Liquidarismo Sintropia e Bisogni Vitali

Ulisse Di Corpo

Copyright © 2019 - Ulisse Di Corpo

www.sintropia.it

ISBN: 9781091962712

INDICE

Prologo
Il contesto
Sintropia
L'acqua
Intuizioni e sincronicità
Bisogni vitali
Come rispondiamo alla depressione
Come rispondiamo all'ansia
Equilibrio dinamico tra entropia e sintropia
Una prospettiva più ampia
Amore e verità
Epilogo

PROLOGO

Il 19 dicembre 2018 sono andato ad una cena e lo stesso nei giorni precedenti. Il mio corpo si stava ribellando, non sopportava tutto quel cibo.

Quando tornai a casa mi sentii improvvisamente male. Forse un'influenza intestinale o una gastroenterite o probabilmente un eccesso di cibo. Mi sentii male come non mi era mai accaduto prima. Ho vomitato tutto quello che potevo ed ero a pezzi.

Ho cercato su internet e ho letto che in queste circostanze si rischia la

disidratazione ed è bene bere molto. Avevo alcuni succhi di frutta. Iniziai ad alimentarmi solo di succhi di frutta ed acqua e mi sentii subito meglio. Anche se non mangiavo, mi sentivo carico di energie. Decisi di continuare solo con succhi di frutta ed acqua. Il mio corpo non voleva tornare al cibo solido.

Sono passato così dal cibo solido a quello liquido. La prima settimana bevevo una media di tre litri di succo di frutta al giorno, nelle settimane successive acqua, tisane e meno di un litro di succo di frutta al giorno.

Il bisogno di cibo solido era svanito. L'unica seccatura era una leggera acidità nello stomaco. Gli zuccheri mi davano acidità e decisi di passare a

succhi di frutta senza zuccheri aggiunti.

Ero fortemente sovrappeso. Il mio peso ideale è di circa 65 chili, ma pesavo 105 chili. Avevo provato tante diete, ma con scarso successo. Negli ultimi due anni ero riuscito a perdere 10 chili e passare da 115 a 105 chili, ma ciò aveva richiesto molto sforzo e molto esercizio fisico.

Nei primi giorni di liquidarismo ho perso una media di un chilo al giorno, poi un chilo a settimana, poi sempre di meno.

Non avevo fretta. Il mio corpo chiedeva di nutrirsi di liquidi e ho perciò continuato.

L'apporto di calorie si era ridotto a meno di un terzo di ciò che è

necessario per un uomo adulto, ma tutto mi risultava facile e mi sentivo pieno di energie. Non ero stanco o assonnato.

Soffrivo di pressione alta, ma dopo solo due settimane di liquidarismo la pressione era scesa a circa 80/120.

Dall'estate avevo un dolore al ginocchio sinistro che mi impediva di fare lunghe passeggiate. Dopo alcune settimane di liquidarismo questo dolore è scomparso quasi del tutto e ciò mi ha permesso di tornare alle lunghe passeggiate e ai giri in bicicletta.

Nel 2012 ho scoperto che il mio occhio sinistro ha un glaucoma e nelle ultime visite anche l'occhio destro mostrava l'inizio di un glaucoma. Il 25

gennaio ho eseguito il campo visivo, un'analisi computerizzata che faccio ogni 4 mesi e che nelle ultime visite mostrava un graduale, anche se lento, peggioramento del glaucoma. Il 25 di gennaio l'occhio destro era tornato ad una visione perfetta senza più alcuna riduzione del campo visivo e l'occhio sinistro aveva ancora una forte riduzione della visione, ma solo nella parte inferiore, mentre nella parte medio-alta era di nuovo perfetto.

Mi piace cucinare. Le persone intorno a me dicono che cucino bene e che da quando sono liquidariano cucino in modo più creativo. Mi piace l'odore del cibo, trovo che fornisce una sensazione di sapore molto forte,

più forte di quella che si ottiene assaggiando il cibo. E mi piace stare a cena con gli altri e non soffro a guardarli mangiare.

Il 25 di gennaio ho preparato alcuni hamburger di soia e ho sentito il bisogno di mangiarne uno. Non mi sono opposto a questo impulso. Forse il mio corpo aveva bisogno di proteine e dopo 37 giorni di liquidarismo avevo paura di non poter più digerire i cibi solidi. Non c'è stato alcun problema, tranne per una sonnolenza probabilmente dovuta alla fatica della digestione. Ricominciare a mangiare senza problemi mi ha tranquillizzato.

Il giorno seguente era il mio 60esimo compleanno. Ho avuto amici a cena e ho cucinato per tutti. Ero ancora fortemente sovrappeso (95 chili). Quella sera ho mangiato e ho assaggiato la torta di compleanno. Il 27 di gennaio sono tornato ad essere liquidariano.

Aver mangiato il 25 e il 26 di gennaio mi ha rassicurato: potevo tornare al cibo solido in qualsiasi momento, senza passare attraverso un periodo di riadattamento. Nel passaggio dal liquidarismo ad una dieta solida il corpo non mostrava problemi.

Nei primi 37 giorni di liquidarismo l'unico giorno difficile è stato quando ho avuto forti tensioni al lavoro.

Tensioni che mi hanno provocato un forte stress. Sentivo dolore nello stomaco e sentivo il bisogno di mettere a tacere questa sofferenza con il cibo. Invece, mi sono rilassato con la meditazione Zen.

Il 28 di gennaio sono andato a misurare la pressione oculare. Quando avevo scoperto il glaucoma la pressione oculare era 27 e con la terapia farmacologica era scesa a 15. Adesso era ad 11 e l'oculista era entusiasta. I risultati del campo visivo e i valori della pressione oculare erano semplicemente sorprendenti.

A causa del glaucoma ho controllato il flusso del sangue nelle carotidi. I risultati sono stati buoni, ma si vedeva

un nodulo nella tiroide. Le immagini mostravano che la conformazione del nodulo poteva essere quella di un tumore. Ho preso un appuntamento per il 29 di gennaio per un'analisi citologica. Il medico ha aspirato un campione dal nodulo e ha confermato che le immagini sono quelle tipiche di un tumore che deve essere rimosso chirurgicamente.

Ho iniziato a cercare informazioni sui tumori e ho scoperto che si nutrono di zuccheri. Ho quindi deciso di abbandonare tutti i succhi di frutta anche quelli senza zuccheri aggiunti e di utilizzare "succhi di verdura" fatti in casa. Volevo continuare l'assunzione di succhi per mantenere attivo il mio apparato digerente ed

essere in grado di passare al cibo solido in qualsiasi momento.

Questi succhi di verdura avevano un basso contenuto di calorie, erano deliziosi e soddisfacevano i miei gusti. L'apporto energetico era inferiore a cento kcal al giorno. Ma dopo alcuni giorni mi sono reso conto che provocavano un forte desiderio di cibo solido che non ero in grado di contenere. Ho quindi deciso di abbandonare i succhi di verdure e di iniziare un periodo a sola acqua e tisane.

Era il 31 di gennaio e mia moglie Antonella non appoggiava la mia scelta. Abbiamo avuto una discussione. Quello stesso pomeriggio dovevo andare ad

Ovindoli, un posto di montagna vicino a Roma dove ho una casa che può ospitare più di 30 persone e che nei fine settimana invernali affitto a gruppi di sciatori: www.ovindoli.cloud.

Mentre stavo in macchina Antonella mi telefona dicendomi che un'amica le aveva consigliato il libro di Salvatore Simeone: "*Il digiuno felice*". Il dottor Simeone è oggi uno dei massimi esperti di digiuno e cura le patologie più diverse semplicemente con l'acqua.

Antonella iniziò a raccontarmi del potere dell'acqua. Simeone dice che quando ha provato il suo primo digiuno, sua moglie era preoccupata, ma gli diede sostegno e questo lo aiutò

molto. Con Antonella siamo arrivati ad un accordo: lei mi avrebbe sostenuto nel mio digiuno ad acqua e io l'avrei sostenuta nella sua ricerca spirituale nel campo del sufismo.

La mia unica preoccupazione era il passaggio dal liquido al solido e con Antonella abbiamo deciso che una volta alla settimana avrei mangiato.

Ho iniziato a bere acqua e alcune tisane e ho subito notato che le tisane, anche se molto diluite, mi davano acidità, così sono passato a bere solo acqua.

Simeone sottolinea che per un buon risultato l'acqua deve avere un residuo molto basso e nessun elemento tossico. Deve provenire da sorgenti di montagna e deve essere bevuta a

temperatura corporea. Due volte alla settimana andavo ad Ovindoli per l'arrivo e l'uscita dei gruppi. L'acqua di Ovindoli ha le qualità che Simeone raccomanda. Ho iniziato così a portare bottiglie di questa preziosa acqua a Roma e ho subito sentito gli effetti benefici. Sono rimasto sorpreso dal fatto che era tutto così facile. Ho deciso di continuare questa sperimentazione e di documentarla tenendo un diario giornaliero.

Nella prima settimana l'acidità nello stomaco mi spingeva verso il cibo solido. Mi sono tenuto occupato per non pensarci. Una volta ho usato un integratore alimentare (magnesio) per prevenire i crampi notturni alle

gambe. Mi ha provocato acidità. Da quando sono liquidariano i crampi alle gambe sono scomparsi e ho perciò deciso di non prendere più alcun integratore.

Considerando il fatto che il giorno di San Valentino cadeva di giovedì, abbiamo deciso che il mio giorno di cibo solido sarebbe stato il giovedì. Il 7 febbraio ho mangiato i miei hamburger di soia e del tofu. Non ho avuto problemi ad adattarmi al cibo solido, anche se si trattava di alimenti molto densi e ricchi di proteine.

Nella seconda settimana i vissuti emotivi erano più intensi. L'acqua di Ovindoli non mi dava acidità e mi sentivo carico di energia. Il 14 a

colazione ho avuto di nuovo il mio hamburger di soia e il tofu, ma questa volta ho sentito fatica a digerirli. La sensazione era spiacevole. A pranzo sono andato con Antonella in un ristorante. Ho avuto degli gnocchi e ho notato che avevo bisogno di tempo per mangiarli. La sera ho avuto amici a cena e il mio appetito era tornato normale.

La terza settimana è iniziata con un'esperienza mistica molto forte. Durante la prima settimana l'attenzione era principalmente sul livello corporeo, poi su quello emotivo e nella terza settimana su quello mistico/spirituale. Giovedì ho mangiato due pere a colazione, alcune

fave e delle patate. A pranzo ho avuto di nuovo fave, olive e un po' di pane. La sera sono andato con Antonella in un ristorante crudista.

La quarta settimana è iniziata con alcuni problemi imprevisti. Giovedì sera, dopo cena, sono andato ad Ovindoli per accogliere il gruppo del mattino seguente. All'una di notte mi sono svegliato con un forte prurito. Avevo un'orticaria. Una reazione al cibo del giorno precedente (le fave)? Ho deciso di bere il più possibile, essere attivo ed evitare di grattarmi e dopo qualche ora è passato tutto. La domenica sera sono tornato ad Ovindoli per l'uscita del gruppo e sono rimasto lì a dormire. Di nuovo

ho avuto l'orticaria, ma in una forma più violenta e con un po' di febbre. Questa volta non potevo attribuirla al cibo, dal momento che il giorno precedente non avevo mangiato. Per risolvere il problema ho dovuto prendere una pasticca di antistaminico. Mi sono informato su internet e ho letto che quando i grassi iniziano a sciogliersi vengono rilasciate tossine che entrano in circolo e possono scatenare reazioni come l'orticaria e la febbre. La combinazione di orticaria e febbre aveva abbassato la mia pressione sanguigna, con un valore minimo sotto i 65. Avevo vertigini e ho quindi deciso di mangiare per riportare la pressione ai valori normali.

Martedì (26 febbraio) sono andato all'ospedale per i risultati dell'analisi citologica. Il dottore non era contento. Mi ha fatto di nuovo un'ecografia alla tiroide e ha detto: "*Il contorno del tuo nodulo è quello di un cancro che deve essere rimosso chirurgicamente. Ma i risultati dicono che non c'è traccia di alcun tumore. Qualcosa deve essere andato storto! Dobbiamo ripetere l'esame!*" Per ragioni amministrative non ho potuto ripetere subito l'esame. Quando ho informato Antonella il suo primo pensiero è stato che il liquidarismo aveva già modificato il cancro in un tessuto connettivo e che i risultati erano corretti.

La mia pressione sanguigna era ancora bassa e la mia pelle secca. Ho

deciso di interrompere il liquidarismo per qualche giorno e di seguire una dieta a base di avocado, lattuga, olio d'oliva, limoni e un po' di sale. L'assunzione di olio d'oliva ha risolto immediatamente la secchezza della pelle e dopo alcuni giorni la mia pressione era tornata normale. Domenica 3 marzo ho ripreso il liquidarismo, ma in modo intermittente.

Tornerò al resoconto del mio liquidarismo alla fine del libro, nell'epilogo. Adesso sento che è necessario introdurre alcuni elementi che hanno contribuito a questa sperimentazione.

IL CONTESTO

Ho scoperto che la maggioranza delle persone ha paura del liquidarismo: pensano che diventeranno deboli e che potrebbero morire!

Succede esattamente il contrario. Non mangiare cibo e bere solo acqua è tra le esperienze più trasformative, in grado di provocare cambiamenti profondi. Fornisce un'energia immensa, ha proprietà terapeutiche e migliora la nostra percezione delle emozioni, dell'amore e della spiritualità.

Dopo solo un paio di settimane di liquidarismo ho avvertito una

sensazione strana, come se mi stessi nutrendo da un'altra fonte, una fonte di energia vitale invisibile che alcuni chiamano Prana, Qi, Chi, Ki, Forza vitale, Mana, Etere, Akasha, Energia bioplasmatica, Energia spirituale.

Qualunque sia il nome, ho iniziato ad avvertire l'esistenza di un altro livello oltre a quello materiale, un livello che è alla base della vita.

Ciò spinge ad uscire dal paradigma meccanicista!

Non si vede più la vita come prodotto della sola materia ed energia, ma anche di un terzo livello che in questo libro chiamo *sintropia*.

In questo capitolo voglio condividere con voi il contesto entro

il quale questa idea ha preso forma. Inizierò dal principio.

Sono nato nel 1959 da padre cattolico e madre protestante con visioni diametralmente opposte della vita. Mio padre era cresciuto ad Ovindoli nel bel mezzo della fame, del freddo e di condizioni fisiche avverse. Per lui la priorità era di evitare qualsiasi spreco. Mia madre era cresciuta in Inghilterra ed era convinta che dobbiamo goderci la vita il più possibile. Entrambi avevano lavorato per le Nazioni Unite. Mio padre conduceva una vita frugale ed era riuscito a risparmiare denaro che gli ha permesso di aiutarci ad affrontare

momenti importanti della vita (come comprare una casa).

Le loro visioni divergenti e le loro risposte contrastanti alle mie domande mi hanno portato a sviluppare una mentalità indipendente. Arrivai alla conclusione che gli adulti non conoscono le risposte e che le devo trovare da solo.

Venni iscritto in una scuola cattolica privata, ma all'età di sette anni mi dichiaravo ateo e rifiutai di fare la prima comunione.

"*Perché la creazione?*" mi chiedevo. Immaginavo di tornare indietro nel tempo e non capivo perché d'improvviso tutto dovesse scomparire a causa di una creazione.

Le suore chiamarono i miei genitori, ma non c'era niente da fare, continuavo a dichiararmi ateo. Ero affascinato dalla cosmologia, dalla teoria dei cicli infiniti di Big Bang e Big Crunch, dalla formazione delle galassie e dei pianeti. Trovai un articolo che descriveva l'universo che collassa a causa delle forze gravitazionali e poi riesplode in una sequenza infinita di espansioni e contrazioni. Le equazioni mostravano che l'universo collassa in uno spazio più piccolo del nucleo di un atomo di idrogeno. Come possono tutte le galassie, tutti i pianeti concentrarsi in uno spazio così piccolo? Che cosa è la materia? È solida o è vuota? Come può un oggetto a milioni di anni luce

di distanza esercitare un'attrazione su di me? Come possono i miei atomi esercitare un'attrazione (seppur minima) su tutti gli altri atomi dell'universo? Come posso attrarre qualcosa che non so nemmeno che esiste? La legge di causa ed effetto mi era chiara, ma la forza di gravità era un mistero.

Mio padre era orgoglioso di Ovindoli, il suo villaggio di montagna, e invitava i colleghi delle Nazioni Unite a passare le vacanze nella grande casa che aveva ereditato. Ben presto anche loro comprarono casa ad Ovindoli e il villaggio si affollò di persone di tutte le nazionalità. Il contatto con culture così diverse

aumentò la mia indipendenza di pensiero.

Sabato 19 febbraio 1972 andai a sciare. Durante la pausa pranzo scelsi una pasta con un ragù di carne che era così disgustoso che decisi di diventare vegetariano. Questa scelta si accompagnò dal non bere caffè, alcool, prendere parte a gruppi religiosi, fumare, usare droghe ... Non sapevo perché tutte queste scelte si fossero presentate assieme, ma sentii un comando provenire dal mio cuore che mi ordinava di fare così.

All'età di 16 anni vinsi una borsa di studio per frequentare l'ultimo anno di liceo negli Stati Uniti. Venni ospitato da una famiglia americana a Jefferson City, nel Missouri, una città

di trentamila abitanti nel cuore degli Stati Uniti. Se si tracciano due diagonali che collegano le estremità degli Stati Uniti, al centro c'è Jefferson City. Era un luogo di bigottismo e fanatismo religioso, di fobia e terrore della Russia e dei comunisti e di totale assenza di libertà di pensiero. Se qualcuno avesse espresso un'idea diversa immediatamente sarebbe stato accusato di simpatie comuniste. Essere comunista o avere simpatie comuniste significava perdere ogni diritto ed essere emarginato. La gente era terrorizzata all'idea di essere sospettata di simpatie comuniste e per evitare ciò tutti si conformavano, non esprimevano le loro opinioni e si adeguavano alla volontà del gruppo.

Non c'era spontaneità e c'era una grande insoddisfazione. I giovani facevano grande uso di droghe e di alcol. Non c'erano luoghi di incontro spontanei, come le piazze. La gente non camminava per strada e l'unico modo per incontrarsi e cercare degli amici era di partecipare ai club della scuola o della chiesa. I giovani vivevano una forte solitudine e ci si sentiva soli in mezzo agli altri. Anche quando in gruppo, tra molte persone, si avvertiva una profonda solitudine. Perfino la vita sentimentale era regolata e non spontanea. Questa situazione fu una vera sorpresa per me. Trovai un paese molto diverso da ciò che avevo immaginato e visto nei film di Hollywood. Il mio anno

all'estero diventò presto un incubo. Provavo forti vissuti di depressione, di angoscia e di solitudine.

Il 2 aprile (1976) andai a Joplin per incontrare altri studenti stranieri. Dopo pranzo passai l'intero pomeriggio a parlare con un ragazzo iraniano, Sinai. Ci sedemmo sulle rive di un piccolo lago artificiale. Avevo bisogno di capire che cosa fossero l'angoscia e la depressione. Tutti intorno a me sembravano felici e mi chiedevo se io fossi l'unico strano, l'unico che soffriva. Sinai mi disse che secondo il pensiero scientifico islamico esiste un altro livello oltre alla materia e all'energia. Mi disse che l'energia fisica diverge, mentre quest'altro livello è fatto di energia

convergente che porta all'unità, all'amore e alla coesione. Iniziammo a parlare di questo livello e la nostra immaginazione iniziò a volare. Un'energia coesiva che, quando viene avvertita, provoca calore e benessere nel plesso solare, simili all'amore. Quando non è avvertita si prova vuoto interiore, dolore e angoscia. Arrivammo ad immaginare un futuro pieno di questa energia, fatto di amore e di coesione. Un futuro molto diverso da quello che stavo sperimentando negli Stati Uniti. All'improvviso iniziai a sentirmi felice. Cominciai a sentire che la vita aveva un senso e che il futuro dell'umanità non era la guerra e l'autodistruzione, ma la realizzazione

dell'amore. La depressione e l'ansia svanirono.

Quella notte mi svegliai all'improvviso. Ero immerso in una foschia arancione luminescente, che irradiava calore e amore. Davanti a me c'era una luce così densa che poteva essere toccata. Una luce che irradiava amore, benessere, pace e tranquillità. Mi avvicinai a questa luce e improvvisamente vidi il futuro dell'umanità scorrere di fronte a me. Un futuro ricco di vita, benessere e amore. Una visione che aveva luogo nel crepuscolo. Vidi grandi strutture trasparenti e luminescenti, in cui la vita fioriva intensamente. Poi all'improvviso venni risucchiato da questa densa luce arancione. Non so

quanto sia durato. Ma quando ne sono uscito, ho sentito un'incredibile sensazione d'amore. Sentivo di aver ricevuto un messaggio, un messaggio di fondamentale importanza che la mia razionalità non poteva capire. La luce svanì rapidamente. Cercai di riprendere contatto, ma si dissolse, lasciandomi sprofondare nell'oscurità della stanza, nel freddo e nella solitudine che sentii come un brivido lungo la mia schiena. Svegliai la persona accanto a me e chiesi se avesse visto o sentito qualcosa, ma mi disse di smettere di fare rumore, voleva continuare a dormire. Provai a riconnettermi con questo centro d'amore, ma non sapevo come.

Quando tornai in Italia i miei genitori si erano appena separati, e invece delle vecchie certezze trovai molte nuove incertezze. Ad Ovindoli i miei amici stranieri se n'erano andati e non c'era più l'eccitante ambiente multiculturale. L'ansia e la depressione mi fecero cadere in un tunnel di disperazione e sentivo che non c'era via d'uscita. Trovai conforto nel ricordo della luce arancione di amore.

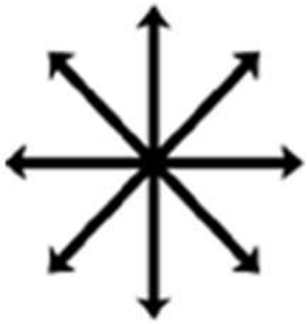
Il 19 aprile 1977, Alessandra, la mia ragazza, mi chiamò e mi disse che aveva un nuovo fidanzato e che la nostra storia era finita.

Sentii la mia vita frantumarsi. Andai a lavarmi la faccia e mentre vedevo le

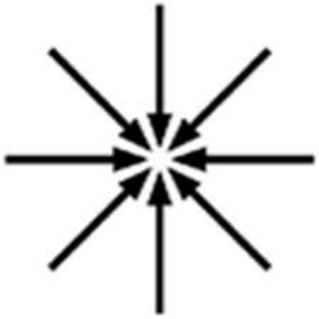
gocce d'acqua cadere nel lavandino ebbi un'illuminazione. Deve esistere un'energia convergente! Potevo vederla nella forza di gravità. Oltre all'energia divergente che tutti conosciamo bene, come la luce e il calore, esiste un'energia convergente!

Tutto si trasformò improvvisamente nell'interazione di queste due energie: una divergente e una convergente.

Una governata dalla legge dell'entropia e l'altra governata da una legge complementare che chiamai *Sintropia* combinando le parole greche *syn* che significa convergente e *tropos* che significa tendenza.



Entropia



Sintropia

Potevo vedere che l'energia entropica implica una causalità in avanti nel tempo, mentre l'energia sintropica implica una causalità a ritroso nel tempo (retrocausalità) e che la prima è visibile mentre l'altra è invisibile, poiché il futuro è per noi invisibile. Pensai subito alla gravità che è invisibile.

Queste due energie fanno parte della stessa unità. Allo stesso modo di Shiva e Shakti, dove Shakti è la personificazione dell'entropia e Shiva

è la personificazione della sintropia, costantemente uniti in una eterna danza cosmica. Shakti non può mai esistere separatamente da Shiva, proprio come Shiva è nulla senza Shakti. Shiva assorbe l'energia di Shakti, trasformandola in un corpo e pura coscienza, la luce della conoscenza. L'intelligenza viene dal futuro (Shiva), mentre la paura, la ferocia e l'aggressività vengono dal passato (Shakti). Shakti è l'energia del mondo fisico visibile, mentre Shiva è la coscienza che trascende il mondo visibile. Ogni aspetto di Shiva ha una componente Shakti, legata al mondo fisico.

Potevo vedere questo anche nella filosofia taoista dove tutti gli aspetti

dell'universo sono descritti come l'interazione di due forze fondamentali: la forza yang che è divergente e la forza yin che è convergente.

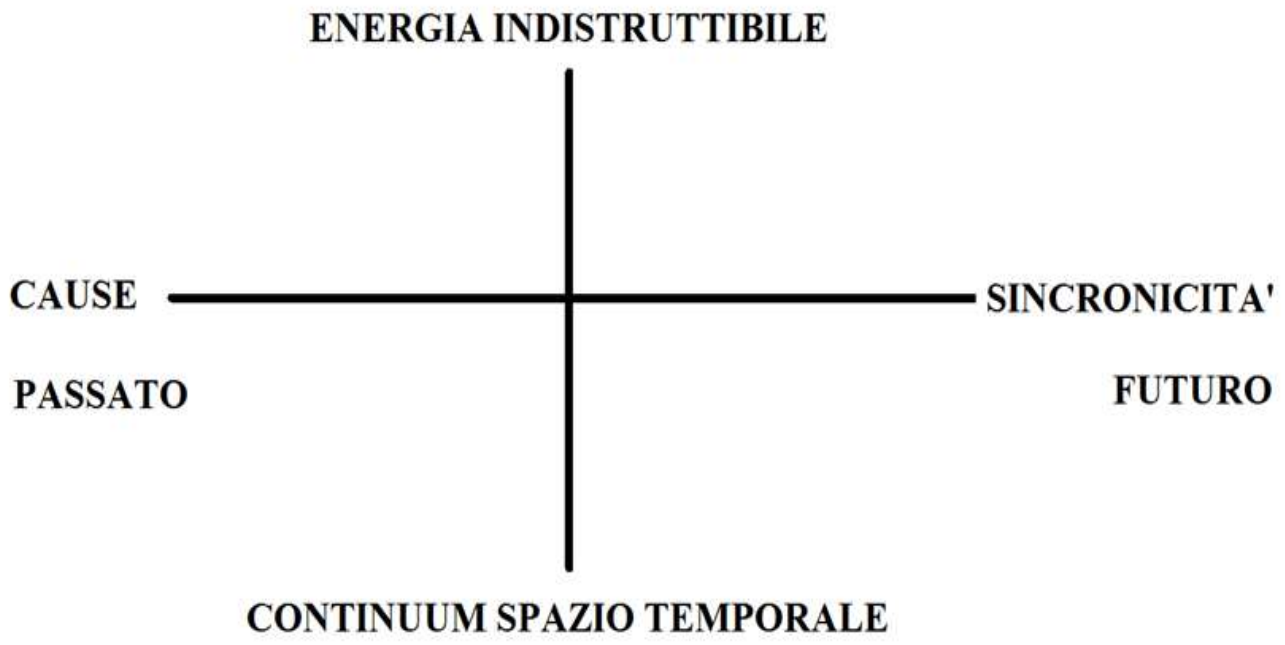
Nel Taijitu lo yang è rappresentato dal colore bianco e ha proprietà entropiche, mentre lo yin è rappresentato dal colore nero e ha proprietà sintropiche.

Queste due forze fanno parte della stessa energia, della stessa unità, e la loro azione combinata muove l'universo in tutti i suoi aspetti. All'interno dello yin c'è lo yang, e dentro lo yang c'è lo yin.

Simbolo del Taijitu

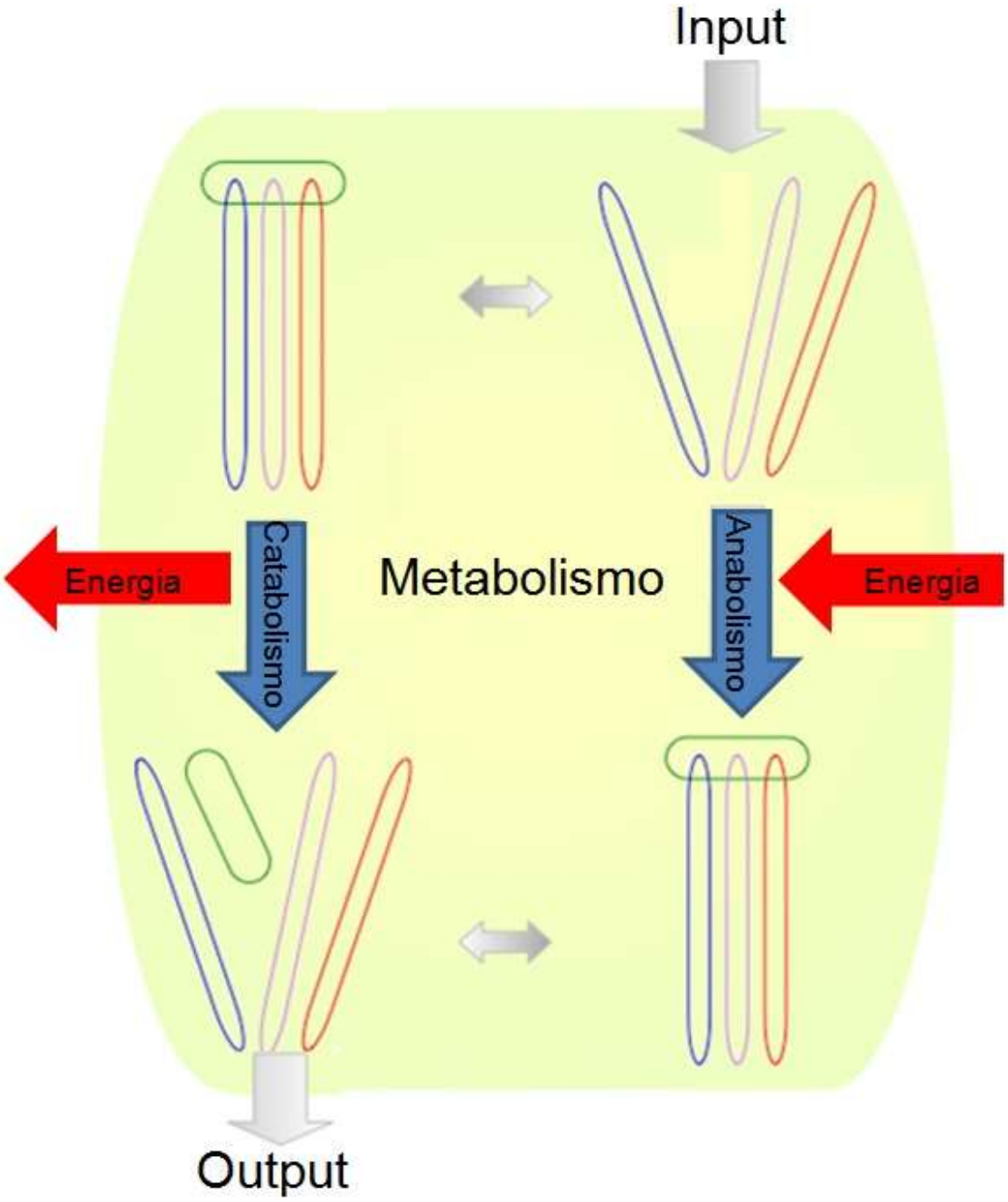
Potevo vedere l'entropia e la sintropia che ruotano costantemente, cambiando la loro proporzione nei lati visibili e invisibili della realtà e gli opposti che si attirano. Una legge ben nota in fisica, ma vera anche a livello umano dove le polarità opposte si attraggono, come nel caso dei maschi e delle femmine. Un gioco infinito di polarità e di attrazione.

Potevo vedere tutto questo nelle sincronicità di Carl Gustav Jung e Wolfgang Pauli.



Nella descrizione di Jung e Pauli la causalità agisce dal passato, mentre le sincronicità agiscono dal futuro. Le sincronicità sono significative poiché conducono verso una meta, fornendo direzione e scopo.

Potevo vedere il gioco di entropia e sintropia nel metabolismo, dove la sintropia concentra l'energia in spazi sempre più piccoli aumentando l'ordine e l'organizzazione, ma poiché la concentrazione di energia non può aumentare indefinitamente, ad un certo punto, il sistema deve rilasciare energia e materia, attivando il processo opposto dell'entropia e uno scambio di energia e materia con l'ambiente.



Dove i processi *catabolici* sono entropici e trasformano le strutture di livello superiore in strutture di livello inferiore e i processi *anabolici* sono sintropici e trasformano strutture

semplici in strutture complesse. Un gioco di costruzione e distruzione che consente alla vita di evolversi.

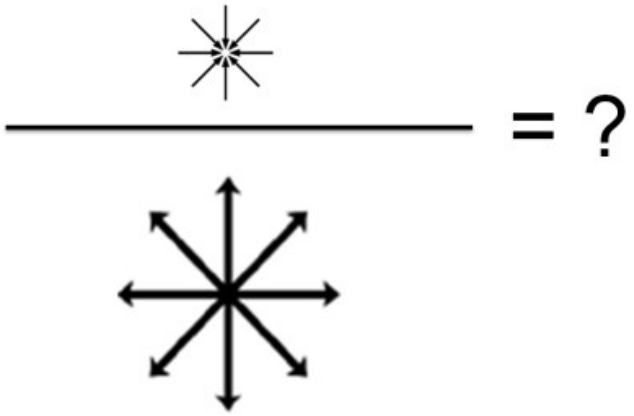
Improvvisamente capii il legame tra entropia e morte e tra sintropia e vita.

Il tempo sembrava essersi fermato e tutti i pezzi del mosaico iniziarono ad andare al loro posto. In un attimo la mia visione era cambiata.

Potevo vedere che materia, entropia e sintropia richiedono condizioni specifiche come i bisogni materiali per la materia, i bisogni di amore e coesione per la sintropia e i bisogni di significato per l'entropia. Quando questi bisogni sono insoddisfatti, avvertiamo dei campanelli di allarme che ci informano, ad esempio la fame,

la sete, il freddo, ma anche la depressione e l'angoscia.

Mi resi conto che interagendo con il mondo fisico sentiamo di essere uno zero, un nulla.



La sintropia concentra la nostra coscienza, il nostro sentire di esistere, verso il molto piccolo, mentre l'entropia espande la realtà fisica verso l'infinito. Di conseguenza, quando ci confrontiamo con il mondo esterno, ci rendiamo conto di essere uguali a zero.

Un conflitto di identità tra l'*essere* e il *non essere* che ho descritto con una semplice equazione.

$$\frac{Io}{Infinito} = 0$$

Rispetto all'infinito sono zero

Quando sono uguale a zero la vita non ha valore e non c'è motivo di vivere. Questo era esattamente ciò che la mia crisi esistenziale diceva. Mi sentivo privo di significato, senso e valore. Mi sentivo depresso e non riuscivo a vedere una via d'uscita da questa terribile sofferenza.

Ma non appena ho visto la mia crisi esistenziale sotto forma di

un'equazione ho visto anche la soluzione:

$$\frac{Io\ x\ \cancel{Infinito}}{\cancel{Infinito}} = Io$$

Quando mi unisco all'infinito attraverso l'amore, io sono io.

Ho chiamato questo il *Teorema dell'Amore* poiché l'unione è amore. Il *Teorema dell'Amore* dice che l'amore ci dà il senso della vita.

Avevo trovato un modo per capire la mia crisi esistenziale e una via d'uscita. In un attimo la mia sofferenza, la mia depressione e l'ansia si dissolsero.

L'impatto di questa nuova visione fu così profondo che decisi di iscrivermi alla facoltà di psicologia, anche se ero portato per la matematica e la fisica.

Tutte queste considerazioni si susseguirono in un attimo, che a me sembrò un'eternità, mentre guardavo una goccia d'acqua che cadeva nel lavandino!

Mi iscrissi alla facoltà di psicologia, indirizzo sperimentale. Fui seguito nella tesi da un astrofisico che insegnava matematica a psicologia. Alla discussione presi il massimo dei voti e la lode, ma dopo nessuno mostrò interesse per la sintropia.

Vedevo la crisi dell'umanità come conseguenza del fatto che le persone non applicano il *Teorema dell'Amore* e cercano di risolvere il loro conflitto d'identità espandendo il numeratore (il loro Ego) attraverso il potere, la ricchezza, il giudizio degli altri, o

riducendo il denominatore, il mondo esterno rinchiudendosi in un gruppo, una setta o eliminando del tutto il mondo esterno sviluppando così disturbi psichiatrici.

Non sapevo cosa fare e le sincronicità iniziarono ad entrare in campo.

Era il luglio del 1981. Andai in Inghilterra per un mese di vacanza in un piccolo villaggio, East Meon, dove mia madre aveva ereditato un vecchio cottage dal tetto di paglia.

Mercoledì 29 luglio, Carlo e Diana si erano sposati, il pub del villaggio era affollato di gente e un ragazzo del posto mi chiese di partecipare ai festeggiamenti per il matrimonio reale.

«Voglio presentarti una ragazza italiana,» mi disse.

Pensai che fosse incredibile che una ragazza italiana si trovasse lì in quel pub di un villaggio di appena novecento abitanti, sperso nel mezzo delle campagne inglesi.

«Mi chiamo Lucia!» mi disse.

Rimasi subito colpito dalla sua bellezza.

Data la strana coincidenza osai: «Vieni da Roma?».

Lei rispose: «Come fai a saperlo?»

Continuai: «Vai al liceo Kennedy?» (che era stato il mio liceo).

«Sì!» Rispose con sorpresa.

«Conosci Carla Ott ...»

«È la mia compagna di banco!»

Coincidenze semplicemente impossibili! La cosa più strana era che mia madre e sua madre avevano la stessa età e provenivano da quello stesso villaggio, ma non si erano mai incontrate. Avevano sposato uomini italiani ed erano venute a vivere a Roma a pochi passi di distanza l'una dall'altra, ma non si erano mai incontrate. Avevamo gli stessi amici, ma non ci eravamo mai incontrati.

La mia ragazza era molto gelosa e viveva di fronte a Lucia. Tornato a Roma persi di vista Lucia. Mi iscrissi ad un dottorato in statistica e anche lei si iscrisse a statistica, senza sapere della mia scelta.

Iniziarono una serie di coincidenze che mi portarono alla convinzione

che eravamo legati da un destino. Iniziai a sentire amore di un'intensità che non avevo mai provato prima. Parole che prima sembravano astratte, come amore e cuore, divennero improvvisamente centrali, tangibili, vitali, gli aspetti più importanti della mia esistenza.

Iniziai ad insegnare a Statistica. Lucia fu tra i miei primi studenti e la seguii nella tesi. La sua presenza mi motivava e iniziai a passare molto tempo all'Università.

Questo portò il preside, Vittorio Castellano, a leggere la mia tesi. Castellano mostrò subito grande interesse e mi disse: «La sua teoria della sintropia coincide con la teoria della sintropia di Luigi Fantappiè!»

Non sapevo di Luigi Fantappiè. La sua teoria della sintropia non era rintracciabile.

Una strana coincidenza collegava Lucia a Luigi Fantappiè. L'ho incontrata per la prima volta il giorno del 25° anniversario della morte di Luigi Fantappiè.

Vittorio Castellano era entusiasta del mio lavoro. Considerava la mia tesi la migliore che avesse mai visto nella facoltà di Statistica. Ma, dopo la sua morte, mi sono ritrovato di nuovo da solo con questa teoria. Nessuno sembrava interessato alla sintropia e alla teoria dei bisogni vitali.

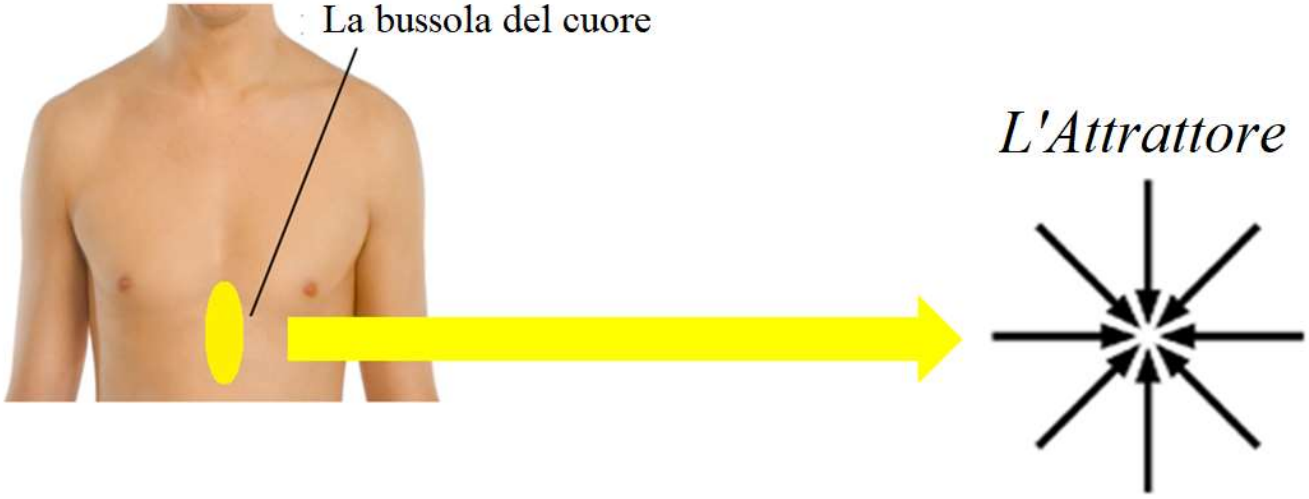
Dopo la morte di Vittorio Castellano ho iniziato a lavorare come consulente statistico per istituti di

ricerca, occupandomi principalmente di ricerca sociale.

Il primo grande lavoro, in cui sono stato coinvolto per diversi anni, aveva a che fare con le tossicodipendenze. Mi divenne chiaro ciò che adesso chiamo la *Bussola del Cuore*. Poiché la sintropia è energia convergente che alimenta le funzioni vitali, tende a concentrarsi nel sistema neurovegetativo (cioè nell'area del torace).

Quando convergiamo verso la sorgente della sintropia (ciò che ora chiamo l'*Attrattore*) sentiamo nell'area toracica calore associato a benessere dovuto ad una buona alimentazione delle funzioni vitali.

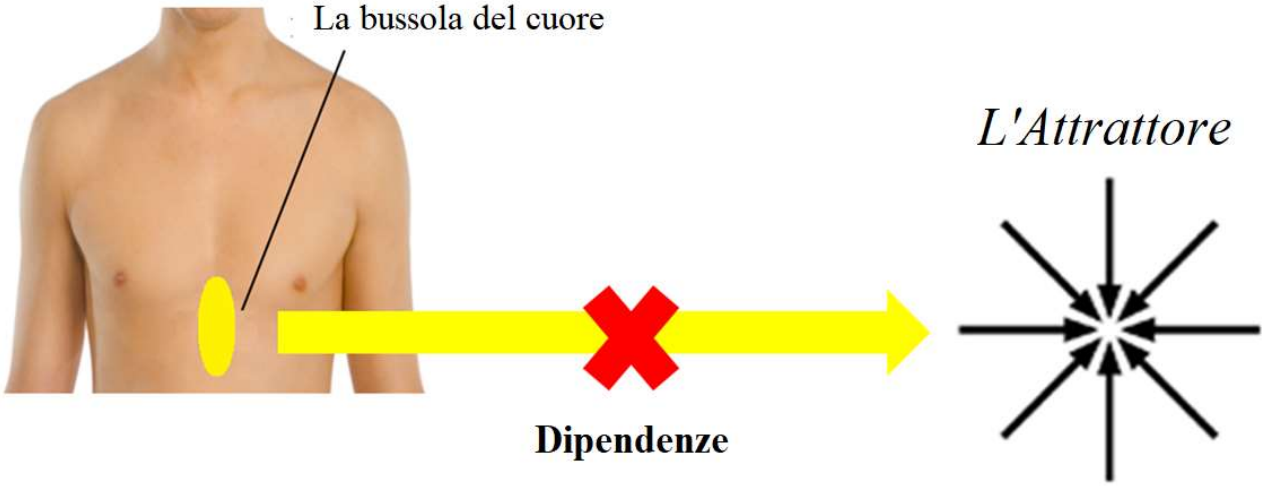
Al contrario, quando divergiamo dall'*Attrattore*, sentiamo vuoto, dolore e malessere. Queste sensazioni funzionano come l'ago di una bussola che punta verso l'*Attrattore*.



Sfortunatamente la maggior parte delle persone non è a conoscenza del *Teorema dell'Amore* e il percorso che seguono non conduce all'*Amore*. La loro preoccupazione principale è evitare la sofferenza e questo mi spiegava il meccanismo delle

tossicodipendenze. Le sostanze che agiscono sul sistema nervoso autonomo, come l'alcol e l'eroina, provocano vissuti di calore e di amore e diventano vitali dal momento che si sostituiscono all'amore.

La bussola del cuore punta all'*Attrattore*, ma le droghe e l'alcol non ci fanno sentire i vissuti interiori impedendo alle persone di muoversi verso l'amore.



È quindi fondamentale abbandonare qualsiasi tipo di dipendenza prima di riuscire a realizzare il *Teorema dell'Amore*. L'Amore ci porta a vivere il significato della nostra esistenza, risolvendo la nostra crisi esistenziale e la depressione.

Tuttavia, la *Teoria dei Bisogni Vitali* e la *Sintropia* non suscitarono alcun interesse e mi trovai di nuovo da solo con esse.

Il 20 giugno 1987, Federica, un'amica del liceo, mi chiese se potessi ospitarla per una settimana. Era stata espulsa dalla sua famiglia, non aveva soldi e non sapeva dove andare. È rimasta da me per quasi vent'anni. La sua difficile

situazione si trasformò in disagio psicologico e disturbi psichiatrici. Mi trovai così ad affrontare problemi totalmente nuovi che mi hanno portato a vedere il mondo da un altro punto di vista.

La sua sofferenza aveva origine in un ambiente che era privo di amore e nel tentativo disperato di risolvere il suo conflitto di identità si era isolata dal mondo esterno.

Potevo vedere il simbolismo della sua malattia e Federica mi portò a vedere l'inconsistenza delle relazioni umane.

Ciò mi fornì l'ispirazione per il romanzo che scrissi nell'autunno del 1996. Mentre stavo facendo jogging in un parco di Roma, la trama di

Sintropia, il Teorema dell'Amore prese improvvisamente forma nella mia mente. Lo scrissi nel novembre 1996 e decisi di pubblicarlo nell'aprile del 1997.

Qualche giorno dopo, Nicola, un poeta e amico di Padova, venne a trovarmi a Roma. Andammo a cena al Jaya-Sai-Ma, un ristorante vegetariano vicino a casa e ci sedemmo ad un tavolo. La proprietaria del ristorante, Menalda, ci invitò a cambiare tavolo. Chiesi perché, dato che c'erano tanti tavoli liberi e quello che avevamo scelto non sembrava essere stato prenotato da nessuno.

«Abbiamo appena usato questo tavolo per una presentazione di prodotti ayurvedici,» rispose,

«prodotti carichi di energia. Dobbiamo portarlo via.»

Le chiesi: «Organizzate anche presentazioni di libri?»

Menalda: «Certamente! E se il libro parla anche di alimentazione vegetariana, forniamo tutto gratuitamente, compresi i rinfreschi.»

Ero diventato vegetariano il 19 febbraio 1972. Il primo vegetariano della famiglia era stato mio nonno inglese, John Hubert Brocklesby. Divenne vegetariano in prigione, durante la Prima guerra mondiale. Per lui i cristiani non dovevano uccidere altri cristiani e si dichiarò obiettore di coscienza. Fu arrestato e imprigionato nel castello di Richmond. Dovette confrontarsi con la corte marziale.

Sapeva che sarebbe stato condannato a morte ed era terrorizzato all'idea.

Un obiettore di coscienza gli disse: «Se parli con il tuo cuore non sei tu a parlare, ma è Dio che parla attraverso di te.» Questo gli diede coraggio. Poi gli disse: «Se non mangi carne, la voce del cuore diventa più forte.»

Mio nonno diventò vegetariano in carcere per servire la volontà di Dio e affrontare la corte marziale.

Un libro è stato scritto utilizzando i suoi diari.[1]

Risposi quindi a Menalda: «Sì, il libro parla anche di vegetarismo.»

---

[1] Jones WE, *We Will Not Fight: The Untold Story of World War Ones Conscientious Objectors*, www.amazon.com/dp/1845133005/

Menalda mi disse che avrebbero fornito tutto gratuitamente, compresi i rinfreschi.

Annotai il suo numero di telefono e non appena la tipografia mi disse quando avrei avuto le copie del libro la chiamai. «Sì, mi ricordo di lei, venga a cena questa sera e ne parliamo.»

Mi ero preparato troppo in fretta e prima di uscire aprii a caso il giornale. Mi trovai di fronte ad una pagina interamente dedicata a Sai Baba. Lessi velocemente e mentre leggevo l'interesse cresceva. Rimasi colpito dalle somiglianze tra il *Teorema dell'Amore* e il messaggio di Sai Baba. Il *Teorema dell'Amore* descrive l'inizio dell'era dell'amore e Sai Baba ricorda

che il messaggio di amore è al centro di tutte le religioni.

Più tardi nel ristorante notai un grande poster di Sai Baba. Menalda fece alcune osservazioni sulla copertina del libro e riconfermò la sua totale disponibilità. Mentre stavo descrivendo il romanzo, uno dei camerieri, Maurizio, vide la copertina ed esclamò: «Sintropia, ciò di cui parlava Fantappiè!» Rimasi di stucco. Pochi, quasi nessuno, conosceva le opere di Fantappiè e ancor meno il piccolo libro in cui descriveva la teoria della sintropia. Parlai con Maurizio e mi resi conto della sua vasta e profonda conoscenza della *Sintropia*. Gli chiesi di aiutarmi il giorno della presentazione, il 9 luglio.

All'inizio di luglio stavo parlando con Alessandra, un'amica: «Non trovi strane le circostanze che hanno portato a fissare la prima presentazione del libro al Jaya-Sai-Ma? È tutta colpa di Nicola!» Esclamai.

«Sarebbe davvero bello,» aggiunse Alessandra, «se Nicola fosse con te alla presentazione.»

Subito dopo aver riagganciato il telefono, squillò di nuovo: «Ciao, sono Nicola! Volevo dirti che mercoledì sera sarò a Roma con mio figlio, stiamo andando in vacanza in Sicilia. Puoi ospitarci?»

Con Alessandra avevo appena parlato di Nicola e adesso veniva a

Roma proprio il giorno della presentazione del libro.

Mercoledì 9 luglio, il giorno della presentazione, la mia auto non partiva (il serbatoio era praticamente vuoto e l'avevo parcheggiato in salita). Nonostante questo problema inaspettato riuscii a portare un numero sufficiente di copie del libro al ristorante grazie alla macchina di Nicola. Maurizio arrivò in orario e poco dopo iniziò la presentazione. C'erano circa sessanta persone. Ripensai alla strana coincidenza di Nicola.

Maurizio: «Sono rimasto colpito dal fatto che il messaggio del *Teorema dell'Amore* coincide con il messaggio di amore di Sai Baba.»

In quei giorni avevo letto qualcosa su Sai Baba e avevo trovato una forte analogia con il messaggio della *Sintropia* e del *Teorema dell'Amore*.

Maurizio continuò: «... la data di inizio di questo romanzo, il 23 novembre 2026, è il giorno del centesimo compleanno di Sai Baba.»

Sobbalzai, avevo scelto la data per far cadere il centenario dell'ISTAT nella data giusta (26 novembre) e da lì ero sceso fino al 23 di novembre. Aprii rapidamente alcuni libri su Sai Baba e immediatamente ebbi conferma che Sai Baba era nato il 23 novembre 1926.

Maurizio aggiunse: «Come sapete, Sai Baba dice che nella sua vita attuale la sua missione è quella di ricordare il

messaggio dell'amore. Il 23 novembre 2026, data in cui si reincarnerà, inizierà l'era dell'amore.»

Queste strane coincidenze portarono il romanzo a diventare popolare tra i seguaci di Sai Baba. Molti vennero da me sicuri che fossi la penna di Sai Baba. Ho evitato di coinvolgermi nel gruppo Sai Baba, nonostante i numerosi inviti. Tuttavia, dopo questo breve momento di popolarità mi ritrovai di nuovo da solo con la *Sintropia* e il *Teorema dell'Amore*.

Nell'estate del 1998 ero in Ungheria, nel piccolo villaggio di Visegrád, per la riunione di un club di ospitalità internazionale. La stagione era favolosa e avevamo deciso di fare

un’escursione in montagna. Il cielo era limpido, non c’era una sola nuvola, ma dopo solo un’ora di arrampicata nei boschi iniziò una pioggia torrenziale. Le nostre mappe si sciolsero sotto la pioggia, eravamo completamente fradici e disperati. Il percorso era diventato un torrente. Dopo alcune centinaia di metri arrivammo in un campeggio. Nella prima tenda c’era una ragazza che stava allattando il suo bambino. Non parlava inglese e ci indicò una struttura di legno alla fine del campeggio. Entrammo, ci spogliammo dei vestiti fradici, gocciolando acqua dappertutto. Inciampai su una statua di Buddha che era al centro della stanza e mi resi

conto che intorno a noi, rivolti verso le pareti, c'erano una ventina di monaci in meditazione. Non reagirono al rumore che stavamo facendo.

Una donna arrivò con dei vestiti asciutti e quando i monaci finirono di meditare e si voltarono verso di noi, uno chiese se volessimo restare a pranzo. Dopo pranzo ci invitarono a partecipare alla loro meditazione Zen che sentii subito incredibilmente familiare.

Il giorno seguente andai lì a restituire i vestiti che ci avevano prestato, e provai di nuovo la loro meditazione e ancora una volta la sentii familiare e benefica.

La settimana successiva andai di nuovo e rimasi 3 giorni.

Questo tipo di meditazione calmava il chiacchiericcio della mia mente e portava la mia attenzione al cuore.

Tornai a Roma, e pochi giorni dopo una signora che vive vicino a casa mi telefonò per avere informazioni sul club di ospitalità. Mi invitò quella sera stessa al loro centro yoga per una presentazione. Rimasi stupefatto quando mi trovai davanti allo stesso tipo di meditazione Zen che avevo scoperto in Ungheria.

Per un paio d'anni ho seguito assiduamente questo centro Zen, fino a quando il chiacchiericcio della mia mente si è completamente calmato e ho iniziato a sperimentare l'assenza

dei pensieri e il ruolo cruciale del cuore.

Ma ero ancora solo con la *Sintropia* e il *Teorema dell'Amore* e stavo seriamente meditando di abbandonare il tutto.

Il 6 gennaio 2001 andai a pranzo da mio padre e, tornando a casa, passai avanti al ristorante vegetariano di Sai Baba ed espressi, quasi inconsciamente, il desiderio di un partner con cui continuare il lavoro sulla *Sintropia*.

Quella stessa sera uscii con una ragazza inglese. Mi disse che tutte le ragazze che come lei hanno i capelli cortissimi sono lesbiche. La sera

seguente andai ad una festa e vidi entrare due ragazze, entrambe con i capelli molto corti. La mia mente razionale esclamò subito che si trattava di due lesbiche, mentre il mio cuore puntò su una di loro e mi disse: è lei. Due reazioni divergenti. Presi coraggio e iniziai a parlare con Antonella, la ragazza su cui puntava il mio cuore. Mi disse che aveva abbandonato l'università perché aveva bisogno di lavorare. Il lato razionale stava urlando che, dal momento che non sapeva nulla di matematica, non era la compagna che stavo cercando. Tuttavia, il cuore continuava a puntare su di lei. Ci scambiammo i numeri di telefono. Volevo uscire con lei la sera dopo, ma

ero senza auto, qualcuno aveva cercato di rubarla facendo danni considerevoli al volante.

Il 9 gennaio 2001, il meccanico mi restituì l'auto. Chiamai Antonella e la invitai a cena. Una incredibile eclissi di Luna ci accompagnò per tutta la serata.

La sera successiva uscimmo di nuovo. Era il 10.01.01 (dieci gennaio 2001) e ci fidanzammo. Nove mesi dopo ci siamo sposati, la stessa data, ma rovesciata: 10.10.01 (10 ottobre 2001).

Come regalo di nozze diedi ad Antonella la possibilità di tornare all'università. Le dissi di scegliere con il cuore. Scelse psicologia cognitiva. Non era interessata alla *Sintropia*, ma

scivolò sull'equazione da cui inizia la duplice soluzione. La prima tesi si intitolò *Entropia e Sintropia, dalle scienze meccaniche alle scienze della vita*[2].

Durante questo lavoro si stabilì un ottimo contatto con la famiglia Fantappiè ed in modo particolare con l'avvocato Elena Fantappiè che ci ha da allora sostenuto.

La tesi specialistica fu un'estensione della prima tesi con una maggiore attenzione sulla *Teoria dei Bisogni Vitali* e sul *Teorema dell'Amore*.

La tesi di dottorato era intitolata *Un modello sintropico della coscienza*[3] in cui Antonella presentava quattro

[2] https://www.amazon.it/dp/1520772548
[3] https://www.amazon.it/dp/1520892527

esperimenti che davano validità scientifica alla teoria della sintropia.

Antonella divenne bersaglio di attacchi violentissimi, non a livello scientifico, ma a livello personale. Nessuno dei suoi tutor l'ha accompagnata di fronte alla commissione esaminatrice nazionale. Uno chiese di espellerla dall'università. Tutti erano terrorizzati all'idea di essere associati a questa teoria. Ma alla fine ottenne il suo dottorato.

Entrammo in contatto con altri gruppi che lavoravano su teorie simili. Tutti sperimentavano attacchi violenti a livello personale, censura, assenza di finanziamenti ed espulsione dal mondo accademico.

Il preside della facoltà di ingegneria e scienze applicate dell'Università di Princeton, una delle università più prestigiose degli Stati Uniti, si entusiasmò al lavoro di Antonella[4], ma anche lui fu oggetto di violenti attacchi. Un vero gioco al massacro. Dopo il dottorato, Antonella ha deciso di proteggere se stessa e la sua salute dedicandosi ad altro.

Nonostante le numerose conferenze che abbiamo tenuto sull'argomento e i libri che abbiamo pubblicato[5], mi ritrovai di nuovo da solo con la *Sintropia*, il *Teorema dell'Amore* e gli esperimenti che danno validità scientifica a tutto questo lavoro.

---

[4] www.sintropia.it/Princeton.pdf

[5] www.sintropia.it/it - www.sintropia.it/en

Un'altra sincronicità si è manifestata nel marzo 2014, al termine di un intenso scambio di messaggi sulla retrocausalità con John Kinneman, sul forum della SSE (Society for Scientific Exploration). Kinneman mi disse che una signora turca, Ayten Aydin, stava scrivendo in merito alle nostre pubblicazioni. Nel corso della sua ricerca aveva scoperto i libri che avevamo scritto. Li aveva trovati illuminanti con riferimento alle opere di Robert Rosen sui sistemi anticipatori e aveva portato i nostri lavori all'attenzione di questo gruppo, combinando le idee di Robert Rosen sui sistemi anticipatori con la sintropia di Fantappiè e il punto Omega di

Teilhard de Chardin. Kinneman mi mandò delle copie delle e-mail che aveva ricevuto. Cercai informazioni e trovai la pagina Wikipedia di Ayten. Rimasi sbalordito: viveva a Roma, vicino a casa mia. Ci incontrammo e scoprii che era un pensionata della FAO (Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite) e che aveva condiviso lo stesso ufficio con mio padre. Divenne una promotrice della *Sintropia*.

Nel gennaio 2016 un amico inglese mi ha inviato un link a un video sull'agricoltura sintropica intitolato "*Life in Syntropy*." Ho deciso di contattare gli autori, due giornalisti

brasiliani che hanno seguito per 10 anni Ernst Gotsch, il creatore di questo nuovo tipo di agricoltura. L'agricoltura sintropica si basa sulla capacità di percepire, di sentire i bisogni del suolo e delle piante usando le proprietà del mondo invisibile. Non è un processo meccanico, non esiste una ricetta, è impossibile scrivere un manuale. Sono necessarie persone intuitive con un forte amore per la natura. I risultati mostrano che è possibile trasformare in poco tempo i deserti in foreste, terreni aridi in terreni ricchi e adatti per agricoltura di alta qualità. Dopo decenni di uso intensivo di fertilizzanti e pesticidi, la terra è diventata arida e l'industria agroalimentare prevede un imminente

collasso della produzione. Il passaggio alla sintropia sta diventando vitale. Questi giornalisti sono venuti due volte a Roma per intervistarci.

Nel 2015 ho ereditato la casa di Ovindoli, www.ovindoli.cloud che ho finito di ristrutturare nel 2017. La casa può ospitare più di 30 persone. Si trova in una posizione molto comoda, vicino alla piazza principale del paese, ben collegata, e a 2 km dalle piste da sci del Monte Magnola che è considerata la migliore località sciistica vicino a Roma. Una maestra di sci aveva organizzato gruppi di studenti e il primo gruppo doveva arrivare il primo di gennaio 2018. Antonella non mi poteva aiutare

poiché era impegnata in altre attività e non ero riuscito a trovare qualcun altro.

Il 21 dicembre 2017, Gisele, un'amica brasiliana che non vedevamo da quasi un anno e mezzo, mi inviò un messaggio WhatsApp dalla Russia che diceva che il lavoro che stava aspettando a Madrid non era stato confermato e ci chiese cosa avremmo fatto a Capodanno e se si poteva unire a noi. Chiesi ad Antonella e l'abbiamo invitata a stare da noi. Il 29 dicembre scrisse di nuovo dicendo che aveva preso un volo della Norwegian da Helsinki. A bordo c'era la connessione wifi e abbiamo iniziato a chattare tramite WhatsApp. L'orario di arrivo previsto era poco prima di

mezzanotte. Un'amica le aveva offerto ospitalità per un paio di notti, ma Gisele non aveva soldi per il taxi (e non aveva soldi per tornare in Brasile). Aveva i soldi per il biglietto dell'autobus per la stazione Termini, la stazione centrale di Roma. Ma a quell'ora della notte la stazione è chiusa e la metropolitana non è più attiva. Dopo la mezzanotte le strade vicino alla stazione si riempiono di senzatetto, tossici e alcolizzati, tra cui vagano come sciacalli delinquenti in cerca di modi per approfittarsi di queste situazioni di fragilità.

Ero ad Ovindoli e non mi piaceva l'idea di Gisele in una situazione che poteva facilmente degenerare. Decisi di andare a Roma per prenderla

all'aeroporto. Un viaggio difficile a causa delle abbondanti nevicate e del ghiaccio sulla strada. Arrivai esattamente quando lei stava uscendo dall'aeroporto e l'ho portata dalla sua amica.

Il primo di gennaio arrivò ad Ovindoli con il primo gruppo di studenti che avrebbero passato una settimana da me. Non aveva soldi e decisi di prendermi cura di lei e rimetterla in carreggiata. A marzo era tempo di tornare in Brasile, il suo visto stava scadendo. Mi disse che non aveva lavoro in Brasile e chiese di aiutarmi con i libri.

Come conseguenza degli attacchi che aveva subito durante il dottorato Antonella si era allontanata dalla

sintropia. Sapevo che avevo molto lavoro da fare con i libri e sapevo che il romanzo che avevo scritto nel 1996 era incompleto e aveva bisogno di revisioni ed estensioni, ma mi mancava l'ispirazione. Gisele desiderava lavorare su questo libro e come economista e madrelingua in portoghese e spagnolo e con una perfetta conoscenza dell'inglese e dell'italiano era la persona adatta per questo lavoro. Mi ha fornito l'ispirazione e la motivazione per tornare sul libro e alla fine il *Teorema d'Amore* è diventato parte di una trilogia.

Gisele si è presentata inaspettatamente risolvendo i miei problemi ad Ovindoli, proprio

quando avevo bisogno di una persona. È stata con noi per i primi tre mesi del 2018, poi in Brasile per altri tre mesi ed e tornò in Italia, ad Ovindoli, per i tre mesi estivi. Quando il progetto della trilogia è terminato, nell'autunno del 2018, le nostre strade si sono divise.

Il 19 dicembre 2018 Ayten Aydin ci ha invitato alla cena che ha dato inizio alla mia avventura liquidariana.

Considero questa avventura una parte fondamentale del viaggio verso la *Sintropia* e il *Teorema dell'Amore*.

SINTROPIA

È giunto il momento di fornire informazioni più precise sulla *Sintropia*. La matematica è molto semplice ed è accessibile a tutti, quindi non spaventatevi!

Potete ovviamente saltare qualsiasi parte che trovate complicata.

L'equazione energia-massa:

$$E = mc^2$$

che tutti associamo ad Einstein, fu pubblicata da Oliver Heaviside nel

1890[6], da Henri Poincaré nel 1900[7] e da Olinto De Pretto nel 1904[8]. Olinto De Pretto la presentò al Reale Istituto Veneto di Scienze in un saggio con prefazione dell'astronomo e senatore Giovanni Schiaparelli.

Sembra che l'equazione sia arrivata ad Einstein tramite suo padre Hermann che era responsabile dei sistemi di illuminazione di Verona e che, come direttore della "*Privilegiata Impresa Elettrica Einstein*", aveva frequenti contatti con la Fonderia De Pretto che produceva le turbine per la produzione di elettricità.

---

[6]Auffray J.P., *Dual origin of E=mc2*:http://arxiv.org/pdf/physics/0608289.pdf
[7]Poincaré H,. *Arch. néerland. sci.* 2, 5, 252-278 (1900).
[8]De Pretto O., *Lettere ed Arti*, LXIII, II, 439-500 (1904), Reale Istituto Veneto di Scienze.

Tuttavia, l'equazione non tiene conto della quantità di moto, che è anche essa una forma di energia, e non poteva perciò essere generalizzata.

Nel 1905 Einstein risolse il problema aggiungendo il momento, la quantità di moto (p), ottenendo così l'equazione energia-momento-massa:

$$E^2 = m^2 c^4 + p^2 c^2$$

In questa equazione l'energia è al quadrato (E^2) e nel momento (p) c'è il tempo. È quindi necessario utilizzare una radice quadrata e di conseguenza esistono sempre due soluzioni: energia a tempo negativo ed energia a tempo positivo.

E^{-t} E^{+t}

energia a tempo negativo *energia a tempo positivo*

L'energia a tempo negativo implica la retrocausalità: il futuro che retroagisce sul passato. Ciò era considerato impossibile e per risolvere questo paradosso Einstein rimosse il momento, visto che la quantità di moto (p) è praticamente nulla rispetto alla velocità della luce (c).

Considerando il momento uguale a zero ($p=0$), torniamo alla $E=mc^2$.

Tuttavia, nella meccanica quantistica fu scoperto lo spin degli elettroni. Lo spin è un momento angolare, una rotazione dell'elettrone su sé stesso ad una velocità prossima a quella della luce. Poiché questa velocità è molto

alta, la quantità di moto non può essere considerata uguale a zero e si deve usare l'equazione energia-momento-massa con la sua scomoda duplice soluzione.

La prima equazione che univa relatività e meccanica quantistica venne formulata nel 1926 da Oskar Klein e Walter Gordon e ha due soluzioni: onde anticipate (retrocausali) e onde ritardate (causali).

La seconda equazione, formulata nel 1928 da Paul Dirac, ha anch'essa due soluzioni: elettroni e neg-elettroni (ora chiamati positroni). L'esistenza dei positroni fu dimostrata sperimentalmente nel 1932 da Carl Andersen.

Nel 1941 il matematico Luigi Fantappiè, elencando le proprietà della soluzione causale e di quella retrocausale, scoprì che la soluzione causale è governata dalla legge dell'entropia, mentre la soluzione retrocausale è governata da una legge simmetrica che Fantappiè denominò sintropia (combinando le parole greche: *syn*=convergente e *tropos*=tendenza). La causalità comporta la famosa seconda legge della termodinamica, nota anche come legge della morte termica. La retrocausalità porta invece all'aumento delle temperature, della differenziazione, della complessità e alla formazione di strutture e

organizzazione. Queste sono le proprietà misteriose della vita!

Nel 1944 Fantappiè pubblicò un opuscolo intitolato "*Principi di una Teoria Unitaria del Mondo Fisico e Biologico*" nel quale suggeriva che il mondo fisico-materiale è governato dall'entropia e dalla causalità, mentre il mondo biologico è governato dalla sintropia e dalla retrocausalità.[9]

Non possiamo vedere il futuro e quindi la retrocausalità è invisibile! La duplice soluzione dell'energia suggerisce pertanto l'esistenza di una realtà visibile (causale ed entropica) e

[9] Fantappiè L., *Principi di una teoria unitaria del mondo fisico e biologico*. Humanitas Nova, Roma 1944.

di una invisibile (retrocausale e sintropica).

Un esempio è fornito dalla gravità. Sperimentiamo continuamente la gravità, ma non la possiamo vedere. Secondo l'equazione energia-momento-massa, la gravità è una forza che diverge a ritroso nel tempo e, per noi che procediamo avanti nel tempo, è una forza convergente. Il fatto che la gravità sia invisibile è noto a tutti, ma che si diffonda dal futuro è noto a pochi.

Possiamo provarlo?

Sì, ed è abbastanza semplice. Se la gravità si propaga dal futuro la sua velocità deve superare quella della luce. Tom van Flandern (1940-2009), un astronomo americano

specializzato in meccanica celeste, ha sviluppato una serie di procedure per misurare la velocità di propagazione della gravità[10,11,12].

Nel caso della luce, che ha una velocità costante di circa 300.000 chilometri al secondo, osserviamo il fenomeno dell'aberrazione. La luce solare impiega circa 500 secondi per raggiungere la Terra. Quindi, quando arriva, vediamo il Sole nella posizione del cielo che occupava 500 secondi prima. Questa differenza equivale a circa 20 secondi di arco, una grande quantità per gli astronomi. La luce del

---

[10] Van Flander T. (1996), *Possible New Properties of Gravity*, Astrophysics and Space Science 244:249-261.

[11] Van Flander T. (1998), *The Speed of Gravity What the Experiments Say*, Physics Letters A 250:1-11.

[12] Van Flandern T. and Vigier J.P. (1999), *The Speed of Gravity – Repeal of the Speed Limit*, Foundations of Physics 32:1031-1068.

Sole colpisce la Terra da un angolo leggermente spostato e questo spostamento è chiamato aberrazione.

Se la velocità di propagazione della gravità fosse limitata, ci si aspetterebbe di osservare l'aberrazione nelle misure di gravità. La gravità dovrebbe essere massima nella posizione occupata dal Sole quando la gravità ha lasciato il Sole. Invece, le osservazioni indicano che non vi è alcun ritardo rilevabile nella propagazione della gravità dal Sole alla Terra. La direzione dell'attrazione gravitazionale del Sole è esattamente verso la posizione in cui il Sole si trova, non verso una posizione precedente, e questo dimostra che la

velocità di propagazione della gravità è infinita.

La propagazione istantanea della gravità può essere spiegata solo se accettiamo che la gravità è una forza che diverge a ritroso nel tempo.

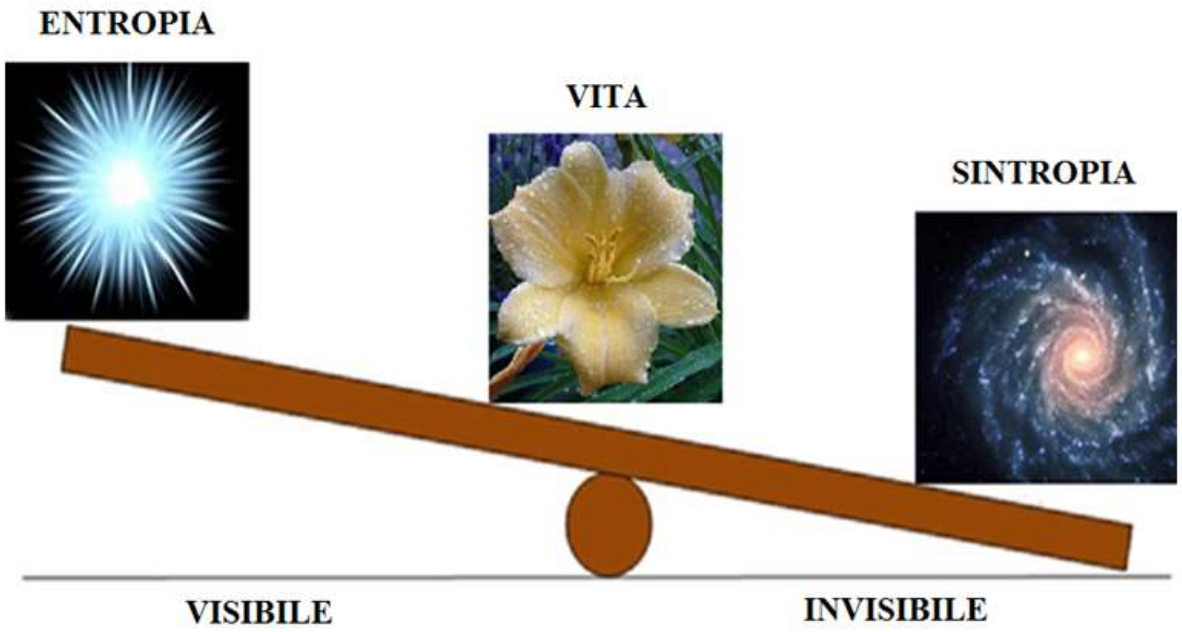
La prima legge della termodinamica afferma che l'energia è un'unità che non può essere creata o distrutta, ma solo trasformata, e l'equazione energia-momento-massa afferma che questa unità è composta da due componenti: l'entropia e la sintropia. Possiamo quindi scrivere:

$$1 = Entropia + Sintropia$$

e

Sintropia = 1 – Entropia

Dove la sintropia è il complemento dell'entropia! La vita si trova in mezzo tra queste due componenti: una visibile e l'altra invisibile, una entropica e l'altra sintropica e ciò può essere rappresentato nel modo seguente:



Fantappiè non riuscì a dimostrare sperimentalmente la sua teoria, dal momento che il metodo sperimentale richiede la manipolazione delle cause prima di osservarne gli effetti.

Ultimamente sono diventati disponibili i generatori di eventi casuali (REG: Random Event Generators). Questi sistemi consentono di eseguire esperimenti in cui le cause vengono manipolate dopo i loro effetti: nel futuro.

Il primo studio sperimentale sulla retrocausalità che utilizzava sistemi REG risale al 1997 ed è stato eseguito da Dean Radin dell'ION (Institute of Noetic Sciences)[13]. Radin misurava la

[13] Radin D.I. (1997), *Unconscious perception of future emotions: An experiment in presentiment*, Journal of Scientific Exploration, 11(2): 163-180.

frequenza cardiaca, la conduttanza cutanea e la pressione sanguigna in soggetti a cui venivano presentate immagini vuote per 5 secondi seguite da immagini che, sulla base di un generatore di eventi casuali, potevano essere neutre o emotive. I risultati hanno mostrato un'attivazione significativa dei parametri del sistema nervoso autonomo, prima della presentazione delle immagini emotive.

Nel 2003, Spottiswoode e May, del Cognitive Science Laboratory, hanno replicato questo esperimento eseguendo una serie di controlli per studiare possibili artefatti e spiegazioni alternative. I risultati hanno confermato quelli già ottenuti

da Radin[14]. Risultati simili sono stati ottenuti da altri autori, come McCarthy, Atkinson e Bradley[15], Radin e Schlitz[16] e May, Paulinyi e Vassy[17], sempre usando i parametri del sistema nervoso autonomo.

Daryl Bem, psicologo e professore alla Cornell University, descrive nove esperimenti classici condotti in modalità retrocausale in modo da ottenere gli effetti prima piuttosto che

---

[14] Spottiswoode P (2003) e May E, *Skin Conductance Prestimulus Response: Analyses, Artifacts and a Pilot Study*, Journal of Scientific Exploration, 2003, 17(4): 617-641.

[15] McCarthy R (2004), Atkinson M e Bradely RT, *Electrophysiological Evidence of Intuition: Part 1*, Journal of Alternative and Complementary Medicine; 2004, 10(1): 133-143.

[16] Radin DI (2005) e Schlitz MJ, *Gut feelings, intuition, and emotions: An exploratory study*, Journal of Alternative and Complementary Medicine, 2005, 11(4): 85-91.

[17] May EC (2005), Paulinyi T e Vassy Z, *Anomalous Anticipatory Skin Conductance Response to Acoustic Stimuli: Experimental Results and Speculation about a Mechanism*, The Journal of Alternative and Complementary Medicine. August 2005, 11(4): 695-702.

dopo lo stimolo.[18] Ad esempio, in un esperimento di priming, al soggetto viene chiesto di giudicare se l'immagine è positiva (piacevole) o negativa (spiacevole) premendo un pulsante il più rapidamente possibile. Il tempo di reazione viene registrato.

Poco prima dell'immagine positiva o negativa, una parola viene presentata brevemente, al di sotto della soglia in modo che non sia percepibile a livello conscio. Questa parola è chiamata "*prime*" ed è stato osservato che i soggetti tendono a rispondere più rapidamente quando il *prime* è congruente con l'immagine che segue, che si tratti di un'immagine positiva o

[18] Bem D (2011), *Feeling the future: Experimental evidence for anomalous retroactive influences on cognition and affect*, Journal of Personality and Social Psychology, Jan 31, 2011.

negativa, mentre le reazioni diventano più lente quando non sono congruenti, ad esempio quando la parola è positiva mentre l'immagine è negativa.

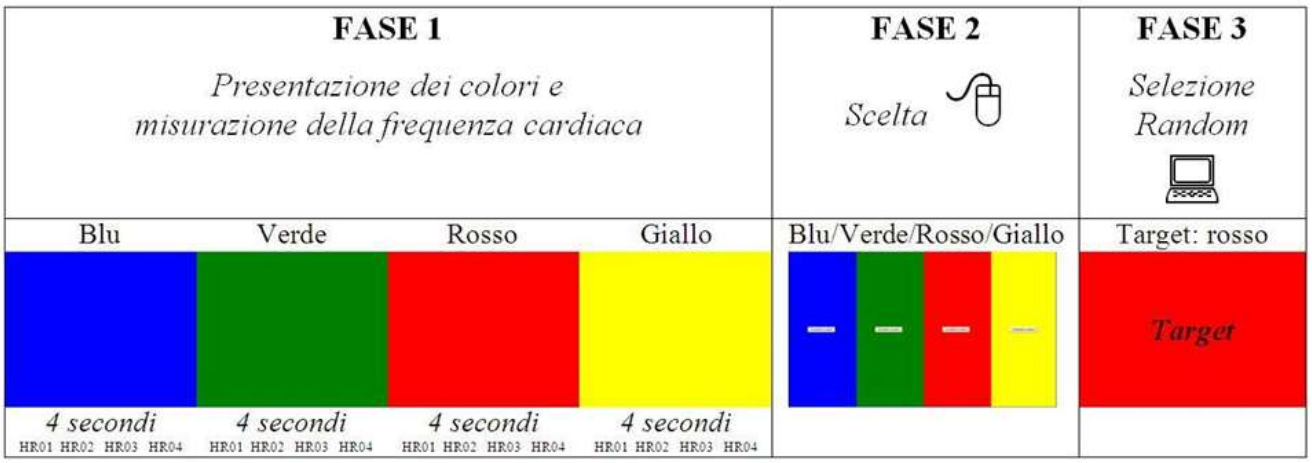
Negli esperimenti di *retro-priming* la consueta procedura di stimolo avviene dopo, piuttosto che prima che il soggetto risponda, sulla base dell'ipotesi che questa procedura "inversa" possa influenzare retrocausalmente le risposte. Gli esperimenti sono stati condotti su più di mille soggetti e hanno mostrato effetti retrocausali con significatività statistica di una possibilità su 134.000.000.000 di sbagliare quando si afferma l'esistenza dell'effetto retrocausale.

La Sintropia spiega questi risultati nel modo seguente: "*Poiché la vita si nutre di sintropia, i parametri del sistema nervoso autonomo che alimenta le funzioni vitali devono reagire in anticipo agli stimoli futuri.*"

Nell'ambito della sua tesi di dottorato in psicologia cognitiva Antonella Vannini ha condotto quattro esperimenti utilizzando le misure della frequenza cardiaca per studiare l'effetto retrocausale.[19]

Ogni prova sperimentale era divisa in tre fasi:

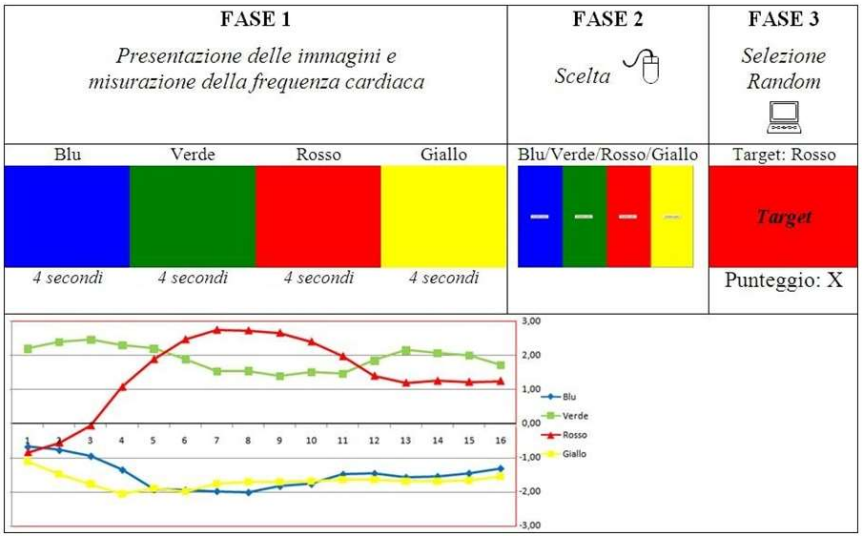
[19] Vannini A. e Di Corpo U., Retrocausalità, esperimenti e teoria, https://www.amazon.it/dp/1520892527



- *Fase 1,* in cui venivano visualizzati 4 colori uno dopo l'altro sullo schermo del computer. Il soggetto doveva guardare questi colori e durante la loro presentazione la frequenza cardiaca veniva misurata.
- *Fase 2,* in cui veniva visualizzata un'immagine con 4 barre colorate e il soggetto doveva cercare di indovinare il colore che il computer avrebbe selezionato.
- *Fase 3,* in cui il computer selezionava in modo random il

colore e lo mostrava a tutto schermo.

L'ipotesi era che nel caso di effetto retrocausale si dovesse osservare una differenza tra le frequenze cardiache misurate nella fase 1 in correlazione con il colore target selezionato nella fase 3 dal computer.



Effetto retrocausale osservato su di un soggetto

In assenza dell'effetto retrocausale, le differenze delle frequenze cardiache associate a ciascun colore dello stimolo target avrebbero dovuto variare attorno al valore zero (0). Invece, è stata osservata una marcata differenza. In alcuni soggetti la frequenza cardiaca aumentava quando il colore target era blu e diminuiva quando il target era verde. In altri le risposte erano esattamente opposte.

Eseguendo l'analisi dei dati all'interno di ciascun soggetto, l'effetto retrocausale era chiaro. Ma, quando l'analisi veniva condotta in modo classico, sommando gli effetti osservati tra più soggetti, effetti opposti si sottraevano e si

annullavano a vicenda. Ciò ha suggerito che quando si studiano effetti retrocausali le tecniche statistiche parametriche come l'analisi della varianza (ANOVA) o la t di Student non sono adatte, mentre le tecniche non parametriche come il Chi Quadrato e il test esatto di Fisher sono appropriate.

Ciò è coerente con la divisione fatta da Stuart Mill in metodologia delle differenze e metodologia delle variazioni concomitanti.[20]

Mill ha mostrato che la causalità può essere studiata usando:

[20] Stuart Mill, *A System of Logic*, 1843.

- La metodologia delle differenze: "*Se in due gruppi inizialmente simili viene introdotto un elemento di differenza, le differenze che vengono osservate possono essere attribuite solo a questo singolo elemento che è stato introdotto.*"
- La metodologia delle variazioni concomitanti: "*Quando due fenomeni variano in modo concomitante, un fenomeno può essere la causa dell'altro o entrambi sono uniti dalla stessa causa.*"

Lo studio dei fenomeni sintropici richiede l'uso del metodo delle variazioni concomitanti[21] e le informazioni devono essere tradotte

[21] See: www.amazon.com/dp/1520326637 and www.sintropia.it/sintropia.ds.zip

in variabili dicotomiche (sì/no). Ciò consente di analizzare assieme informazioni quantitative e qualitative, oggettive e soggettive e di gestire contemporaneamente un numero illimitato di variabili.

L'ACQUA

Siamo abituati al fatto che le cause precedono sempre i loro effetti. Ma l'equazione energia-momento-massa prevede tre tipi di tempo:

– *Tempo causale*: quando prevale la soluzione a tempo positivo, cioè quando i sistemi divergono, com'è il caso del nostro universo in espansione, domina l'entropia, le cause precedono sempre gli effetti e il tempo scorre in avanti, dal passato al futuro. Poiché l'entropia

domina, non sono possibili effetti retrocausali, come onde luminose che si propagano a ritroso nel tempo o segnali radio che vengono ricevuti prima di essere trasmessi.

– *Tempo retrocausale:* quando prevale la soluzione a tempo negativo, cioè quando i sistemi convergono, com'è il caso dei buchi neri, domina la retrocausalità, gli effetti precedono sempre le cause e il tempo scorre all'indietro, dal futuro al passato. In questi sistemi non sono possibili effetti in avanti nel tempo e questo è il motivo per cui non viene emessa luce dai buchi neri.

– *Tempo supercausale*: caratterizza i

sistemi in cui le forze divergenti e convergenti sono bilanciate. Un esempio è dato dagli atomi e dalla meccanica quantistica. In questi sistemi la causalità e la retrocausalità coesistono e il tempo è unitario.

Questa classificazione del tempo ricorda l'antica divisione greca in: Kronos, Kairos e Aion.

- *Kronos* descrive il tempo causale sequenziale, che ci è familiare, fatto di momenti assoluti che fluiscono dal passato al futuro.
- *Kairos* descrive il tempo retrocausale. Secondo Pitagora, il

kairos è alla base delle intuizioni, della capacità di sentire il futuro e di scegliere le opzioni più vantaggiose.

– *Aion* descrive il tempo supercausale, in cui passato, presente e futuro coesistono. Il tempo della meccanica quantistica, del mondo subatomico.

Questa classificazione del tempo suggerisce che la sintropia e l'entropia coesistono al livello quantistico, cioè nell'Aion, e che a questo livello originano le proprietà della vita. Questa affermazione è ora supportata dal fatto che il funzionamento dei sistemi viventi è ampiamente

influenzato dagli eventi quantistici: la lunghezza e la forza dei legami idrogeno, la trasmissione dei segnali elettrici nei microtubuli, l'azione del DNA, il ripiegamento delle proteine.

Sorge spontanea una domanda:

Come fa la sintropia a fluire dal livello quantistico della materia al livello macroscopico della nostra realtà fisica, trasformando la materia inorganica in materia organica?

Nel 1925 Wolfgang Pauli scoprì il legame idrogeno. Nelle molecole d'acqua gli atomi di idrogeno si trovano in una posizione intermedia tra il livello subatomico (quantistico) e

molecolare (macrocosmo) e forniscono un ponte che consente alla sintropia (forze coesive) di fluire dal micro al macro. I legami idrogeno aumentano le forze coesive (sintropia) e rendono l'acqua diversa da tutti gli altri liquidi. A causa di queste notevoli forze coesive, dieci volte più potenti delle forze di van der Waals che tengono insieme gli altri liquidi, l'acqua mostra proprietà anomali. Ad esempio, quando ghiaccia si espande, diventa meno densa e galleggia; al contrario, gli altri liquidi quando si solidificano diventano più densi, più pesanti e affondano. La singolarità dell'acqua scaturisce dalle proprietà coesive della sintropia che

consentono di realizzare reti e strutture su larga scala.

I legami idrogeno consentono alla sintropia di fluire dal livello subatomico al livello del macrocosmo, rendendo l'acqua essenziale per la vita. In definitiva, l'acqua è la linfa vitale, l'elemento essenziale per la manifestazione e l'evoluzione di qualsiasi struttura biologica.

Altre peculiarità dell'acqua sono[22]:

– Nei liquidi il processo di solidificazione inizia dal basso, poiché le molecole calde si

[22] Ball P., H_2O. A biography of water, www.amazon.it/dp/0753810921

muovono verso l'alto, mentre le molecole fredde si muovono verso il basso. Il liquido nella parte inferiore è quindi il primo che raggiunge la temperatura di solidificazione; per questo motivo i liquidi si solidificano partendo dal basso. Nel caso dell'acqua avviene esattamente il contrario: l'acqua si solidifica a partire dall'alto.

– L'acqua mostra una capacità termica di gran lunga superiore agli altri liquidi. L'acqua può assorbire grandi quantità di calore, poi rilasciato lentamente. La quantità di calore necessaria per innalzare la temperatura dell'acqua è di gran

lunga superiore a quella necessaria per gli altri liquidi.

- Quando l'acqua fredda viene compressa diventa più fluida. Al contrario, negli altri liquidi la viscosità aumenta con la pressione.
- L'attrito tra le superfici dei solidi è solitamente alto, mentre con il ghiaccio l'attrito è basso e le superfici del ghiaccio risultano essere scivolose.
- A temperature prossime al congelamento, le superfici del ghiaccio aderiscono quando vengono a contatto. Questo meccanismo consente alla neve di compattarsi in palle di neve, mentre è impossibile produrre palle di

farina, zucchero o altri materiali solidi, se non si usa l'acqua.

– Con l'acqua la distanza tra la temperatura di fusione e quella di ebollizione è molto alta. Le molecole d'acqua hanno elevate proprietà coesive che aumentano la temperatura necessaria per cambiare l'acqua da liquido a gas.

L'acqua non è l'unica molecola con legami idrogeno. Anche l'ammoniaca e l'acido fluoridrico formano legami idrogeno e queste molecole mostrano proprietà anomale simili all'acqua. Tuttavia, l'acqua produce un numero più elevato di legami idrogeno e ciò determina le elevate proprietà coesive

dell'acqua che legano le molecole in labirinti ampi e dinamici.

Altre molecole che formano legami idrogeno non riescono a costruire reti e strutture complesse nello spazio. I legami idrogeno impongono vincoli strutturali estremamente insoliti per un liquido. Un esempio di questi vincoli è fornito dai cristalli di neve. Tuttavia, quando l'acqua gela, il meccanismo del legame idrogeno si blocca e anche il flusso della sintropia dal micro al macro si interrompe, portando la vita alla morte.

I legami idrogeno rendono l'acqua essenziale per la vita, l'acqua fornisce ai sistemi viventi la sintropia. Se la vita dovesse mai iniziare su un altro pianeta, sicuramente l'acqua sarebbe

necessaria. L'acqua è l'unico mezzo tramite il quale la vita attinge la sintropia dal livello quantistico. Di conseguenza, è l'elemento indispensabile per l'origine e l'evoluzione di qualsiasi struttura biologica.

I legami idrogeno impongono vincoli strutturali che sono estremamente insoliti per un liquido, e questi a loro volta influenzano le proprietà fisiche come la densità, la capacità termica e la conduzione del calore, così come il modo in cui l'acqua riceve dentro di sé le molecole dei soluti.

Quando l'acqua viene super raffreddata al limite sperimentale di -38°C, la sua capacità termica aumenta

notevolmente. Al limite teorico di -45°C la capacità termica dell'acqua diventa infinita; l'acqua potrebbe assorbire quantità infinite di calore senza aumentare di temperatura. A questo limite teorico anche il minimo aumento di pressione farebbe scomparire l'acqua, analogamente a quanto accade con i buchi neri in cui l'inversione temporale fa scomparire la materia.

Le proprietà sintropiche dell'acqua suggeriscono che l'acqua è costantemente sotto l'effetto delle forze retrocausali. Questo spiegherebbe perché è così difficile prevedere il comportamento delle molecole d'acqua anche in un piccolo bicchiere.

Sulla base di queste considerazioni, nel febbraio 2011 con Antonella Vannini ho scritto un articolo per il JOC (Journal of Cosmology) di commento ad un articolo del dott. Richard Hoover[23] del Marshall Space Flight Center della NASA.

Il dott. Hoover ha scoperto microfossili, simili ai cianobatteri, in sezioni interne delle meteoriti di comete e, utilizzando la microscopia elettronica e una serie di altre misure, ha concluso che sono originari di queste meteore, cioè delle comete. Secondo la sintropia la vita è una legge generale dell'universo che per manifestarsi richiede la presenza di

[23] Hoover R (2001), *Fossils of Cyanobacteria in CI1 Carbonaceous Meteorites, Journal of Cosmology*, 2011, http://journalofcosmology.com/Life100.html

acqua. Una caratteristica delle comete è quella di essere ricche di ghiaccio che, in prossimità del Sole, si scioglie e diventa acqua; perciò, nel nostro articolo[24] abbiamo suggerito che, secondo la sintropia, gli organismi viventi possono originare in condizioni estreme, come quelle delle comete, e che la scoperta del dott. Hoover di microfossili di cianobatteri nelle meteoriti è coerente con la teoria della sintropia.

L'importanza dell'acqua per la vita è sempre stata conosciuta e non è una coincidenza che gli organismi viventi siano formati principalmente d'acqua. Il corpo umano è costituito per il 75%

[24] Vannini A (2011) and Di Corpo U, Extraterrestrial Life, Syntropy and Water, Journal of Cosmology, http://journalofcosmology.com/Life101.html#18

di acqua e solo per il 25% da materia organica solida.

Nel libro "*Il tuo corpo implora l'acqua*" il medico iraniano Fereydoon Batmanghelidj (1931-2004) offre un'importante spiegazione del ruolo dell'acqua nella vita, e specificamente nel corpo umano.

Batmanghelidj completò i suoi studi di medicina al St. Mary's Hospital di Londra e quando tornò in Iran aprì diverse cliniche. Tuttavia, durante la rivoluzione iraniana del 1979 fu arrestato e passò quasi tre anni in prigione a Teheran. Una prigione che era stata progettata per 600 persone, ma che ne ospitava più di 9 mila.

Ecco come Batmanghelidj descrive la sua scoperta: *"L'incubo della vita e*

della morte in quel buco infernale insidiava tutti e metteva alla prova il coraggio e la forza dei deboli e dei forti. Fu allora che il corpo umano mi rivelò alcuni dei suoi più grandi segreti, segreti mai capiti dalla scienza medica. (...) Una notte, dopo circa due mesi di prigionia, quel segreto fu rivelato. Erano circa le 23. Mi svegliai, un mio compagno di cella soffriva di dolori terribili allo stomaco. Non poteva camminare da solo. Altri lo stavano aiutando a stare in piedi. Soffriva di ulcera peptica e aveva bisogno di cure mediche. Era molto malato, ma non mi era stato permesso portare con me alcuna medicina. Si verificò a questo punto l'evento sorprendente! Gli diedi due bicchieri d'acqua

e il dolore scomparse nel giro di pochi minuti e lui poteva stare di nuovo in piedi da solo."[25]

A causa delle condizioni estreme nella prigione di Teheran, Batmanghelidj è stato in grado di scoprire che molte malattie possono essere guarite semplicemente con l'acqua. Batmanghelidj è giunto alla conclusione che la carenza di acqua è espressa non solo dalla sete e dalla bocca secca, ma anche da una serie di sintomi localizzati che servono ad informarci su un bisogno locale di acqua. Questi segnali locali di disidratazione assumono la forma di dolore e sono solitamente interpretati

[25] Batmanghelidj F (1992), *Il tuo corpo implora acqua,* www.watercure.com

come sintomi di malattia e non di bisogno di acqua. Batmanghelidj si è reso conto che spesso scambiamo per malattie i dolori causati da una situazione locale di disidratazione.

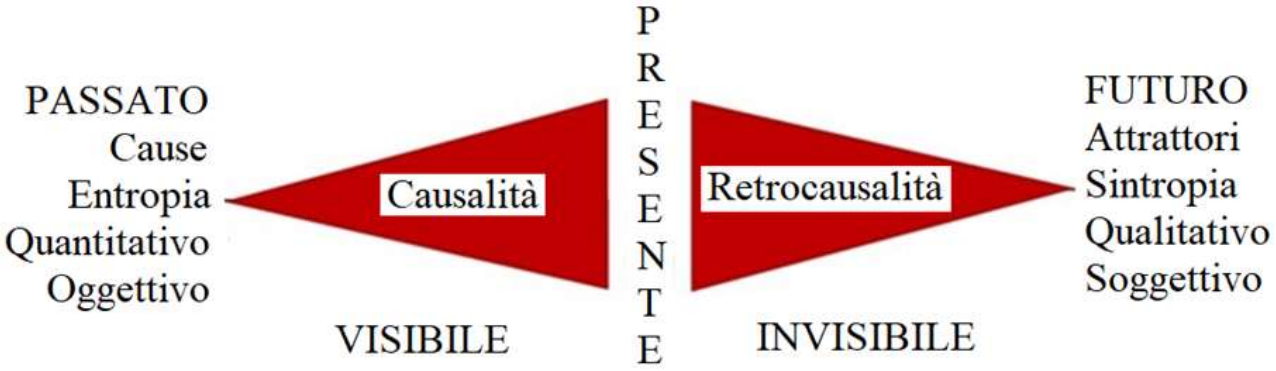
La medicina convenzionale si concentra sul 25% solido e non considera il ruolo dell'acqua (cioè l'altro 75% del corpo), dal momento che presuppone che la parte solida sia il principio attivo e che tutte le funzioni del corpo dipendano dal solido mentre l'acqua funziona solo come solvente che riempie lo spazio. Il corpo umano è considerato come una grande "provetta" piena di diversi tipi di solidi e di acqua come materiale da imballaggio chimicamente inerte e insignificante. La medicina

convenzionale presuppone che i soluti (sostanze disciolte o trasportate nel sangue) regolino tutte le attività del corpo, mentre si presume che l'assunzione di acqua (il solvente) sia generalmente ben rispettata, poiché l'acqua è facilmente disponibile.

Sulla base di questa ipotesi, la ricerca medica è stata indirizzata allo studio dei solidi che sono ritenuti responsabili per l'insorgenza di malattie. Ad oggi, una bocca secca è l'unico sintomo riconosciuto di disidratazione. Tuttavia, secondo Batmanghelidj, una bocca secca è solo il sintomo ultimo di una estrema disidratazione.

L'equazione energia-momento-

massa suggerisce che il presente può essere descritto come il punto d'incontro di cause che agiscono dal passato (causalità) e attrattori che agiscono dal futuro (retrocausalità).



Con la causalità è necessaria una causa grande per ottenere un effetto grande. Ciò è dovuto al fatto che la causalità diverge e tende a disperdersi. Al contrario con gli attrattori l'effetto viene amplificato. Più è piccola la causa, più può essere amplificata e maggiore è l'effetto.

Questa stranezza degli attrattori fu scoperta nel 1963 dal meteorologo Edward Lorenz. Quando si ha a che fare con l'acqua, come accade in meteorologia, una piccola variazione può produrre un effetto che si amplifica. Lorenz ha descritto questa situazione con la famosa frase:

"*Il battito d'ali di una farfalla in Amazzonia può causare un uragano negli Stati Uniti*".

Perché ciò accada è però necessario che il piccolo battito d'ali (il principio attivo) sia in linea con l'attrattore. Altrimenti prevale l'entropia e la piccola energia del battito d'ali si

disperde nel nulla. Al contrario quando il principio attivo è in linea con l'attrattore si amplifica.

Il legame idrogeno opera in entrambe le direzioni: dal micro al macro, amplificando l'effetto, e dal macro al micro informando l'attrattore. Ciò può aiutare a capire come funzionano i rimedi omeopatici. L'omeopatia è basata sull'acqua. Nel momento in cui inseriamo nell'acqua il simile, il *simillimum*, di ciò che vogliamo curare, la sua informazione entra nel livello quantistico e informa l'*Attrattore* (la sintropia). Maggiore è la diluizione, maggiore sarà il contributo dell'attrattore nell'amplificazione dell'effetto.

L'omeopatia è oggetto di attacchi feroci. In Italia il famoso giornalista scientifico televisivo Piero Angela ribadisce che "*l'omeopatia è acqua fresca*", "*pseudoscienza*" o addirittura "*pratica magica*" e sottolinea continuamente che non ha alcuna validità scientifica. "*È un effetto placebo, questo è quello che dice la comunità scientifica.*" Angela sottolinea che: "*per Rita Levi Montalcini* (premio Nobel italiano) *l'omeopatia è potenzialmente dannosa perché distoglie i pazienti da trattamenti validi*" e che "*per Renato Dulbecco* (altro premio Nobel italiano) *è una pratica senza alcun valore.*" Ultimamente gli attacchi all'omeopatia si sono intensificati; le principali accuse sono che

l'omeopatia è solo acqua fresca, un effetto placebo.

Micheal Werner, nato nel 1949 in Germania settentrionale e amministratore delegato di un istituto di ricerca farmaceutica ad Arlesheim, è diventato liquidariano nel gennaio 2001 e da allora beve solo acqua e non si nutre di cibo solido. Nel suo libro *Living on Light* Werner afferma che "*ho trovato che la mia conversione a vivere senza cibo è andata straordinariamente bene. Mi aspettavo di sentirmi sempre più debole durante i primi giorni. Ma poi ho iniziato a rendermi conto che nel mio caso questa debolezza non c'era. Invece ho sperimentato una crescente sensazione di leggerezza durante il giorno e una diminuzione della*

quantità di sonno di cui avevo bisogno durante la notte. Passare attraverso questo processo è stata probabilmente l'esperienza più intensa della mia vita adulta."

Se è vero che si può vivere ed essere in forma e in buona salute senza mangiare, si aprono scenari incredibili sulla vita umana e sulla vita in generale. Werner nota che essere liquidariano è diverso dal digiunare:

"*È qualcosa di completamente diverso! Con il digiuno il corpo mobilita riserve di energia e materia e non si può digiunare per un tempo illimitato, né si può stare senza bere. Ma il processo che stavo intraprendendo era e rimane un fenomeno mentale-spirituale che richiede una particolare predisposizione interiore. In realtà c'è una condizione: aprirsi*

all'idea di poter essere nutrito dall'eterico, dal prana o da comunque possa essere chiamato. Questo è il requisito necessario. Allora accadrà. Vivo il liquidarismo come un dono dal mondo spirituale."

Rudolf Steiner (1861-1925), filosofo austriaco, riformatore sociale, architetto ed esoterista, tentò di formulare una scienza spirituale, una sintesi tra scienza e spiritualità che applicasse la chiarezza del pensiero scientifico, caratteristico della filosofia occidentale, al mondo spirituale. Steiner riteneva che la materia fosse luce condensata (usava la parola luce con lo stesso significato che qui diamo alla sintropia). Se la materia è sintropia condensata

devono esistere molti modi diversi per trasformare l'invisibile (la sintropia) in materia. Il nostro ambiente visibile è immerso in un ambiente invisibile, una realtà sintropica che offre incredibili possibilità, tra cui quella di vivere di sintropia. Steiner credeva che la vita fosse impossibile senza sintropia (cioè senza luce), dal momento che la sintropia è l'energia vitale che assorbiamo continuamente e direttamente. Per vivere solo d'acqua è necessario credere che sia possibile "*vivere di sintropia*." Secondo Steiner, l'atto di digerire stimola il corpo ad assorbire l'energia vitale dall'invisibile, che viene trasformata e condensata in sostanza che mantiene e costruisce il nostro corpo. Steiner

usò il seguente esempio: quando mangiamo una patata, mastichiamo e digeriamo e ciò porta ad assorbire le forze vitali dal nostro ambiente eterico e a condensarle in sostanze. In altre parole, il nostro corpo acquisisce struttura e sostanza assorbendo sintropia e forze invisibili.

Michael Werner sottolinea che l'unico presupposto per nutrirsi di luce (cioè di sintropia) è di avere fiducia in essa. Usa le parole di Steiner: "*Esiste un'essenza fondamentale della nostra esistenza terrena materiale dalla quale tutta la materia viene prodotta mediante un processo di condensazione. Qual è la sostanza fondamentale della nostra esistenza terrestre? La scienza spirituale dà questa risposta: ogni sostanza sulla terra è*

luce condensata! Non c'è nient'altro che luce condensata ... Ovunque tocchi una sostanza, là hai una luce condensata. Tutta la materia è, in sostanza, luce."

In altre parole, tutta la materia non sarebbe altro che sintropia condensata!

INTUIZIONI E SINCRONICITA'

Il sistema nervoso autonomo regola automaticamente e inconsciamente le funzioni vitali del corpo, senza la necessità di alcun controllo volontario.

Quasi tutte le funzioni viscerali sono sotto il controllo del sistema nervoso autonomo che è diviso nei sistemi simpatico e parasimpatico. Le fibre nervose di questi sistemi non raggiungono direttamente gli organi che governano, ma si fermano prima e formano sinapsi con altri neuroni in strutture chiamate gangli, da cui altre

fibre nervose formano sistemi, chiamati plessi, che raggiungono gli organi. La parte simpatica del sistema è vicina ai gangli spinali e forma sinapsi insieme a fibre longitudinali, in un albero chiamato catena paravertebrale. Il sistema parasimpatico forma sinapsi lontano dalla colonna vertebrale e più vicino agli organi che controlla. I gangli del sistema simpatico sono distribuiti come segue: 3 coppie di gangli intracranici, posti lungo il percorso del trigemino, 3 coppie di gangli cervicali collegati al cuore; 12 coppie di gangli dorsali collegati ai polmoni e al plesso solare, 4 paia di gangli lombari che sono collegati attraverso il plesso solare allo stomaco,

all'intestino tenue, al fegato, al pancreas e ai reni, 4 coppie di gangli in connessione con il retto, vescica e organi genitali.

Per molto tempo si è creduto che non ci fosse alcuna relazione tra il cervello e il sistema simpatico, ma oggi sappiamo che questa relazione esiste, è forte e che il cervello può agire direttamente sugli organi attraverso la mediazione del plesso solare. Esiste quindi un legame tra stati mentali e stati fisici. Ad esempio, la tristezza agisce sul plesso solare attraverso il sistema simpatico, generando una vasocostrizione dovuta alla contrazione del sistema arterioso. Questa contrazione causata dalla tristezza ostacola la circolazione

sanguigna, influenzando così anche la digestione e la respirazione.

Le persone fanno comunemente riferimento al cuore e non al plesso solare. Tuttavia, da un punto di vista fisiologico, l'organo che ci consente di percepire i nostri sentimenti interiori è il plesso solare. Quando proviamo ansia o amore, questi sentimenti non sono un prodotto del cervello o del cuore, ma del plesso solare. Il cervello non è separato dal plesso solare e il plesso solare di per sé è un cervello, ma con un'anatomia rovesciata. Mentre il cervello è fatto di materia grigia all'esterno e di sostanza bianca all'interno, nel plesso solare si osserva esattamente l'opposto. La materia grigia è costituita da cellule nervose

che ci permettono di pensare, la materia bianca è composta da fibre nervose, estensioni delle cellule, che ci permettono di sentire.

Il plesso solare e il cervello sono l'uno opposto dell'altro e rappresentano due polarità: il polo emettitore e il polo assorbitore. La stessa dualità che si ritrova tra entropia e sintropia.

Il plesso solare e il cervello sono strettamente collegati e da una prospettiva filogenetica il cervello si è sviluppato dal plesso solare. Tra il cervello e il plesso solare c'è una specializzazione delle funzioni che sono completamente diverse e che possono manifestarsi solo quando queste due polarità sono integrate e

lavorano in armonia, producendo risultati che sono piuttosto straordinari.

Gli esperimenti mostrano che la sintropia agisce principalmente sul plesso solare ed è percepita come calore e benessere. Al contrario, la mancanza di sintropia è percepita come vuoto e sofferenza.

Poiché la sintropia si propaga a ritroso nel tempo, i sentimenti di calore e vuoto aiutano a sentire il futuro e ad orientare le nostre scelte verso obiettivi vantaggiosi. I seguenti esempi forniscono alcuni spunti sulle implicazioni che questo flusso a ritroso nel tempo può avere:

– L'articolo "*In Battle, Hunches Prove to be Valuable*", pubblicato sulla prima pagina del New York Times il 28 luglio 2009, descrive come vissuti associati ad intuizioni e premonizioni abbiano aiutato i soldati a salvarsi: "*Il mio corpo improvvisamente divenne freddo; sai, quella sensazione di pericolo, e ho iniziato a gridare di no - no!*" Secondo la teoria della sintropia l'attacco avviene, il soldato sperimenta la paura e la morte e i vissuti di freddo e di dolore che avverte si propagano a ritroso nel tempo. Il soldato nel passato sente questi vissuti come premonizioni ed è spinto a prendere una decisione diversa

evitando in questo modo l'attacco e la morte. Secondo l'articolo del New York Times questi vissuti hanno salvato più vite dei miliardi di dollari spesi per l'intelligence.

– William Cox, ha condotto studi sul numero di biglietti venduti negli Stati Uniti per i treni pendolari tra il 1950 e il 1955 e ha rilevato che nei 28 casi in cui i treni pendolari hanno avuto incidenti è stato venduto un numero inferiore di biglietti[26]. Le analisi dei dati sono state ripetute verificando tutte le possibili variabili intervenienti, come le cattive condizioni meteorologiche, gli orari di

[26] Cox WE (1956), *Precognition: An analysis*. Journal of the American Society for Psychical Research, 1956(50): 99-109.

partenza, il giorno della settimana, ecc. Ma nessuna variabile interveniente è riuscita a spiegare la correlazione tra riduzione dei biglietti venduti ed incidenti. La riduzione dei passeggeri sui treni che hanno un incidente è forte, non solo da un punto di vista statistico, ma anche da un punto di vista quantitativo. Secondo la sintropia, le scoperte di Cox possono essere spiegate in questo modo: quando le persone vengono coinvolte in un incidente, le sensazioni di dolore e angoscia si propagano indietro nel tempo e possono essere avvertite nel passato sotto forma di presentimenti e premonizioni, che possono portare alla decisione di

non viaggiare. Questa propagazione dei sentimenti a ritroso nel tempo può quindi cambiare il passato. In altre parole, un evento negativo accade nel futuro e ci informa nel passato, attraverso i vissuti interiori. Ascoltare i nostri vissuti interiori può aiutarci a decidere diversamente e ad evitare dolore e angoscia nel nostro futuro. Se ascoltiamo i nostri vissuti interiori, il futuro può cambiare per il meglio.

– Tra molti possibili esempi: il 22 maggio 2010 un Boeing 737-800 dell'Air India Express in volo tra Dubai e Mangalore si è schiantato

durante l'atterraggio, uccidendo 158 passeggeri, solo otto sono sopravvissuti all'incidente. Nove passeggeri, dopo il check-in, si sono sentiti male e non sono potuti salire a bordo.

A questo proposito, il neurologo Antonio Damasio, che ha studiato persone colpite da deficit decisionali, ha scoperto che i vissuti interiori contribuiscono al processo decisionale e rendono possibili scelte vantaggiose senza dover fare valutazioni vantaggiose.[27]

Damasio ha osservato che i processi cognitivi si sono aggiunti a quelli

[27] Antonio Damasio, *L'errore di Cartesio, Emozione, ragione e cervello umano*, www.amazon.it/dp/8845911810

emotivi, mantenendo la centralità delle emozioni nel processo decisionale. Questo è evidente nei momenti di pericolo: quando le scelte devono essere fatte rapidamente, la ragione viene bypassata.

I pazienti affetti da deficit decisionale sono caratterizzati dal sapere ma non dal sentire. Le loro funzioni cognitive sono intatte, ma non quelle emotive. Questi pazienti sono dotati di intelletto normale, ma non sono in grado di decidere in modo appropriato. Si osserva una dissociazione tra abilità razionali e capacità decisionali. L'alterazione dei sentimenti causa una miopia nei confronti del futuro. Le alterazioni possono essere dovute a lesioni

neurologiche o all'uso di sostanze, come l'alcol e l'eroina, che coprono la percezione dei nostri vissuti interiori.

Vissuti di calore e di benessere indicano la strada che porta al benessere e a ciò che è vantaggioso per la vita. È quindi bene scegliere in base a questi vissuti. Quando convergiamo verso l'*Attrattore* i vissuti di calore ci informano che siamo sulla strada giusta, al contrario quando divergiamo dall'*Attrattore* sentiamo vuoto e angoscia.

Le intuizioni nascono dalla capacità di sentire il futuro e si basano su vissuti interiori non inquinati da droghe, alcol, abitudini e paure.

Henri Poincaré, uno dei matematici

più creativi del secolo scorso, osservò che di fronte ad un nuovo problema le cui soluzioni possono essere infinite, si utilizza inizialmente un approccio razionale, ma non essendo in grado di arrivare alla soluzione un altro tipo di processo si attiva. Questo processo seleziona la soluzione corretta tra le infinite possibilità, senza l'aiuto della razionalità. Poincaré lo ha chiamato intuizione (dalla combinazione delle parole latine *in*=dentro + *tueri*=sguardo), e rimase colpito dal fatto che sono sempre accompagnate da vissuti di verità, bellezza, calore e di benessere nell'area toracica:

"Tra il gran numero di combinazioni

possibili, quasi tutte sono prive di interesse o utilità. Solo quelle che portano a risolvere il problema vengono illuminate da un vissuto interiore di verità e di bellezza."

Per Poincaré le intuizioni richiedono attenzione e sensibilità per i vissuti interiori. Vissuti che ci collegano al futuro, all'intelligenza della sintropia.

Robert Rosen (1934-1998), biologo teorico e professore di biofisica presso la Dalhousie University, nel libro *Anticipatory Systems*[28] scrive:

"Sono rimasto stupito dalla quantità di comportamenti anticipatori osservati a tutti i livelli dell'organizzazione dei sistemi viventi

[28] Rosen R (1985) *Anticipatory Systems*, Pergamon Press, USA 1985.

(...) che si comportano come veri sistemi anticipatori, sistemi in cui lo stato presente cambia in base a stati futuri, violando la legge della causalità classica secondo cui i cambiamenti dipendono esclusivamente da cause passate o presenti. Cerchiamo di spiegare questi comportamenti con teorie e modelli che escludono ogni possibilità di anticipazione. Senza eccezione, tutte le teorie e i modelli biologici sono classici nel senso che cercano solo cause nel passato o nel presente."

Per rendere i comportamenti anticipatori coerenti con il dogma che le cause devono sempre precedere gli effetti, vengono presi in considerazione modelli predittivi e i processi di apprendimento. Ma i comportamenti anticipatori

caratterizzano anche le forme più semplici di vita, come le cellule, prive di sistemi neurali, e in questi casi è difficile sostenere l'ipotesi di modelli predittivi o processi di apprendimento. Inoltre, si osservano anche nelle macromolecole e ciò esclude qualsiasi possibile spiegazione basata su processi innati dovuti alla selezione naturale. Rosen conclude che è necessaria una nuova legge di causalità per spiegare i comportamenti di anticipazione dei sistemi viventi.

La sintropia afferma che la vita dipende dal futuro e che manifesta continuamente comportamenti retrocausali di anticipazione.

L'ipotesi che i sistemi viventi utilizzino un diverso tipo di causalità era stata avanzata anche da Hans Driesch (1867-1941), un pioniere nella ricerca sperimentale in embriologia.

Driesch suggerì l'esistenza di cause finali, che agiscono dal globale all'analitico, dal futuro al passato. Le cause finali portano la materia vivente ad evolversi verso lo scopo della natura che Driesch chiamava entelechie, dal greco *en-telos* che significa qualcosa che contiene in sé il proprio fine o scopo, e che evolve verso questo fine. Quindi, se il percorso di sviluppo normale viene interrotto, il sistema può raggiungere lo stesso fine in un altro modo.

Driesch credeva che lo sviluppo e il comportamento dei sistemi viventi fossero governati da una gerarchia di entelechie accomunate da un'unica entelechia finale.

La dimostrazione di questo fenomeno è stata fornita da Driesch utilizzando embrioni di ricci di mare. Dividendo le cellule dell'embrione di riccio di mare dopo la prima divisione cellulare, Driesch si aspettava che ogni cellula si sviluppasse nella metà corrispondente dell'animale per cui era stata progettata o programmata, ma invece scoprì che ognuna si sviluppava in un riccio di mare completo. Questo accadeva anche nello stadio a quattro cellule: intere larve si sviluppavano da ognuna delle

quattro cellule, anche se più piccole del solito. È possibile rimuovere pezzi di grandi dimensioni dalle uova, mescolare i blastomeri e interferire in molti modi senza influire sull'embrione. Sembra che ogni singola monade nella cellula uovo originale sia in grado di formare qualsiasi parte dell'embrione completo. Al contrario, quando si uniscono due giovani embrioni, si ottiene un singolo riccio di mare e non due ricci di mare.

Questi risultati mostrano che i ricci di mare si sviluppano verso un fine morfologico. Nel momento in cui agiamo su un embrione, la cellula che sopravvive continua a rispondere alla causa finale che porta alla formazione

delle strutture. Sebbene più piccola, la struttura che viene raggiunta è simile a quella che sarebbe stata ottenuta dall'embrione originale. Ne consegue che la forma finale non è causata dal passato o da un programma, un progetto o un disegno che agisce dal passato, poiché ogni cambiamento che introduciamo nel passato porta alla formazione della stessa struttura. Anche quando una parte del sistema viene rimossa o lo sviluppo normale viene disturbato, si raggiunge la forma finale che è sempre la stessa.

Un altro esempio è quello della rigenerazione dei tessuti. Driesch ha studiato il processo mediante il quale gli organismi sono in grado di sostituire o riparare strutture

danneggiate. Le piante possiedono una straordinaria gamma di capacità rigenerative, e lo stesso accade con gli animali. Ad esempio, se un verme viene tagliato a pezzi, ogni pezzo rigenera un verme completo. Molti vertebrati hanno straordinarie capacità di rigenerazione, ad esempio, se la lente dell'occhio di un tritone viene rimossa chirurgicamente, una nuova lente viene rigenerata dal bordo dell'iride, mentre nel normale sviluppo dell'embrione la lente si forma in un modo molto diverso, a partire dalla pelle. Driesch ha usato il concetto di entelechia per spiegare le proprietà di integrità e direzionalità nello sviluppo e nella rigenerazione di corpi e sistemi viventi.

Indipendentemente nel 1926 lo scienziato russo Alexander Gurwitsch (1874-1954) e il biologo austriaco Paul Alfred Weiss (1898-1989) suggerirono l'esistenza di un nuovo fattore causale, diverso dalla causalità classica, che fu chiamato campo morfogenetico. Oltre ad affermare che i campi morfogenetici svolgono un ruolo importante nel controllo della morfogenesi (lo sviluppo della forma del corpo), gli autori non sono riusciti a mostrare come la causalità classica possa funzionare in questi campi.

Il termine "campo" è attualmente di moda: campo gravitazionale, campo elettromagnetico e campo morfogenetico. È usato per indicare

qualcosa che viene osservato, ma non è ancora capito in termini di causalità classica; eventi che richiedono un nuovo tipo di spiegazione basato su un nuovo tipo di causalità.

La *Sintropia* sostituisce i termini "entelechie" e "campi" con i termini "cause finali" e "attrattori". Le cause che agiscono dal futuro producono campi che attraggono e guidano.

La sintropia ipotizza che i sistemi viventi vengano guidati verso le cause finali da vissuti interiori che rispondono ad attrattori e che la retrocausalità si manifesti principalmente nella forma delle sincronicità. Lo stesso accade nella nostra vita: i vissuti interiori ci

guidano verso l'*Attrattore*, lo scopo della nostra esistenza.

Un esempio molto importante è stato fornito da Steve Jobs, il fondatore dell'Apple Computer.

Steve Jobs era stato abbandonato dai suoi genitori naturali e questo è stato il dramma che lo ha accompagnato per tutta la sua vita. Era tormentato e non accettò mai di essere stato abbandonato. Lasciò l'università durante il primo anno e si avventurò in India per cercare il suo sé interiore. Scoprì una visione del mondo completamente diversa che segnò il suo cambiamento: "*nelle campagne indiane le persone non si lasciano guidare dalla razionalità, come facciamo noi, ma*

dalle intuizioni." Scoprì le intuizioni, una facoltà molto potente, molto sviluppata in India, ma praticamente sconosciuta in Occidente.

Ritornò negli Stati Uniti convinto che le intuizioni fossero più potenti dell'intelletto. Per coltivare le intuizioni era necessario vivere una vita minimalista, riducendo il più possibile l'entropia. Divenne vegano, rifiutò l'alcol, il tabacco e il caffè, iniziò a praticare meditazione ed ebbe il coraggio di non farsi influenzare dal giudizio degli altri.

Cercava sempre di ridurre l'entropia al punto che gli ci vollero più di 8 mesi per scegliere la lavatrice. Doveva assolutamente trovare quella con il minor consumo di energia e la

massima efficienza. Ha vissuto in modo parsimonioso, una vita così essenziale e austera da portare i suoi figli a credere che fosse povero.

Il modo in cui viveva era il risultato della sua esigenza di focalizzarsi sul cuore, sui vissuti interiori. Evitò la ricchezza, perché poteva distrarlo dai vissuti interiori, dalla voce del cuore. Era uno degli uomini più ricchi del pianeta, ma viveva come un povero! Da una prospettiva sintropica, le sue scelte minimaliste permisero alle intuizioni di emergere, diventando la fonte delle sue innovazioni e della ricchezza dell'Apple Computer.

Jobs si opponeva agli studi di marketing, poiché diceva che le persone non conoscono il futuro.

Solo le persone intuitive possono conoscere il futuro.

Quando tornò dall'India vide a casa dell'amico Steve Wozniak una scheda elettronica ed ebbe l'intuizione di un computer che si potesse tenere in una mano. Contro l'opinione di tutti, chiese a Wozniak di sviluppare un prototipo di personal computer, che chiamò Apple I. Riuscì a venderne alcune centinaia e questo improvviso successo gli diede la spinta per sviluppare un modello più avanzato, adatto per la gente comune, che chiamò Apple II.

Jobs non era un ingegnere, non aveva una mente scientifica o tecnica, era semplicemente un artista! Cosa hanno a che fare i computer con la sua

vita? Jobs non aveva nulla a che fare con l'elettronica, ma le sue capacità intuitive gli mostrarono una meta, un oggetto del futuro. Trent'anni prima, nel 1977, aveva intuito un computer tascabile che combina estetica, semplicità, tecnologia e minimalismo! Sentiva la necessità di un prodotto che oltre ad essere tecnologicamente perfetto dovesse essere anche bello e semplice!

La sua ossessione per la bellezza e la semplicità lo portarono a dedicare un'enorme quantità di tempo ai dettagli dell'Apple II. Doveva essere bello, silenzioso e allo stesso tempo essenziale e semplice! È stato un successo commerciale senza precedenti che ha reso l'Apple

Computer una delle aziende leader su scala globale.

Jobs notò che quando il cuore gli regalava un'intuizione, questa si trasformava in un comando che doveva eseguire, indipendentemente dalle opinioni altrui. L'unica cosa che importava era trovare un modo per dare forma all'intuizione.

Per Jobs, la dieta vegana, la meditazione Zen, una vita immersa nella natura, l'astensione dall'alcol e dal caffè sono state necessarie per nutrire la sua voce interiore, la voce del suo cuore e rafforzare la sua capacità di intuire il futuro.

Allo stesso tempo, ciò causava grandi difficoltà. Era sensibile, intuitivo, irrazionale e nervoso. Era

consapevole dei limiti che la sua irrazionalità gli causava nella gestione di una grande azienda, come l'Apple Computer, e scelse un manager razionalista per dirigere l'azienda: John Sculley, un manager famoso che lui stesso ammirava, ma con il quale entrava continuamente in conflitto, al punto che nel 1985 il consiglio di amministrazione decise di licenziare Jobs dall'Apple Computer, la società da lui fondata.

L'Apple Computer continuò per un po' a fare soldi con i prodotti progettati da Jobs, ma dopo alcuni anni iniziò il declino. A metà degli anni '90, l'Apple Computer era in crisi ed era arrivata sull'orlo della bancarotta. Il 21 dicembre 1996 il

consiglio di amministrazione chiese a Jobs di tornare come consigliere personale del presidente. Jobs accettò. Chiese uno stipendio di un dollaro l'anno in cambio della garanzia che le sue intuizioni, seppur pazze, venissero accettate incondizionatamente. In pochi mesi rivoluzionò la linea dei prodotti e il 16 settembre 1997 diventò CEO ad interim. L'Apple Computer resuscitò in meno di un anno.

Come ci riuscì?

Diceva che non dobbiamo permettere che il rumore delle opinioni altrui offuschi la nostra voce interiore. E, cosa ancora più importante, ripeteva che dobbiamo sempre avere il coraggio di credere nel

nostro cuore e nelle nostre intuizioni, poiché già conoscono il futuro e sanno dove dobbiamo andare. Per Jobs tutto il resto era secondario.

Essere ad interim ha segnato tutti i suoi nuovi prodotti. Il loro nome doveva essere preceduto dalla lettera *i*: *i*Pod, *i*Pad, *i*Phone e *i*Mac.

I figli di Jobs credevano che fosse povero. Spesso gli chiedevano: "*Papà, perché non ci porti da uno dei tuoi amici ricchi?*" Parlava di importanti affari passeggiando nei parchi o in mezzo alla natura. Per celebrare un successo invitava i collaboratori in ristoranti da 10 dollari a persona. Quando faceva un regalo raccoglieva fiori in un campo. Indossò gli stessi vestiti per anni. Nonostante le immense

ricchezze che aveva!

Era convinto che il denaro non fosse suo, ma che fosse uno strumento per raggiungere il fine.

Al tempo dell'Apple I, ripeteva che la sua missione era quella di sviluppare un computer che potesse essere tenuto in una mano e non di diventare ricco. Per lui il denaro era esclusivamente uno strumento.

La capacità di sentire il futuro è stata la fonte della ricchezza di Jobs. Era l'ingrediente della sua creatività, genialità e innovazione.

Einstein ripeteva che "*la mente intuitiva è un dono sacro e la mente razionale è il suo fedele servitore. Ma abbiamo creato una società che onora il servo e ha*

dimenticato il dono.”

La meditazione Zen ha aiutato Jobs a calmare il chiacchiericcio della mente e a spostare la sua attenzione nel cuore.

Nelle sue conferenze era solito dire che quasi tutto, aspettative, orgoglio e timori di fallimento, svaniscono di fronte alla morte. Sottolineava la centralità della morte e il fatto che quando siamo consapevoli di morire diamo attenzione solo a ciò che è veramente importante. Essere costantemente consapevoli che siamo destinati a morire è uno dei modi più efficaci per capire cosa è veramente importante e per evitare la trappola di attaccarci alla materialità e

all'apparenza. Siamo già nudi di fronte alla morte. Poiché dobbiamo morire, non c'è ragione per non seguire il nostro cuore e fare ciò che dobbiamo fare.

Jobs credeva molto nell'invisibile e nelle sincronicità. Costruì la sede dell'Apple Computer attorno a uno spazio centrale, una grande piazza dove tutti dovevano passare o fermarsi se volevano mangiare qualcosa o usare i servizi. In questo modo il mondo invisibile era favorito dagli incontri casuali. Secondo Jobs, il caso non esiste. Gli incontri casuali permettono all'invisibile, alle sincronicità, di attivare le intuizioni, la creatività e la sensibilità estetica e rendere visibile ciò che non è ancora

visibile.

Jobs amava citare la famosa frase di Michelangelo:

"In ogni blocco di marmo vedo una statua come se fosse davanti a me, modellata e perfetta nell'atteggiamento e nell'azione. Devo solo rimuovere le pareti ruvide che imprigionano la bella apparizione per rivelarla agli altri come i miei occhi la vedono."

Jobs credeva che tutti abbiamo un compito, una missione da svolgere. Dobbiamo solo riscoprire questa missione rimuovendo ciò che non è necessario. Jobs rese visibile ciò che aveva intuito. Morì pochi mesi dopo la presentazione dell'*i*Pad, il computer

che può essere tenuto in una mano, la missione della sua vita.

La vita di Jobs testimonia che l'intelligenza e la creatività provengono dal futuro, dall'invisibile e che possiamo accedere all'invisibile attraverso le intuizioni. Ha mostrato che la voce del cuore porta il futuro nel presente.

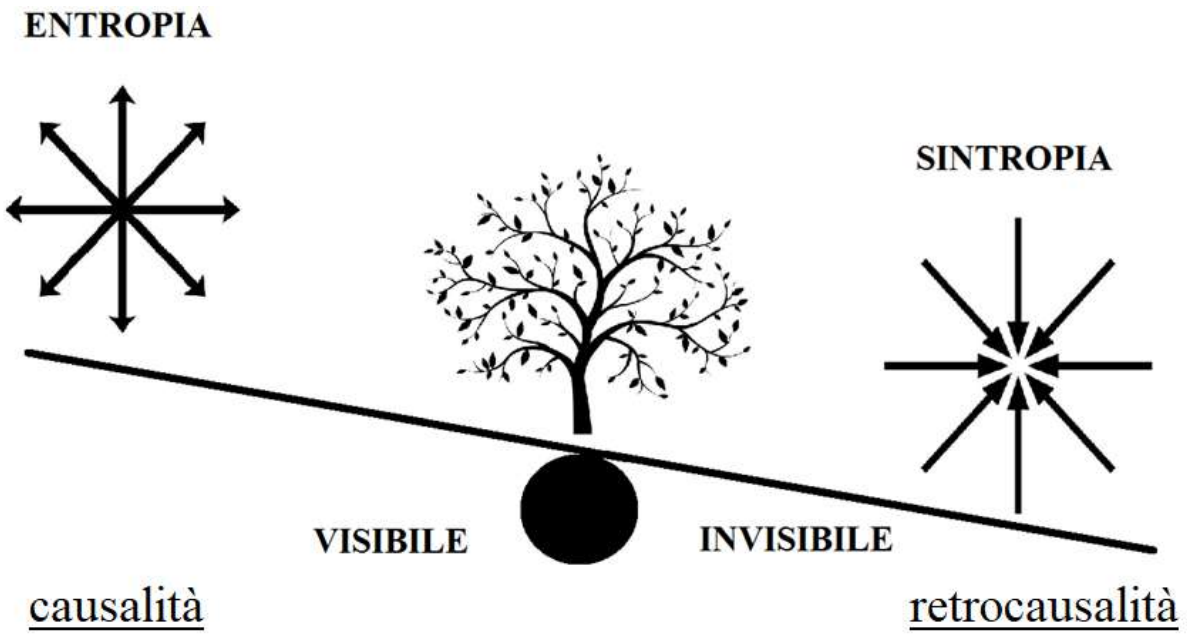
Come Rainer Maria Rilke disse: "*Il futuro entra in noi, per trasformarsi in noi, molto prima che accada*."

Adesso spostiamoci ad un altro esempio.

La complementarità tra entropia e

sintropia può essere rappresentata come un'altalena con ad un lato la causalità e all'altro la retrocausalità.

La vita è la manifestazione sul piano fisico della sintropia. È costantemente in conflitto con l'entropia e deve sempre diminuirla. Tuttavia, ciò è ostacolato dalle nostre attività che tendono ad aumentare l'entropia.



La sfida della vita è:

come aumentare la sintropia e ridurre l'entropia rimanendo attivi?

Per descrivere questa sfida utilizzerò l'esempio di un freelance, single, le cui spese superavano il reddito di oltre cinquecento euro al mese.

I risparmi stavano per finire e non aveva nessuno a cui chiedere aiuto. Iniziò a ridurre le spese: niente soldi nel portafoglio, niente credito nel telefono cellulare. Ma le cose andavano di male in peggio. A questo punto mi chiese aiuto.

Vediamo come è andata:

«*Quanto spendi per il tuo cellulare?*»
«*Circa 40 euro al mese, ma mi ritrovo sempre senza credito.*»

«Perché non cambi gestore? Ci sono promozioni interessanti. Con solo 10 euro al mese puoi avere minuti e SMS illimitati e 20 gigabyte di internet.»

Abbassare l'entropia significa risparmiare, ma ciò deve essere fatto mantenendo o aumentando la qualità della vita. Ad esempio, modificando un vecchio contratto. In questo caso, cambiare gestore e scegliere un nuovo contratto ha portato ad aumentare la qualità della vita e a risparmiare oltre trecento euro l'anno!

Il trucco sta nel migliorare la qualità della vita risparmiando.

Quando l'entropia (le uscite) e la sintropia (le entrate) sono bilanciate, il

mondo invisibile della sintropia inizia a manifestarsi.

In questo esempio dobbiamo ridurre le uscite di almeno seimila euro all'anno.

«Porti le camicie in lavanderia per essere stirate?»
«Le lavo, ma non sono in grado di stirarle. Le porto in lavanderia per farle stirare.»
«Quanto ti costa?»
«Tra i 50 e i 70 euro al mese.»
«Perché non chiedi alla tua donna di servizio se può stirarle per 8 euro in più al mese?»

La donna di servizio accettò immediatamente. Un'altra piccola ottimizzazione che ha portato a

risparmiare oltre seicento euro all'anno, ma che ha aumentato in modo significativo la qualità della vita eliminando il fastidio di andare in lavanderia per portare e riprendere le camice. Di nuovo un aumento della qualità della vita risparmiando! Queste prime due ottimizzazioni hanno ridotto l'entropia di circa mille euro l'anno e hanno aumentato la qualità della vita. L'obiettivo è di raggiungere i seimila euro per bilanciare entrate ed uscite.

«*Vai a lavorare in macchina?*»
«*Uso anche lo scooter, per risparmiare, ma il traffico è davvero pericoloso!*»
«*Perché non usi la bicicletta?*»
«*Su queste strade?!*»

«No, su strade alternative.»
«La mia casa si trova nel centro della città, l'ufficio non è lontano, ma ho sempre considerato la bicicletta impossibile per la differenza di altitudine di oltre 30 metri. Arriverei stanco e sudato.»
«Se devi salire è meglio scegliere una strada ripida ma breve, scendere e spingere, piuttosto che pedalare.»

Scoprì così la bellezza delle strade del centro storico della città e dei parchi. In meno di 25 minuti riusciva a raggiungere il suo ufficio in bicicletta. Ci voleva più tempo in auto o scooter. Il giorno dopo ha venduto lo scooter, ha annullato l'assicurazione e l'affitto del garage. In totale, altri tremila euro all'anno risparmiati. Con questa

semplice ottimizzazione, ha ricevuto altri vantaggi: si esercita e non ha più bisogno di andare in palestra, più denaro e tempo risparmiato! Inoltre, spende meno per la benzina.

L'entropia ora è diminuita di oltre quattromila euro all'anno e la qualità della vita è migliorata!

Dobbiamo trovare altri duemila euro prima che la sintropia, il mondo invisibile possa cominciare a mostrarsi.

«La tua bolletta elettrica supera i 200 euro ogni due mesi! Come single non dovresti pagare più di 50 euro.»

«Cosa dovrei fare?»

«Prova ad usare lampadine a basso

consumo, come le lampade LED, e metti il timer allo scaldabagno.»

Piccoli cambiamenti che hanno richiesto poco tempo e denaro. Centocinquanta euro risparmiati ogni due mesi, novecento euro all'anno. Con questa piccola ottimizzazione si sentiva coerente con le sue convinzioni ecologiche e la qualità della vita era aumentata. Ora aveva ridotto le spese di oltre cinquemila euro l'anno! Dobbiamo raggiungere l'obiettivo di seimila euro all'anno!

«*Quanto paghi di elettricità nel tuo ufficio?*»
«*Circa 300 euro ogni due mesi.*»
«*Usi lampadine alogene!?*»
«*Sì.*»

Scoprì che poteva risparmiare oltre mille euro all'anno semplicemente sostituendo i faretti alogeni con faretti LED.

Ora che le spese non superano più le entrate, la sintropia può iniziare a mostrarsi sotto forma di sincronicità: coincidenze significative.

Jung e Pauli hanno coniato il termine sincronicità per indicare una causalità invisibile diversa da quella a noi familiare. Le sincronicità si manifestano come coincidenze significative, poiché convergono verso un fine.

La causalità invisibile agisce dal futuro e raggruppa gli eventi in base

agli scopi. Le sincronicità sono significative poiché hanno uno scopo.

«Quanto paghi per l'affitto del tuo ufficio?»
«Niente. È di proprietà delle mie zie.»
«Potrebbero affittarlo e realizzare un profitto, ma lo usi gratuitamente?!»
«Esattamente.»
«E le tue zie di che cosa vivono?»
«Entrambe percepiscono una pensione e hanno alcuni risparmi, ma la loro situazione finanziaria non è buona, si lamentano continuamente.»
«Hai mai pensato di affittare una stanza in un ufficio e lasciare che le tue zie affittino il loro appartamento?»
«Non ho soldi, non posso permettermi di pagare un affitto!»
«Come vanno i tuoi affari?»

«Ho pochi clienti, forse a causa della crisi economica, ma anche per la posizione dell'ufficio.»
«Un ufficio meno prestigioso, ma in un posto strategico e ben collegato potrebbe aiutarti ad avere più clienti?!»

La prima sincronicità è la seguente. Il giorno dopo questo dialogo, come per magia, ha ricevuto l'offerta di una stanza in un ufficio nella zona più centrale della città, al prezzo di soli 250 euro al mese, comprese tutte le utenze! L'appartamento delle zie era in un posto molto bello e prestigioso, ma difficile da raggiungere e non c'era parcheggio: bello, prestigioso, ma scomodo e molto costoso. Tuttavia esitò, non osò!

Il giorno dopo si verificò un'altra sincronicità. Ricevette una telefonata dal portiere. Una compagnia aerea offriva 2.800 euro al mese per l'appartamento delle sue zie. Ovviamente le zie gli chiesero di trovare immediatamente un altro posto e fortunatamente il giorno prima aveva ricevuto l'offerta di una stanza. Ma non era ancora convinto. L'ufficio nel centro della città era in una zona molto rumorosa: ben collegata, ma caotica.

La terza sincronicità è la seguente. Quello stesso pomeriggio stava camminando nella zona della città che più gli piace. Non è centrale, ma è verde, tranquilla e ben collegata. Alla finestra di un calzolaio, vide un avviso

per una stanza in affitto in uno studio di professionisti. L'appartamento era nell'edificio accanto al calzolaio. Chiamò e andò immediatamente a vederlo. Decise immediatamente di affittare la stanza. In una città come Roma è difficile trovare stanze in affitto in studi professionali e soprattutto in un posto così bello della città.

Quando le sincronicità si attivano, siamo attratti in luoghi e situazioni che altrimenti non avremmo preso in considerazione e che risolvono i nostri problemi. Le sincronicità sono accompagnate da vissuti di calore e benessere nell'area toracica che ci informano che siamo sulla strada giusta.

«Iniziai a sentire calore e benessere nell'area toracica. Ai miei clienti il nuovo studio piace. C'è un parcheggio, è bello, tranquillo e si trova vicino a una stazione della metropolitana. I miei affari stanno prosperando, i miei risparmi aumentano e la mia vita personale e sentimentale è migliorata.»

La sintropia offre benessere, felicità e ricchezza. Ma quando le cose vanno bene è facile ricadere nei vecchi stili di vita entropici e dissipativi.

Pochi mesi dopo ricevette un'offerta di lavoro, un lavoro prestigioso all'estero: il suo sogno!

Immediatamente accettò e si trasferì. Lo stipendio era alto, la tassazione era bassa. All'improvviso sarebbe diventato un uomo ricco che poteva condurre la vita da ricco che aveva sempre desiderato.

Ma ciò rovescia l'equilibrio tra entropia e sintropia: la ricchezza porta a vivere in modo entropico, l'entropia aumenta e la sintropia diminuisce e di nuovo andiamo verso il fallimento!

«*L'azienda straniera era interessata solo a fare soldi, senza alcuna etica. Dovevo lavorare quasi cinquanta ore alla settimana, non c'era nient'altro al di fuori dell'azienda. Bisognava dare la priorità assoluta a ciò che era redditizio, anche se*

immorale. Qualche mese dopo mi sentivo disgustato dalla mia professione. Le tasse erano basse, ma i servizi erano tutti a pagamento. Aggiungendo l'affitto della casa e le spese relative al fatto che ero straniero, pagavo molto più di quanto guadagnassi. Dopo soli sei mesi avevo accumulato più di ventottomila euro di debiti! Il sogno si era infranto ed era diventato un incubo. Dal cielo ero caduto all'inferno. Non avevo tempo per me stesso o per la mia vita sentimentale e relazionale. Prima provai disagio, poi sofferenza, e alla fine la depressione e l'angoscia esplosero. Ho deciso di tornare in Italia!»

Capita spesso così. La sintropia aumenta la qualità della vita, il benessere, ma anche la ricchezza.

Non appena la ricchezza materiale torna, le persone ricadono in stili di vita entropici, nella miseria e nella sofferenza.

Per questo motivo l'aumento della sintropia deve essere accompagnato da una trasformazione interiore. Le persone non devono considerare i soldi come loro proprietà, ma come uno strumento. Devono essere consapevoli che la felicità e la realizzazione non si raggiungono attraverso la ricchezza, ma grazie al *Teorema dell'Amore*.

Se manca questa trasformazione interiore, il processo fallisce.

I miglioramenti materiali devono essere accompagnati da una nuova consapevolezza della sintropia e

dell'invisibile. La ricchezza è solo un aspetto del gioco tra entropia e sintropia. Quando la ricchezza si raggiunge senza una trasformazione interiore è inevitabile ricadere nell'entropia e nella sofferenza.

Questo gioco tra entropia e sintropia coinvolge non solo gli individui, ma anche le aziende, le istituzioni e le nazioni. Può essere utilizzato con successo nella gestione di una città, di una nazione, di organizzazioni pubbliche e private e di sistemi ecologici e naturali. Ma deve sempre essere accompagnato da una trasformazione interiore, altrimenti porterà inevitabilmente al fallimento.

Le persone cercano di dare un senso alla loro vita e a tal fine sono attratte da stili di vita entropici. Questo è un problema che si ripete costantemente e che può essere risolto solo con una trasformazione interiore che porta alla scoperta della *Sintropia* e del *Teorema dell'Amore*.

A tale riguardo il liquidarismo può svolgere un ruolo importante.

BISOGNI VITALI

L'acqua è la linfa che fornisce la sintropia alla vita. Senza acqua la vita non è in grado di contrastare gli effetti distruttivi dell'entropia e muore. Possiamo quindi elencare l'acqua tra i bisogni vitali.

La vita ha anche bisogno di calore e di luce. Questo è il motivo per cui il Sole è così importante per la vita. Il processo clorofilliano assorbe energia dal Sole e senza il Sole la vita non potrebbe esistere su questo pianeta.

La vita muore quando l'acqua si congela. Il calore è necessario per mantenere la vita lontano dalle basse temperature.

I sistemi viventi non sono in genere in grado di nutrirsi direttamente di sintropia. Pertanto, devono soddisfare condizioni per l'acquisizione di cibo. Queste condizioni sono conosciute come esigenze materiali.

Quando queste esigenze non sono soddisfatte si attivano dei campanelli d'allarme, come la sete per il bisogno di acqua, la fame per il cibo e il freddo per il bisogno di calore.

Questi campanelli d'allarme sono ben noti a tutti, sappiamo associarli al bisogno che deve essere soddisfatto e sappiamo che cosa dobbiamo fare.

Ma abbiamo anche dei bisogni vitali invisibili!!!

L'*Attrattore* è la fonte della sintropia e risiede al di fuori del nostro corpo fisico. È collegato ad esso tramite il plesso solare. L'*Attrattore* ci fornisce visioni del futuro, intuizioni, ispirazioni e livelli superiori di consapevolezza, che sono inaccessibili agli stati ordinari della mente razionale. Interagiamo costantemente con l'*Attrattore* al fine di acquisire la sintropia e l'*Attrattore* ci indica la direzione, gli scopi e la missione alla nostra vita[29] agendo come una guida che ci conduce verso la risoluzione dei problemi e verso il

[29] Aydin A., *Human Drama – Struggle for Finding the Lost Spirit*, 7th Symposium on Personal and Spiritual Development in the World of Cultural Diversity, 2010. The International Institute for Advanced Studies (IIAS).

benessere.

Entriamo in contatto con l'*Attrattore* attraverso il sistema nervoso autonomo, il plesso solare, che comunemente associamo al cuore.

Questo contatto è più facile e più forte nei momenti di meditazione e di amore, quando ci asteniamo dal consumo di alcolici, tabacco, droghe e caffè e se seguiamo una dieta vegetariana o liquidariana.

La connessione con l'*Attrattore* è per noi vitale.

Poiché la sintropia concentra energia, una buona connessione viene percepita come calore e benessere nel plesso solare. Al contrario, una debole connessione è segnalata da vissuti di vuoto e dolore che di solito

indichiamo come ansia e angoscia.

Questi vissuti sono accompagnati da sintomi del sistema nervoso autonomo, come nausea, vertigini e sensazione di soffocamento.

Il sistema nervoso autonomo acquisisce sintropia per alimentare le funzioni vitali dell'organismo e per rigenerare le cellule e le parti dell'organismo che si danneggiano.

Si comporta come un meccanico che consulta il libro del produttore (l'*Attrattore*) per eseguire riparazioni e mantenere il sistema il più vicino possibile al progetto. Tuttavia, il progetto non è meccanico e le istruzioni sono scritte con l'inchiostro dell'amore.

Il sistema nervoso autonomo

sottende tutte le funzioni involontarie del corpo ed è responsabile del controllo del movimento dei muscoli e degli arti. Regola le funzioni del corpo che non sono soggette a decisioni e che non richiedono la mente cosciente. Ad esempio, è responsabile della digestione, della frequenza cardiaca, dell'assimilazione di cibo, della rigenerazione cellulare.

Questi processi sono completamente sconosciuti alla nostra mente cosciente. Non sappiamo come vengono eseguiti e, spesso, non sappiamo nemmeno che esistono. Non è necessario essere un medico o un biologo per digerire il cibo o rigenerare un tessuto. Il corpo sa tutto, in modo autonomo e mostra

uno straordinario livello di intelligenza. Dirige e regola questi processi, esprimendo così capacità e potenzialità di un'intelligenza che è incredibilmente superiore alla nostra mente cosciente.

Memorizza schemi di comportamento che poi esegue autonomamente e automaticamente e che vengono mantenuti nel tempo, dando origine ad abitudini che vengono quindi immagazzinate, almeno in parte, nei muscoli del corpo sotto forma di modelli di comportamento. Gli schemi comportamentali vengono ripetuti finché si attivano automaticamente, a prescindere dalla nostra volontà. Questi schemi sono quindi posti

saldamente nella memoria della mente inconscia. La mente cosciente spesso non conosce cosa c'è nella memoria della mente inconscia. Di conseguenza, la mente inconscia può aprire scenari incredibili nei processi di conoscenza di noi stessi. Il sistema nervoso autonomo (cioè la mente inconscia) funge anche da guardiano di qualsiasi informazione che la mente cosciente non può gestire.

Quando la connessione con l'*Attrattore* è forte sentiamo calore, benessere e amore, quando è debole sentiamo dolore, ansia e angoscia accompagnate da vissuti di solitudine, isolamento e nullità. In assenza di connessione il sistema nervoso autonomo non è in grado di

alimentare le funzioni vitali e l'organismo muore.

Possiamo quindi morire non solo a causa dei bisogni materiali insoddisfatti, ma anche a causa della mancanza di connessione con l'*Attrattore*.

Il bisogno di connessione con l'*Attrattore* è solitamente avvertito come bisogno di amore e di coesione.

Un altro bisogno vitale nasce dal conflitto di identità e dalla necessità di fornire un significato alla nostra esistenza.

Per rispondere ai nostri bisogni costruiamo mappe dell'ambiente

fisico che ci portano a renderci conto che viviamo in un mondo che è molto grande, che l'entropia ha gonfiato verso l'infinito. Al contrario la sintropia tende a concentrare la nostra coscienza verso l'infinitamente piccolo.

Nasce così il conflitto di identità che può essere rappresentato nel modo seguente:

$$\frac{Io}{Mondo\ Esterno} = 0$$

Quando mi confronto con il mondo esterno sono pari a zero

Confrontandoci con la realtà fisica ci rendiamo conto di essere uguali a zero e questa consapevolezza è

incompatibile con il fatto che sentiamo di esistere.

Questo conflitto è ben descritto nell'Amleto di Shakespeare dalla frase "*essere o non essere*". Non essere è incompatibile con la vita. Per continuare a rispondere alle sue sfide della vita abbiamo bisogno di trovare uno scopo, un significato, altrimenti è tutto inutile.

Il conflitto d'identità porta ad un ***bisogno vitale di significato*** che, quando non è soddisfatto, causa vissuti di inutilità, nullità e depressione.

La depressione è un tipo di sofferenza insostenibile e le persone

la affrontano cercando di gonfiare il loro Ego, limitando le dimensioni dell'universo al quale si confrontano o semplicemente cancellando il mondo esterno.

Comunque, manipolano il numeratore e/o il denominatore dell'equazione del conflitto di identità il risultato continua a essere sempre uguale a zero.

Il bisogno di significato è un bisogno invisibile. La maggior parte delle persone non ne è consapevole, ma è comunque vitale e devono costantemente darvi una risposta.

Tutti dobbiamo dare un significato alla nostra esistenza e per farlo accettiamo spesso le contraddizioni più incredibili.

L'equazione del conflitto di identità suggerisce una soluzione:

$$\frac{Io\ x\ \cancel{Mondo\ Esterno}}{\cancel{Mondo\ Esterno}} = Io$$

Quando mi paragono al mondo esterno
e sono unito ad esso attraverso l'amore, sono uguale a me stesso

Questa soluzione è chiamata il *Teorema dell'Amore* e dice che:

- solo quando il nostro mondo interiore si unisce al mondo esterno attraverso l'amore, superiamo il conflitto d'identità;
- l'amore fornisce questa unità (*Io x Mondo Esterno*), e quindi l'amore è vitale: ci fornisce lo scopo e il

significato della vita;

– l'amore consente di passare dalla dualità ($I = 0$) all'unità ($I = 1$).

Quando amiamo, convergiamo verso l'unità e il nostro cuore si riempie di calore, di benessere e di felicità. Ma quando non amiamo, divergiamo e sentiamo dolore, vuoto e solitudine e la nostra vita è insignificante.

La parola amore è oggi abusata e può significare di tutto! Quindi vediamo come viene usata in questo libro.

Prima di tutto, l'amore è qualcosa che si sente nella forma di calore e benessere nell'area toracica. Può

essere accompagnato da un aumento del battito cardiaco, sudorazione, respiro accorciato, arrossamento, pupille dilatate. L'amore è vitale poiché fornisce significato alla vita e perché ci connette con l'*Attrattore*. Ciò che attiva l'amore diventa perciò vitale. Per questo motivo, quando troviamo una fonte di amore tendiamo ad aggrapparci ad essa e dimentichiamo tutto il resto. In assenza dell'amore, la sofferenza può diventare insopportabile.

Ricapitoliamo quello che abbiamo appena detto:

– Il primo gruppo di bisogni vitali è

comunemente noto come ***bisogni materiali***. Per combattere gli effetti dissipativi dell'entropia i sistemi viventi devono acquisire sintropia attraverso l'acqua, l'energia e il cibo, devono proteggersi dagli effetti dissipativi dell'entropia ed eliminare i resti della distruzione delle strutture ad opera dell'entropia. Queste condizioni includono un rifugio, il vestiario, lo smaltimento dei rifiuti e l'igiene. Soddisfare i bisogni materiali porta ad uno stato di assenza di sofferenza. La loro parziale soddisfazione è segnalata dalla fame, dalla sete e da diverse forme di sofferenza. L'insoddisfazione totale porta alla

morte.

- Il secondo bisogno vitale è comunemente chiamato ***bisogno di amore***. Rispondere ai bisogni materiali non impedisce all'entropia di distruggere la vita. Ad esempio, le cellule muoiono e devono essere sostituite. Per riparare i danni causati dall'entropia, si deve attingere alle proprietà rigenerative della sintropia che consentono di creare ordine, ricostruire strutture e aumentare i livelli di organizzazione. Il sistema nervoso autonomo, che supporta le funzioni vitali, acquisisce sintropia. Poiché la sintropia funge da

assorbitore e concentratore di energia, l'acquisizione della sintropia si avverte nell'area toracica del sistema nervoso autonomo, sotto forma di vissuti di calore e benessere che di solito indichiamo come amore; la mancanza di sintropia è percepita come vuoto e dolore nell'area toracica, vissuti che sono solitamente indicati come ansia e angoscia. In breve, il bisogno di acquisire sintropia è avvertito come bisogno di amore. Quando questo bisogno non viene soddisfatto si avverte sofferenza nella forma di vuoto e dolore. Quando questo bisogno è totalmente insoddisfatto, i sistemi viventi non sono in grado

di sostenere i processi rigenerativi e vitali e l'entropia prende il sopravvento, portando il sistema alla morte.

- Il terzo bisogno vitale è comunemente chiamato ***bisogno di significato***: per soddisfare i bisogni materiali produciamo mappe dell'ambiente. Queste mappe danno origine al conflitto di identità. L'entropia ha gonfiato l'universo fisico verso l'infinito, mentre la sintropia concentra la coscienza in spazi estremamente limitati. Di conseguenza, quando ci confrontiamo con l'infinito dell'universo, scopriamo di essere uguali a zero. Da un lato sentiamo

di esistere, dall'altro siamo consapevoli di essere uguali a zero. Queste due opposte considerazioni "*essere o non essere*" non possono coesistere. Il conflitto di identità è caratterizzato da sentimenti di nullità e di assenza di significato, mancanza di energia, crisi esistenziale e depressione, generalmente percepiti sotto forma di tensioni nella testa accompagnate da ansia e angoscia. Essere uguali a zero equivale alla morte, che è incompatibile con il nostro sentire di esistere. Da ciò origina un bisogno vitale di significato.

La soluzione alla sofferenza è fornita

dal *Teorema dell'Amore*.

Il *Teorema dell'Amore* richiede di affidarci al cuore (al plesso solare) e di usarlo consapevolmente e intenzionalmente per farci guidare verso le opzioni più vantaggiose e benefiche.

COME RISPONDIAMO ALLA DEPRESSIONE

Nel cammino verso il benessere impariamo che qualunque cosa accade sotto forma di un sintomo richiede la nostra attenzione. La depressione, l'ansia e l'angoscia sono campanelli di allarme che ci dicono che dobbiamo modificare qualcosa. Se rimuoviamo questi sintomi, i problemi continuano ad agire.

In base alla *Teoria dei Bisogni Vitali*, la depressione nasce dal conflitto d'identità tra l'*essere* e il *non essere*.

$$\frac{Io}{Mondo\ Esterno} = 0$$

e la sua soluzione è fornita dal *Teorema dell'Amore* che dà senso e significato alla vita.

Tuttavia, le persone non sono a conoscenza del *Teorema dell'Amore* e limitano le loro strategie all'equazione del conflitto di identità cercando di aumentare o diminuire il numeratore e/o il denominatore.

Tre strategie vengono comunemente utilizzate.

n ° 1: Espandere l'Ego (cioè aumentare il valore del numeratore)

Per ridurre la depressione, proviamo ad espandere il nostro Ego attraverso ricchezza, potere, approvazione e popolarità.

$$\frac{Io+giudizio+ricchezza+popolarità+potere\ldots}{Mondo\ Esterno} = 0$$

Quando espandiamo il nostro Ego la depressione svanisce per qualche secondo. Questo breve sollievo porta a reiterare, a voler espandere sempre di più il nostro Ego.

Ad esempio, se espandiamo il nostro Ego grazie all'approvazione degli altri, cercheremo sempre più approvazione

e a tal fine dovremo soddisfare le loro aspettative comportandoci in modi che gli altri giudicano positivamente. Inizieremo ad usare maschere e gli altri vedranno le nostre maschere e non il nostro vero sé. Ciò ci farà sentire soli e senza amore e aumenterà il conflitto di identità e la depressione.

più abbiamo bisogno di approvazione, meno siamo spontanei più usiamo le maschere e più ci sentiamo soli il conflitto di identità aumenta e abbiamo bisogno di più approvazione

Per essere approvati dobbiamo essere parte di un gruppo. Senza altre persone, è impossibile ricevere giudizi positivi. Gli altri sono la fonte del

nostro valore e questo genera la pressione sociale e la paura di essere rifiutati.

In un famoso esperimento, Stanley Milgram[30] ha mostrato quanto la pressione sociale possa essere coercitiva. Lo scopo dell'esperimento di Milgram era quello di studiare fino a che punto le persone fossero disposte ad obbedire ad ordini chiaramente sbagliati.

Milgram usava volontari divisi in coppie, al primo volontario veniva chiesto di svolgere il ruolo dell'insegnante, mentre al secondo il ruolo dello studente. Lo studente veniva portato in una stanza vicina e

[30]Milgram S. (1974), *Obedience to Authority: An Experimental View,* Harpercollins, New York, 1974.

fatto sedere su una specie di sedia elettrica, poi gli si affidava il compito di memorizzare una serie di parole. All'insegnante si dava il compito di ascoltare la recitazione dello studente e di inviare scosse elettriche quando questo sbagliava.

L'insegnante utilizzava un commutatore. Al primo errore gli veniva chiesto di inviare una scossa di 15 volt, poi 30 volt per il secondo errore, 45 volt per il terzo errore e così via, con successioni regolari fino a 450 volt. Ogni sei aumenti dell'intensità della scossa una voce avvertiva: *scossa debole, scossa media, scossa forte, scossa pericolosa*.

Milgram spiegava all'insegnante che l'intensità della scossa doveva essere

aumentata ad ogni errore. Quando la lista era lunga e difficile, le risposte erano spesso sbagliate e all'insegnante veniva chiesto di inviare scosse sempre più forti. A 75 volt gli studenti iniziavano a lamentarsi, a 150 chiedevano di interrompere l'esperimento, ma Milgram ordinava di continuare. A 180 volt gli studenti iniziavano ad urlare perché non potevano sopportare più il dolore. Se l'insegnante mostrava qualche esitazione, Milgram ordinava di continuare, anche quando gli studenti, a 300 volt, gridavano disperatamente di essere liberati.

Lo scopo dell'esperimento era quello di studiare fino a che punto l'insegnante era disposto a seguire gli

ordini. Non sapeva che lo studente era un collaboratore di Milgram e che non riceveva alcuna scossa elettrica. Lo studente era in un'altra stanza, le sue preghiere e le sue urla non erano reali ma erano registrate.

Un gruppo di psichiatri valutò in anticipo che la maggior parte degli insegnanti si sarebbe fermata a 150 volt, quando lo studente iniziava a gridare aiuto. I risultati dell'esperimento, tuttavia, sono stati sorprendentemente diversi: oltre l'80% degli insegnanti ha continuato l'esperimento anche dopo i 150 volt, e il 62% di questi ha continuato fino a 450 volt.

Tuttavia, per gli insegnanti non era facile obbedire. Molti cominciavano a

sudare, ma veniva loro ordinato di continuare ad aumentare l'intensità delle scosse. La disobbedienza era più facile quando Milgram non era presente e quando gli ordini venivano impartiti per telefono, da una stanza vicina. Molti insegnanti dichiaravano di eseguire gli ordini, ma gli studenti ricevevano scosse più deboli di quanto avrebbero dovuto. D'altra parte, gli insegnanti obbedivano più facilmente se le vittime erano lontane. Il 30% accettò di costringere gli studenti con la forza a tenere le mani su una piastra di metallo che avrebbe dovuto trasmettere scosse molto forti, ma se la vittima si trovava in un'altra stanza e la protesta era limitata a dare

calci al muro, la percentuale di obbedienza superava il 60%.

L'esperimento mostra che gli insegnanti non erano in grado di disobbedire ad ordini chiaramente sbagliati.

Senza altre persone è impossibile ricevere l'approvazione. Gli altri sono la fonte della nostra approvazione e questo genera un profondo bisogno di consenso e il timore di essere rifiutati. Per essere accettati abbiamo bisogno dell'inclusione sociale. La paura di essere isolati porta ad obbedire al gruppo, anche andando contro i fondamenti dell'etica.

Un altro modo per espandere il nostro Ego è dato dall'equivalenza "*Io sono ciò che ho*". Esempi vengono forniti dal denaro, dalla popolarità, dalla ricchezza e dal potere. Più soldi, ricchezza, popolarità e potere e più il nostro Ego si gonfia. Ma, qualunque valore che mettiamo al numeratore, se confrontato con l'infinito dell'universo, il risultato è sempre uguale a zero. Possiamo diventare imperatori del pianeta e continuare a sentirci depressi. Possiamo raggiungere i più alti livelli di potere, dove decidiamo la vita o la morte delle persone, ma continuiamo ancora a sentirci uguale a zero. Il breve sollievo dalla depressione trasforma queste strategie in bisogni.

Molti psicologi e sociologi hanno suggerito esigenze specifiche di potere, ricchezza e popolarità[31]. La *Teoria dei Bisogni Vitali* ritiene questi bisogni secondari che si sviluppano dal bisogno vitale di significato.

Tutto ciò che usiamo per dare senso alla nostra vita diventa vitale e di conseguenza acquista potere.

Anche le ideologie, i sistemi culturali e le religioni forniscono valori e possono quindi diventare vitali. Difendiamo le nostre fonti di valore e questa è una delle cause principali dei conflitti e un ostacolo nella nostra evoluzione verso la felicità e il benessere.

---

[31] For example, the Need of Power (nPow) model developed by McClelland in 1975.

Le persone vivono intrappolate nei loro valori e quando si trovano di fronte alla diversità può nascere uno shock.

Il visitatore impreparato può sperimentare uno shock culturale quando viene immerso in un'altra cultura. Gli immigrati spesso soffrono di shock culturali, depressione e crisi esistenziali. Lo shock culturale è ciò che accade ad un viaggiatore che si trova improvvisamente in un posto dove sì significa no, dove i prezzi fissi sono sostituiti dalla contrattazione, dove far aspettare non è un'offesa, dove le risate possono indicare rabbia e dove i segnali psicologici a noi familiari vengono sostituiti con nuovi

segnali per noi sconosciuti e incomprensibili.[32]

Quando una strategia fornisce un breve sollievo la ripetiamo. Se riceviamo valore attraverso i soldi vorremo più soldi, se tramite la bellezza desideriamo più bellezza, se attraverso il potere cercheremo più potere.

Potere, ricchezza e popolarità si basano sull'equivalenza: "*Io sono perché ho*".

Erich Fromm nel libro "*Essere o avere*?" dice:

---

[32]Toffler A, *Future Shock*, www.amazon.com/dp/0553277375

"Quindi se io sono ciò che ho, e quello che ho è perso, chi sono io? Nient'altro che un patetico testimone di uno stile di vita sbagliato. Poiché posso perdere ciò che ho vivo costantemente nella paura di essere privato di ciò che possiedo. Ho paura dei ladri, delle crisi economiche, temo le rivoluzioni, le malattie, la morte, l'amore, la libertà, i cambiamenti e l'ignoto."[33]

n ° 2: ridurre l'estensione del denominatore

Possiamo cercare di risolvere il conflitto di identità diminuendo l'estensione del denominatore, ad esempio:

[33] Fromm E (1974), *To Have or to Be?* www.amazon.com/dp/B00BBPWBAK

$$\frac{Io}{Gruppo} = 0$$

Ma solo quando siamo totalmente parte del gruppo l'equazione si trasforma in:

$$\frac{Io \ x \ \cancel{Gruppo}}{\cancel{Gruppo}} = Io$$

e il conflitto tra l'essere e il non essere ($I = 0$) scompare e sperimentiamo l'identità ($I = I$).

Il bisogno di significato si trasforma così nel bisogno di appartenenza ad un gruppo. Diventa vitale essere parte del gruppo ed essere totalmente accettati da esso. Le persone fanno

qualsiasi cosa per assicurare il proprio riconoscimento.

Molti esempi sono stati forniti dalla storia. Uno dei più sorprendenti risale al 18 novembre 1978, quando 918 americani decisero di morire nel Tempio dei Popoli, guidato da Jim Jones.

Il Tempio dei Popoli era stato fondato a Indianapolis nella metà degli anni '50. Dopo numerose critiche per le sue idee integrazioniste, il Tempio si trasferì nella Redwood Valley, in California, e nei primi anni '70 aprì altri centri a San Fernando e San Francisco.

Nell'autunno del 1973, dopo una serie di articoli e la defezione di otto membri dal Tempio, Jones preparò un

piano di “azione immediata” che elencava varie opzioni, inclusa la fuga in Canada o una missione nei Caraibi, a Barbados o Trinidad. Il Tempio scelse la Guyana e nel 1974, dopo aver visitato la Guyana nord-occidentale, Jones negoziò un contratto di affitto per un terreno isolato di oltre 15,4 km^2, situato 240 km a ovest della capitale della Guyana, Georgetown.

I membri iniziarono la costruzione della nuova Jonestown e Jones incoraggiò le persone a trasferirsi in ciò che fu chiamato Il progetto agricolo del Tempio dei Popoli.

Il numero relativamente grande di americani che arrivò in Guyana mise alla prova la piccola ma severa infrastruttura di immigrazione del

governo, in un paese dove la maggior parte della gente vuole andarsene. Jones raggiunse un accordo per garantire che la Guyana consentisse la migrazione di massa dei membri del Tempio, in cambio dell'investimento della maggior parte dei beni della chiesa in Guyana. All'immigrazione venne chiesto di inibire la partenza dei disertori del Tempio e di ridurre i visti agli oppositori.

Nell'estate del 1976, Jones e diverse centinaia di membri del Tempio si trasferirono a Jonestown per fuggire le indagini dei media. Dopo la migrazione di massa, Jonestown aveva una popolazione di poco inferiore a mille persone. I membri del tempio frequentavano attività di

studio in un padiglione, tra cui lezioni sulla rivoluzione e sui nemici. Attività di intrattenimento erano proibite. Jones rilasciava lunghi monologhi su come la sua gente doveva "leggere" gli eventi. Niente TV e niente film per quanto innocui o apparentemente politicamente neutrali, potessero essere. L'unico mezzo di comunicazione di Jonestown con il mondo esterno era una radio ad onde corte.

Sebbene Jonestown non avesse prigioni venivano usate varie forme di punizione contro i membri considerati indisciplinati. I metodi includevano la tortura e le percosse, e ciò divenne oggetto di voci che si diffusero tra i locali in Guyana. Ai

membri che tentavano di fuggire, il Thorazine, Pentathol, Demerol e il Valium venivano somministrati in "unità di cura". Guardie armate pattugliavano l'area giorno e notte per far rispettare le regole.

I bambini venivano consegnati alle cure della comunità e si rivolgevano a Jones come "papà" e potevano vedere i loro genitori solo durante la notte. Jones veniva chiamato "Padre" o "Papà" anche dagli adulti.

I soldi che arrivavano ogni mese come pagamento delle pensioni finivano nelle casse del Tempio. La ricchezza del Tempio era stata stimata in 26 milioni di dollari.

Jones parlava spesso del rischio che la CIA e altre agenzie di intelligence si

stessero preparando per distruggere Jonestown ed eliminare i suoi abitanti. Il suicidio di massa divenne una pratica che veniva simulata regolarmente:

"*A tutti, compresi i bambini, veniva detto di mettersi in coda per prendere un bicchiere di liquido rosso da bere. Ci veniva detto che il liquido conteneva veleno e che saremmo morti entro 45 minuti. Facevamo tutto ciò che ci veniva detto.*"

Il Tempio riceveva mensilmente mezzo chilo di cianuro per il laboratorio di gioielleria. Nel maggio 1978, un dottore del Tempio scrisse a Jones chiedendo il permesso di testare il cianuro sui maiali di Jonestown,

visto che il loro metabolismo era simile a quello degli esseri umani.

Jones stava diventando sempre più paranoico e teneva lunghi monologhi sulla drastica escalation della repressione.

Secondo Odell Rhodes, uno dei membri evasi dal Tempio, il primo a prendere il veleno fu Ruletta Paul e il suo bambino di un anno. Una siringa con l'ago rimosso venne usata per spruzzare il veleno nella bocca del bambino e poi Ruletta prese la sua dose. Le madri con i loro bambini si avvicinavano al tavolo con il veleno e Jones le incoraggiava a prendere il veleno. Il veleno causava la morte nel giro di circa cinque minuti. Dopo aver

ingerito il veleno le persone venivano scortate lungo una passerella di legno che portava fuori dal padiglione.

Jones ripeteva:

"*Muori con dignità, non morire con lacrime e angoscia*" e aggiungeva: "*la morte è un milione di volte meglio a dieci altri giorni di questa vita. Se solo sapessi cosa stanno preparando, saresti lieto di morire questa stasera.*"

Odell Rhodes dichiarò che mentre il veleno veniva spruzzato nella bocca dei bambini, non osservava panico, le persone sembravano in una trance.

Jones è stato trovato morto sdraiato sulla sua sedia tra altri due corpi, con la testa riversa su di un cuscino.

Il suicidio di massa di Jonestown mostra fino a che punto le persone possano arrivare per farsi accettate dalla comunità e rispondere così al bisogno di significato e come possano diventare momentaneamente cieche, in uno stato di trance, e commettere atti altrimenti impensabili.

Gli eventi di Jonestown costituiscono la più grande perdita di civili americani in un disastro non naturale fino al'11 settembre 2001.

n ° 3. Annullare il mondo esterno

Quando aumentare il nostro valore e ridurre il mondo esterno non è più sufficiente, un'altra strategia è quella di cancellare il mondo esterno.

La formula del conflitto di identità si trasforma in:

$$\frac{Io \ x \ \cancel{Io}}{\cancel{Io}} = Io$$

Questa strategia spiega 3 tipi di disturbi psichiatrici:

- quando (Io x Io) prevale, le persone possono sviluppare un disturbo narcisistico di personalità.

- Quando (Io / Io) prevale abbiamo un disturbo paranoide di personalità.
- Quando (Io / Io) e (Io x Io) hanno pesi simili, abbiamo un disturbo psicotico.

Una caratteristica comune a questi disturbi è la chiusura in sé stessi e la percezione del mondo esterno come minaccioso o inappropriato in relazione alle proprie aspettative.

Nel *disturbo narcisistico di personalità* domina l'amore per noi stessi (Io x Io). Gli individui che sviluppano un disturbo narcisistico di personalità sono convinti di essere speciali e

unici. Si aspettano di ricevere approvazione e lode per le loro qualità superiori e hanno spesso atteggiamenti orgogliosi e arroganti. In virtù dei valori personali che credono di possedere, vogliono stare solo con persone prestigiose di alto livello sociale o intellettuale. Infine, sono spesso prese da fantasie di successo illimitato, potere, bellezza o amore ideale. Poiché il mondo esterno è stato sostituito dal loro Ego, questi individui mostrano mancanza di sensibilità per i bisogni e i sentimenti degli altri. Mancano di empatia e possono facilmente abusare degli altri senza alcun riguardo per le conseguenze. Inoltre, gli altri vengono idealizzati fintantoché soddisfano il

bisogno di ammirazione e di gratificazione. Le relazioni tendono ad essere emotivamente fredde e distaccate, senza riguardo per il dolore che esse generano negli altri. Queste persone tendono a rompere piuttosto che a rafforzare i legami.

Nel *disturbo paranoide di personalità* la frazione Io/Io domina e noi ci sostituiamo al mondo esterno. Ma poiché viviamo nel conflitto di identità, percepiamo il mondo esterno come minaccioso e troviamo difficile distinguere il mondo interiore della depressione dal mondo esterno. Il senso di minaccia è ritenuto oggettivo, assoluto e certo, non un'esperienza soggettiva, una fantasia

o un'ipotesi. A volte i nostri sentimenti interiori sono di derisione, e altre volte sono dispregiativi o provocatori e iniziamo a credere di essere, ingiustamente, vittime di un mondo ostile e umiliante. Iniziamo a sperimentare rabbia, risentimento e irritazione e reagiamo con aggressività. Quando, invece, l'impressione è quella di essere esclusi, prevalgono sentimenti di ansia e di tristezza, accompagnati da ritiro dal mondo. Gli individui con questo disturbo possono anche essere follemente gelosi e possono sospettare, senza una vera ragione, che il loro coniuge o partner sia infedele. Questi individui non sono in grado di mettersi nella prospettiva

degli altri e di distinguere i loro punti di vista da quelli delle altre persone.

Nei *disturbi psicotici* prevalgono la frazione *Io/Io* e la moltiplicazione *Io* $\times$ *Io*. Le persone sostituiscono la realtà esterna con il loro mondo interiore. Proiettano la propria sofferenza e le proprie paure al di fuori di se stesse sotto forma di allucinazioni e idee di essere indegni, incapaci e inadatti. Queste considerazioni possono assumere la forma di deliri, pensiero illogico supportato da convinzioni e assurdità che non sono accettate dagli altri. Il mondo esterno si trasforma in voci minacciose e persecutorie che sono un costante richiamo alla totale mancanza di significato della propria

esistenza. Le voci sono spesso caratterizzate da convinzioni paranoiche di un mondo che cospira contro di noi, combinate ad allucinazioni tipiche della schizofrenia e della psicosi che portano a livelli insopportabili di sofferenza, così alti da spingere la persona verso il suicidio, che è percepito come l'unica via d'uscita.

Poiché al numeratore del conflitto di identità abbiamo *Io×Io*, le persone che soffrono di allucinazioni e deliri sono anche caratterizzate da estremo ritiro sociale e si isolano in se stesse e nel proprio mondo immaginario. Il ritiro sociale, a sua volta, porta a diventare più introversi e queste persone iniziano a preoccuparsi solo dei

sintomi della loro malattia. Ne deriva un tratto aggiuntivo, tipico della psicosi e della schizofrenia: l'egoismo, l'insensibilità e la mancanza di interesse per i sentimenti degli altri.

- Psicologia e depressione

La psichiatria e la psicologia sono i rimedi che l'occidente offre alla depressione. La psichiatria si basa su evidenze sperimentali ed è stata sviluppato nel campo della neurobiologia e della psicofarmacologia. La psicologia non si basa, in genere, su evidenze sperimentali, ma il beneficio è in gran parte dovuto all'assenza di effetti collaterali e alla diminuzione delle

ricadute. Tuttavia, la psicoterapia ha perso posizione a favore della psichiatria, dal momento che la psichiatria è considerata più efficace e veloce.

Gli approcci psicoterapeutici vanno dalla terapia cognitivo-comportamentale, alla terapia di gruppo e familiare, al biofeedback, alla psicoanalisi e all'ipnositerapia.

L'approccio *cognitivo-comportamentale* vede la depressione correlata ad eventi stressanti e la soluzione nell'accettare ed affrontare queste situazioni stressanti.

Esperienze cliniche mostrano che aumentare la partecipazione ad attività piacevoli può aiutare a ridurre la depressione come anche

partecipare ad attività che forniscono un senso di realizzazione. Anche la più piccola attività positiva è meglio di nessuna attività e quando si partecipa ad attività piacevoli è importante concentrarsi sugli aspetti positivi. Cambiare l'atteggiamento e ridurre le preoccupazioni non è facile come potrebbe sembrare. Questa è un'area in cui le persone spesso chiedono l'aiuto di uno psicologo.

La *psicoanalisi* attribuisce la causa della depressione ad esperienze emotive traumatiche o ad un Super-Io persecutorio. Diversi studi hanno dimostrato una forte correlazione tra depressione nell'età adulta ed esperienze di vita negative. La depressione insorge ad esempio dopo

un grande dolore, la perdita di una persona cara, ma anche dopo una grande vittoria. In generale, qualsiasi cambiamento importante può innescare la depressione. È stato anche notato che l'abuso sessuale e l'abbandono nell'infanzia sono fattori fortemente correlati con la depressione in età adulta.[34]

La *crono-terapia* si dimostra efficace con le depressioni stagionali e bipolari, che sono legate ad un significativo sfasamento del ciclo sonno-veglia. A tal fine vengono utilizzati trattamenti basati sul bilanciamento di tonalità chiare e

[34] Guidetti V (2005), Fondamenti di neuropsichiatrica dell'infanzia e dell'adolescenza, Il Mulino, 2005.

scure allo scopo di regolare il ciclo sonno-veglia.

- Psichiatria e depressione

La psichiatria agisce sul livello biologico e somatico, bloccando i sintomi. Ma poiché non rimuove la causa della depressione, oltre l'80% delle persone trattate con questo approccio sviluppa uno stato cronico di depressione. Inoltre, la psicofarmacologia può avere effetti collaterali che possono bloccare la capacità della persona di condurre una vita normale.

"Il disturbo depressivo maggiore, noto anche come disturbo depressivo ricorrente, depressione clinica, depressione maggiore, depressione unipolare o disturbo unipolare, è un disturbo mentale caratterizzato da un

umore basso, accompagnato da bassa autostima e dalla perdita di interesse o piacere nelle attività. Questo gruppo di sindromi è descritto e classificato come uno dei disturbi dell'umore nell'edizione del 1980 del manuale diagnostico della American Psychiatric Association. Il termine depressione è spesso usato per denotare questa sindrome ma può riferirsi anche ad altri disturbi dell'umore o ad altri stati d'animo privi di significato clinico. Il disturbo depressivo maggiore è una condizione invalidante che influisce negativamente sulla famiglia, sul lavoro o sulla vita scolastica, sul sonno e sulle abitudini alimentari e sulla salute in generale. Negli Stati Uniti, circa il 3,4% delle persone con depressione maggiore si suicidano, e fino al 60% delle persone che

si sono suicidate avevano una depressione o un altro disturbo dell'umore."[35]

Nei soggetti di età inferiore ai 45 anni, l'impatto della depressione maggiore è maggiore di qualsiasi altra malattia, molto più del cancro e dei problemi cardiovascolari ed è la principale causa di disabilità.[36] Ciò sottolinea quanto siano enormi i costi sociali, economici e in termini di sofferenza umana. Nei paesi industrializzati la depressione è più frequente nelle donne con un'incidenza doppia rispetto agli

---

[35] Barlow DH (2005), *Abnormal psychology: An integrative approach*, Belmont, 2005, CA, USA.

[36] World Health Organization (1996), *Multiaxial Classification of Child and Adolescent Disorders*, Cambridge, Cambridge University Press, 1996.

uomini, dove è in rapido aumento, ed è diventata comune anche tra la popolazione più giovane.

Oltre l'80% delle persone trattate farmacologicamente mostra una sostanziale continuità della depressione[37,38] e sviluppa rapidamente una depressione cronica, un tratto che accompagnerà la persona per tutta la vita.

La depressione è descritta come un disturbo dell'umore caratterizzato da tristezza, disperazione, impotenza e

---

[37] Harrington R (1990), Fudge H, Rutter M, Pickles A e Hill J, *Adult outcomes of chidhood and adolescent depression*, Archives of General Psychiatry, 1990, 47(5): 465.

[38] Weissman MM (2000), Wickramaratne PJ, Adams P, Wolk S, Verdeli H e Olfson M, *Brief screening for family psychiatric history: The family history screen*, Archives of General Psychiatry, 2000, 57(7): 675.

senso di colpa che può influenzare il comportamento della persona, la sua capacità di adattarsi all'ambiente sociale, la capacità di lavorare, di relazionarsi con gli altri, il modo di ragionare, pensare, concentrarsi e che può causare insonnia, disturbi alimentari e stanchezza estrema.

Il DSM (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali) classifica come persona depressa chi mostra almeno cinque dei seguenti sintomi: umore depresso (tristezza), interesse o piacere marcatamente diminuito in tutte o quasi tutte le attività, significativa perdita di peso senza alcuna dieta, o aumento di peso significativo, o diminuzione o

aumento dell'appetito, insonnia o ipersonnia, agitazione psicomotoria o ritardo, affaticamento o perdita di energia, sentimenti di inutilità o senso di colpa eccessivo o inappropriato, diminuzione della capacità di pensare o concentrarsi, o difficoltà nel prendere decisioni, pensieri ricorrenti di morte, idee suicidarie e/o un tentativo di suicidio o la preparazione di un piano specifico per suicidarsi.

Il DSM riconosce anche cinque ulteriori sottotipi di disturbo depressivo:

– La *depressione malinconica* è caratterizzata da una perdita di piacere nella maggior parte o in

tutte le attività, da una mancanza di reattività a stimoli piacevoli, un umore depresso più pronunciato del dolore per una perdita, un peggioramento dei sintomi nelle ore del mattino, risveglio mattutino, ritardo psicomotorio, eccessiva perdita di peso (da non confondere con l'anoressia nervosa), o eccessivo senso di colpa.

– La *depressione atipica* è caratterizzata da aumento di peso significativo o aumento dell'appetito, sonno eccessivo o sonnolenza (ipersonnia), sensazione di pesantezza negli arti e significativa compromissione sociale come

conseguenza di ipersensibilità al rifiuto interpersonale.

- La *depressione catatonica* è una forma rara e grave di depressione maggiore che coinvolge disturbi del comportamento motorio. La persona è muta e rimane immobile o mostra movimenti senza scopo o anche bizzarri. I sintomi catatonici si verificano anche nella schizofrenia o negli episodi maniacali.
- La *depressione postpartum* si riferisce alla depressione intensa, prolungata e talvolta invalidante sperimentata dalle donne dopo il parto. La depressione postpartum ha un tasso di incidenza del 10-15% tra le

neomamme. La depressione postpartum insorge entro un mese dal parto e può durare fino a tre mesi.

– *Disturbi depressivi stagionali* sono una forma di depressione in cui gli episodi depressivi si presentano in autunno o in inverno e si risolvono in primavera. La diagnosi viene fatta se almeno due episodi si sono verificati nei mesi più freddi e nessuno in altri periodi, per almeno due anni o più.

Quando un primo episodio depressivo è seguito da un secondo episodio si utilizza la definizione di disturbo depressivo maggiore.

Esistono altre classificazioni:

- la *distimia* è una forma di depressione in cui i sintomi sono meno gravi rispetto alla depressione maggiore;
- il *disturbo dell'adattamento* è una forma di depressione che scompare dopo la rimozione della causa che lo ha generato;
- la *depressione secondaria* è un effetto collaterale di farmaci e/o di malattie come la sclerosi multipla, il morbo di Parkinson, il cancro al cervello, la malattia di Cushing e il lupus eritematoso;

- la *depressione reattiva* è innescata da una separazione o un fallimento;
- la *depressione mascherata* si manifesta con sintomi cognitivi, somatici o comportamentali piuttosto che sotto forma di sintomi dell'umore;
- la *disforia* è una forma di depressione caratterizzata da agitazione e irritabilità;
- il *disturbo bipolare* alterna la depressione a fasi maniacali o ipomaniacali.

Per quanto riguarda le cause che portano alla depressione, esistono pensieri diversi.

Per esempio:

– *Fattori genetici*. Il 70% dei gemelli monozigoti e dizigotici mostrano un disturbo depressivo.[39] Sebbene questo dato sia utilizzato come prova dell'origine genetica della depressione, il fatto che oltre il 70% di questi bambini depressi abbia un genitore con una depressione maggiore è stato usato per sostenere l'ipotesi opposta, ovvero che l'ambiente può aumentare la probabilità di sviluppare un disturbo

[39] Galeazzi A (2004) and Meazzini P, *Mente e comportamento*. Trattato italiano di psicoterapia cognitivo-comportamentale, pag. 281.

depressivo.[40,41] Tuttavia, alcuni studi riportano che i figli di genitori biologici depressi, cresciuti in famiglie adottive senza genitori depressi, hanno un'incidenza della depressione 8 volte superiore al normale. Questi dati vengono utilizzati per supportare l'origine genetica della depressione. Ma anche in questo caso possono esistere spiegazioni alternative, come il fatto che l'adozione comporta un carico di stress emotivo, che può essere la vera

---

[40] Wickramaratne PJ (1998) e Weissman MM, *Onset of psychopathology in offspring by development phase and parental depression*, Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry, 1998, 37: 933-942.

[41] Rice F (2002), Harold G e Thapar A, *The genetic aetiology of childhood depression*, Journal of Child Psychology and Psychiatry, Jan 2002, 43: 65-79.

causa dell'insorgenza dei disturbi depressivi.

– *Fattori biologici*. Negli anni '50 si è scoperto che la reserpina, un farmaco usato per controllare la pressione del sangue, porta alla comparsa della depressione nel 20% dei pazienti[42] mentre l'isoniazide, un farmaco usato per trattare la tubercolosi, riduce i sintomi della depressione. Entrambi questi farmaci regolano i livelli dei neurotrasmettitori monoaminici: serotonina e norepinefrina. La reserpina diminuisce, mentre l'isoniazide aumenta. Queste osservazioni

[42] Bear MF (2002), Connors BW e Paradiso MA, *Neuroscienze esplorando il cervello*, Masson, 2002.

hanno dato origine all'ipotesi delle monoamine, secondo cui la depressione è causata da uno squilibrio di questi neurotrasmettitori. Tuttavia, non è mai stato possibile diagnosticare la depressione sulla base di misure di laboratorio di questi neurotrasmettitori e ciò mette in dubbio l'ipotesi di una causa biologica della depressione. Altri fattori neurobiologici svolgono un ruolo nella depressione, come l'asse ipotalamo-ipofisi-surrene, che collega le strutture limbiche, l'ipotalamo e l'ipofisi, la ghiandola surrenale e regola la risposta a lungo termine allo stress, inducendo il rilascio di ormoni

glucocorticoidi surrenalici e cortisolo. Nei pazienti depressi vi è un'iperattività dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene e, di conseguenza, alte dosi di cortisolo nel sangue. Alti livelli di cortisolo causano effetti nocivi in tutto il corpo, tra cui: insonnia, diminuzione dell'appetito, diabete mellito, osteoporosi, diminuzione dell'interesse sessuale, aumento dell'ansia, immunosoppressione, danni ai vasi cerebrali e disturbi cardiaci. Eventi stressanti, soprattutto se prolungati, possono ridurre la velocità di alcuni neurotrasmettitori come la serotonina e la noradrenalina e l'iperattività dell'asse ipotalamo-

ipofisi-surrene con conseguente aumento di cortisolo nel sangue. Questo è evidente negli adulti depressi, mentre nei bambini questa associazione non è stata confermata. Ulteriori studi hanno anche rivelato una compromissione metabolica che include la corteccia orbitofrontale, la corteccia paralimbica, il giro cingolato anteriore e la corteccia temporale anteriore, i gangli della base, l'amigdala e il talamo. L'uso di tecniche di neuro-immagine ha anche rivelato una riduzione delle dimensioni dei lobi frontali e dei lobi temporali e ha mostrato non solo cambiamenti nei sistemi neurochimici, ma anche nella

struttura neuroanatomica della persona.

Le terapie per il trattamento della depressione sono per lo più sintomatiche, basate su farmaci antidepressivi che trattano i sintomi della malattia al fine di migliorare la quotidianità delle persone. Gli antidepressivi si basano sull'idea di normalizzare l'equilibrio alterato di serotonina, norepinefrina e dopamina e possono essere suddivisi in tre categorie principali: antidepressivi triciclici (TCA), inibitori delle monoaminossidasi (MAOI) e antidepressivi triciclici della seconda generazione.

Gli antidepressivi triciclici (TCA) influenzano i livelli di serotonina e noradrenalina. Sono efficaci nel ridurre i sintomi della depressione, ma hanno effetti collaterali non del tutto trascurabili legati all'azione anticolinergica, quali: ritenzione urinaria, anche in assenza di ipertrofia prostatica, secchezza delle fauci, disturbi visivi, visione offuscata, stitichezza, tachicardia, ipotensione, aritmie, alterazioni dell'ECG, arresto cardiaco, tremori e shock agli arti superiori, sensazione di calore, difetto dell'attenzione, confusione mentale, ansia e disturbi della memoria, eiaculazione ritardata e diminuzione della libido, aumento di peso,

anomalie del sangue, ittero colestatico o reazioni epato-cellulari.

Gli inibitori delle monoamino ossidasi (MAOI) agiscono come inibitori dell'enzima che metabolizza la serotonina e le catecolamine (adrenalina, noradrenalina e dopamina). Gli IMAO aumentano la concentrazione di questi neurotrasmettitori nel sistema nervoso centrale. Non mostrano maggiore efficacia o benefici rispetto al TCA, ma mostrano maggiori effetti collaterali. Tra questi: eccitazione, insonnia, tremori, allucinazioni, ipotensione, sudorazione, eiaculazione ritardata, ritenzione urinaria, reazioni cutanee, aumento di

peso. In alcuni casi, gli IMAO possono causare crisi ipertensive con emorragia cerebrale anche fatale, preceduta da forti cefalee, vomito e dolore toracico. Inoltre, producono effetti tossici in interazione con cibi ricchi di tiramina, come formaggio, vino, birra, fegato, trippa, aringhe, fagioli, banane e fichi.

Gli antidepressivi triciclici e gli IMAO esistono da decenni ed inizialmente erano l'unica opzione farmacologica. Ora il loro uso è diminuito principalmente grazie alla creazione di farmaci con meno effetti collaterali, i cosiddetti antidepressivi di seconda generazione. Questi antidepressivi sono più specifici e

quindi i loro effetti collaterali sono leggermente ridotti, sebbene il loro effetto sia simile a quelli degli antidepressivi triciclici e degli IMAO.

Il trattamento con antidepressivi richiede un periodo compreso tra le 2 e le 4-6 settimane prima che si osservi un effetto antidepressivo. Questo periodo è anche noto come periodo di latenza del farmaco antidepressivo. Secondo alcuni studi questa latenza è più breve per i nuovi antidepressivi. È essenziale che il paziente e i familiari siano a conoscenza di questo periodo di latenza, in quanto potrebbero essere indotti ad interrompere il trattamento poiché lo considerano inefficace. Dal 2005 in paesi come gli

Stati Uniti e la Gran Bretagna, i dipartimenti di salute hanno costretto i produttori a stampare l'avvertimento sul rischio di suicidio che in alcuni individui (soprattutto i più giovani) sembra aumentare durante le prime settimane di terapia.

Tra i prodotti naturali l'unico con comprovate proprietà antidepressive è l'erba di San Giovanni, della specie Hypericum perforatum. Viene usata con buoni risultati come antidepressivo e come stabilizzatore dell'umore. Anche i sali di litio, come gli agonisti della dopamina e altri farmaci non classificati come antidepressivi vengono usati con buoni risultati. L'acido folico è noto

per la sintesi dei principali neurotrasmettitori: norepinefrina, serotonina e dopamina. Diversi autori hanno trovato un vantaggio nell'uso dell'acido folico nei casi di sintomi iniziali, remissione parziale o come fattore che potenzia le altre terapie.

Nel caso di resistenza ai farmaci o incapacità di somministrare qualsiasi tipo di antidepressivo, un trattamento è rappresentato dalla terapia elettroconvulsiva.

Alcuni autori la considerano efficace nel caso di forme più gravi di depressione e in termini di remissione mostra un successo terapeutico nell'85% dei pazienti. Ma gli effetti collaterali come la perdita irreversibile

della memoria e le continue recidive sono frequenti.

COME RISPONDIAMO ALL'ANSIA

Il sistema nervoso autonomo acquisisce sintropia per alimentare le funzioni vitali dell'organismo. Di conseguenza, le sensazioni associate al sistema nervoso autonomo possono:

– *informare* sull'acquisizione di sintropia. Quando l'assunzione di sintropia è abbondante si percepiscono vissuti di calore e benessere simili all'amore nelle aree

regolate dal sistema nervoso autonomo; al contrario, quando l'acquisizione della sintropia è insufficiente, si avvertono vuoto, dolore e vissuti di morte, spesso indicati con i termini ansia e angoscia;

– *anticipare il futuro*. La sintropia si propaga a ritroso nel tempo e permette di "sentire" i nostri stati futuri. Le emozioni possono propagarsi verso il passato, ma non le informazioni ad esse associate. L'ansia è un vissuto simile alla paura, ma senza un oggetto, senza informazioni ad essa associate. Grazie al sistema nervoso

autonomo possiamo percepire in anticipo la nostra sofferenza.

Ovviamente, l'ansia può essere causata da ricordi traumatici del passato o semplicemente dalla paura di eventi passati che possono accadere di nuovo. Ci troviamo quindi a dover distinguere tra ansia anticipatoria e ansia causata dal passato.

Secondo la *Teoria dei Bisogni Vitale*, l'ansia indica una carente acquisizione di sintropia, mentre l'amore indica una buona acquisizione di sintropia. L'amore agisce come il Sole che disperde le nubi dell'ansia e della depressione.

Le persone cercano di coprire l'ansia in innumerevoli modi:

- *Sostanze* come l'alcol e l'eroina inducono vissuti di calore simili all'amore nel plesso solare (l'area toracica), sostituendosi così al bisogno vitale di amore e causando dipendenza. Un tipico esempio è fornito dall'eroina. L'eroina viene descritta come "*l'amante fredda*" e i consumatori parlano di "*luna di miele con l'eroina*". L'eroina sostituisce il bisogno di amore e ciò provoca la dipendenza.
- *L'alcol* provoca vissuti di calore, simili all'amore. L'alcol è diventato epidemico tra i giovani e gli effetti

sono devastanti. Dal 2010 si registra in tutti i paesi occidentali un forte aumento della mortalità della popolazione tra i 15 e i 45 anni e quasi tutti questi decessi sono legati all'abuso di alcol.

– *Attività*. Quando siamo calmi e rilassati, la nostra attenzione si sposta all'interno, nel plesso solare. Per evitare di sentire la sofferenza ci riempiamo di impegni, trascorriamo tutto il nostro tempo lavorando, ci coinvolgiamo in attività di volontariato, gruppi politici, religiosi, ideologici o sportivi. Non ci concediamo un momento di relax, accendiamo la TV, controlliamo lo smartphone,

fumiamo, beviamo, ci stordiamo o sentiamo il bisogno di mangiare compulsivamente.

– *Evitare il silenzio*. Quando la sofferenza diventa insopportabile cerchiamo di evitare il silenzio. Il silenzio ci fa sentire i nostri vissuti interiori di angoscia e di ansia.

Ma in questo modo non risolviamo la carenza di sintropia e ciò porta ad una serie di conseguenze, come:

– *Insoddisfazione cronica*. Il corpo entra in uno stato di carenza cronica di sintropia, è più vulnerabile alle malattie e agli effetti distruttivi dell'entropia.

- *Deficit decisionali*. Quando riduciamo artificialmente l'ansia e l'angoscia riduciamo anche la nostra capacità di connetterci all'Attrattore, al futuro e scegliere vantaggiosamente. Ciò compromette gravemente le nostre capacità decisionali, pregiudicando il benessere e la felicità.
- *Deficit relazionali*. Limitando artificialmente i vissuti dolorosi di angoscia e di ansia riduciamo anche l'empatia. Aumentano così l'insensibilità e la solitudine e ciò ostacola le relazioni sociali.

Nel nostro percorso verso il benessere è necessario sentire, nel

modo più preciso e chiaro possibile, i vissuti interiori del cuore e del plesso solare. Ansia e angoscia, anche se dolorose, sono segnali importanti che dobbiamo imparare ad ascoltare e comprendere.

- Amicizia, amore ed endorfine

L'amicizia è sempre stata un paradosso per la scienza in quanto, a differenza dell'amore, non è necessaria per la riproduzione della specie e non implica un vantaggio per la sopravvivenza. È quindi sempre rimasto un mistero il motivo per cui trascorriamo ore con persone dalle

quali probabilmente non riceveremo mai alcun beneficio.

In un recente lavoro di due antropologi britannici, Robin Dunbar e Anna Maschin[43], si suggerisce che il bisogno di amicizia sia causato da oppioidi interni (endorfine) prodotti durante i rapporti di amicizia.

Dunbar e Maschin sostengono che la causa dell'amicizia è un neurotrasmettitore che fa parte del gruppo degli "oppioidi endogeni". Si tratta di sostanze simili agli oppioidi, che siamo abituati a considerare come farmaci, ma che sono prodotti dai nostri neuroni.

---

43 Maschin AJ e Dunbar RIM (2011), The brain opioid theory of social attachment: a review of the evidence, Behaviour, 148(10): 985-1025.

Dunbar e Maschin affermano che poiché l'amicizia è causata da una droga interna ha gli stessi effetti di dipendenza di una droga e non ne possiamo fare a meno.

Gli oppioidi endogeni sono neurotrasmettitori associati a uno stato di benessere, che ci porta a vedere la vita in modo ottimista e che riduce gli ormoni dello stress. Secondo la visione classica, le endorfine sono la causa del benessere, e Dunbar e Maschin suggeriscono che "*sono la colla neurochimica che ci fa mantenere quelle relazioni sociali complesse che vanno al di là dell'accoppiamento e della cura della prole*." Gli oppioidi endogeni sono stati scoperti negli anni '70 e sono difficili da studiare in quanto a

causa della dipendenza che provocano non possono essere utilizzati negli esperimenti. Il legame tra endorfine e vita emotiva, amore e relazioni romantiche, è nota e gli effetti delle endorfine sono simili a quelli degli oppioidi.

L'approccio classico vede le cause del comportamento nei neurotrasmettitori e negli ormoni. Ad esempio, l'ossitocina, la vasopressina, la dopamina e la serotonina sono ritenuti la causa dell'attrazione erotica, della gelosia, del senso di maternità e paternità.

La *Teoria dei Bisogni Vitali* ribalta questa interpretazione, e sostiene che l'amore, l'amicizia e la coesione sono manifestazioni del nostro bisogno

vitale di sintropia. La sintropia conduce all'unità e all'amicizia. Ovviamente, quando acquisiamo sintropia si attivano mediatori e neurotrasmettitori, come è il caso delle endorfine. La produzione di endorfine è una conseguenza dell'acquisizione della sintropia. Amore, amicizia e coesione sono i modi con cui acquisiamo sintropia e non sono causati dalle endorfine o da neurotrasmettitori, sono causati dal nostro bisogno vitale di sintropia.

Il modo classico di pensare considera le endorfine e i neurotrasmettitori la causa dei comportamenti umani, dell'amore, dell'amicizia e della coesione.

La *Teoria dei Bisogni Vitali* considera i bisogni la causa dei comportamenti umani. L'acquisizione della sintropia produce endorfine, ed è quindi facile cadere nella trappola di cercare di rispondere al bisogno vitale di amore attraverso il consumo di oppioidi. Quando qualcuno cade in questa trappola, gli oppioidi sostituiscono le endorfine e prendono il posto del bisogno vitale di amore, diventando vitali. Ciò spiega perché i tossicodipendenti siano disposti a tutto, anche uccidere, pur di assicurarsi le loro dosi.

- Psichiatria e ansia

Nella clinica i termini angoscia e ansia sono spesso usati come sinonimi anche se "angoscia" indica di solito una manifestazione acuta di ansia. Nei testi clinici tradotti dall'inglese si utilizza quasi unicamente il termine ansia.

L'ansia è descritta come uno stato di paura non connesso ad alcun pericolo reale spesso accompagnata da manifestazioni fisiche o addirittura neurologiche, che possono includere contrazioni involontarie dei muscoli anche estremamente invalidanti.

I sintomi sono tutti associati all'iperattività del sistema nervoso autonomo e comprendono palpitazioni, dolore toracico,

mancanza di respiro, nausea, tremori, aumento della pressione sanguigna, flusso sanguigno e battito cardiaco, sudorazione, diminuzione della digestione e delle funzioni immunitarie, pelle pallida e dilatazione pupillare.

I disturbi d'ansia sono:

– Il *disturbo d'ansia generalizzato* che è caratterizzato da uno stato permanente di ansia. Le persone con questo disturbo sentono paura, ma non sanno per cosa. A causa delle tensioni muscolari e l'iperattività del sistema nervoso autonomo, l'ansia può portare mal

di testa, palpitazioni, vertigini e insonnia. Questi sintomi, combinati con gli aspetti psicologici associati all'ansia, causano difficoltà nell'affrontare le normali attività quotidiane.

– Gli *attacchi di panico* sono caratterizzati da terrore che causa tremori, vertigini e difficoltà respiratorie. Gli attacchi di panico iniziano bruscamente e raggiungono il loro picco in 10 minuti o meno. Sembrano apparire senza ragione e vengono spesso scambiati per attacchi di cuore. Le persone iniziano una serie di indagini mediche, sicure di soffrire di problemi cardiaci e anche

quando gli esami medici dimostrano che tutto è normale, le manifestazioni fisiche del panico rafforzano la paura di un attacco cardiaco che porta ad ulteriori analisi o trattamenti più complessi per trovare un rimedio ai sintomi, come le palpitazioni. Si percepiscono cambiamenti nella frequenza cardiaca e si crede che un attacco di cuore sia imminente. Quando la paura degli attacchi di panico diventa eccessiva, le persone possono abbandonare il loro lavoro e rifiutarsi di uscire di casa. Una complicazione comune del disturbo di panico è l'agorafobia, cioè il terrore di essere in una situazione che è percepita

difficile senza via d'uscita, una combinazione di claustrofobia (paura dei luoghi chiusi) ed ipocondria (paura di morire).

– Le *fobie* sono caratterizzate da una paura forte e irrazionale di un oggetto o di una situazione. Le fobie differiscono dalla paura perché sono irrazionali e differiscono dall'ansia poiché esiste un oggetto o una situazione che le causa. Le persone con fobie sanno che la loro paura è eccessiva ed irragionevole, ma in genere non sono in grado di controllarla.

– Il *disturbo ossessivo-compulsivo* è caratterizzato da ossessioni e/o compulsioni. Le ossessioni sono

pensieri o immagini ripetitive che l'individuo sa essere un'assurdità. Le compulsioni sono comportamenti ripetitivi che la persona si sente obbligata a fare per ridurre l'ansia. Un esempio è l'estrema ossessione per la pulizia e la paura della contaminazione che può portare all'obbligo di lavarsi continuamente le mani. Un altro esempio di ossessione è la paura del gas e la necessità di controllare e ricontrollare che i bruciatori del gas siano spenti.

– Il *disturbo da stress post-traumatico* è la forte sofferenza psicologica che segue ad un evento traumatico, catastrofico o violento. La diagnosi

richiede che i sintomi siano sempre la conseguenza di un evento traumatico. Ma aver vissuto un evento traumatico non genera automaticamente un disturbo post-traumatico. Il disturbo post-traumatico è anche conosciuto come nevrosi di guerra, perché inizialmente era stata osservata in soldati coinvolti in combattimenti o in situazioni di guerra.

– La *fobia sociale* è l'ansia di essere criticati o valutati negativamente dagli altri. Questa fobia porta la persona ad evitare gli eventi sociali e ad avere paura di imbarazzo o umiliazioni.

Il forte coinvolgimento del sistema nervoso autonomo, nei disturbi d'ansia, può essere usato per diagnosticare questi disturbi.

Per esempio, nel 2005 una equipe della Hebrew University di Gerusalemme, guidata dal Decano, Sorega Hermon, ha mostrato la possibilità di diagnosticare i disturbi d'ansia calcolando i livelli degli enzimi acetilcolinesterasi (AChE) e butirrilcolinesterasi (BChE) in relazione all'età.

L'esperienza dell'ansia varia da persona a persona. Le caratteristiche centrali includono preoccupazioni e pensieri angoscianti che interferiscono con la vita quotidiana. L'ansia può includere: confusione,

tremore, sudorazione, svenimento, vertigini, battito cardiaco accelerato, difficoltà a respirare, mal di stomaco o nausea, irrequietezza e irritabilità.

Nel trattamento psichiatrico dell'ansia, gli inibitori selettivi della serotonina sono considerati da molti il farmaco di prima scelta. Vengono anche utilizzate le benzodiazepine, ma queste producono dipendenza e l'uso prolungato dovrebbe essere attentamente monitorato.

- Psicologia e ansia

Il trattamento psicologico, in particolare la terapia cognitivo-comportamentale, si è dimostrato

efficace nel trattamento dell'ansia. La terapia cognitivo-comportamentale è composta di due componenti. La prima componente, la terapia cognitiva, è uno dei trattamenti più comuni per l'ansia. Si basa sull'idea che i pensieri causati da un evento o una situazione scatenino l'ansia; spesso non è un evento che causa l'ansia ma l'interpretazione che ne diamo. Lo scopo della terapia cognitiva è di aiutare le persone ad individuare queste credenze e schemi di pensiero, che sono spesso automatici, negativi e irrazionali e sostituirli con modi di pensare più positivi e utili. La seconda componente della terapia cognitiva riguarda i comportamenti mutevoli

associati all'ansia, come l'evitamento o l'irrequietezza. Questi possono essere affrontati attraverso tecniche di rilassamento e cambiamenti nel modo in cui determinate situazioni vengono gestite.

Quando le persone si sentono ansiose, spesso respirano più rapidamente. La respirazione rapida può portare a molte sensazioni spiacevoli. Imparare una tecnica di respirazione può alleviare i sintomi dell'ansia e aiutare a pensare in modo più chiaro. Anche imparare a lasciare andare le tensioni muscolari è un importante trattamento dell'ansia. Il rilassamento può provocare una sensazione di calma, sia fisica che mentale.

Gli esercizi di gestione del pensiero sono utili quando una persona è turbata da pensieri angoscianti. Esiste una vasta gamma di tecniche. Per esempio, una distrazione che porta pensieri piacevoli può aiutare a distogliere l'attenzione dalla sofferenza. Altri trattamenti includono cambiamenti dello stile di vita come l'aumento dell'attività fisica, la riduzione della caffeina e del cibo. L'esercizio fisico regolare aiuta a ridurre l'ansia.

La terapia cognitivo-comportamentale può essere efficace per diversi disturbi d'ansia, in particolare per il disturbo di panico e la fobia sociale. Nei casi di fobia sociale, la componente cognitiva può

aiutare il paziente a mettere in dubbio la sua certezza che gli altri lo giudicheranno.

La componente comportamentale cerca di cambiare le reazioni delle persone alle situazioni che provocano ansia. Un elemento chiave è l'esposizione graduale e strutturata con ciò che le persone temono. Lo scopo è imparare ad agire in modo diverso.

La terapia può essere condotta anche in sessioni di gruppo, facilitando la condivisione di esperienze e l'accettazione da parte degli altri, intraprendendo sfide comportamentali in un ambiente protetto.

EQUILIBRIO DINAMICO TRA ENTROPIA E SINTROPIA

La prima legge della termodinamica afferma che l'energia è un'unità che non può essere creata o distrutta, ma solo trasformata. L'entropia e la sintropia sono le due facce di questa unità, legate assieme in un processo dinamico di trasformazione dell'energia. Entropia e sintropia non possono esistere l'una senza l'altra. Questa interazione dinamica pervade tutti gli aspetti dell'universo ed è il motivo per cui tutto vibra e tutto è duale.

Nel 1665, il matematico e fisico olandese Christian Huygens, tra i primi a postulare la teoria ondulatoria della luce, osservò che, mettendo fianco a fianco due pendoli, questi tendevano a sintonizzare la loro oscillazione come se "*volessero assumere lo stesso ritmo*." Huygens ha scoperto il fenomeno che ora chiamiamo risonanza. Nel caso di due pendoli, si dice che uno fa risuonare l'altro alla propria frequenza.

Tutte le manifestazioni dell'universo sono una continua vibrazione tra polarità: lo yin e lo yang, le forze convergenti e divergenti, la sintropia e l'entropia, gli assorbitori e gli emettitori.

Nella vita, ciò assume la forma di onde, pulsazioni e ritmi: le pulsazioni del cuore, le fasi del respiro, le onde luminose e quelle sonore.

Tutti gli aspetti della realtà vibrano e queste vibrazioni creano risonanze. Un esempio è fornito dai diapason che vibrano ad una frequenza di 440 Hz. Quando un diapason in vibrazione viene messo vicino ad un diapason "silenzioso", questo secondo diapason inizia a vibrare. I diapason vibrano solo se esposti ad un suono con la loro stessa risonanza.

La risonanza è il principio usato dalle radio per sintonizzarsi su una specifica stazione. La sintonizzazione su una frequenza consente di ricevere solo le informazioni inviate con quella

frequenza, tutte le altre informazioni non sono accessibili.

Lo stesso accade con la vita. Percepiamo solo ciò che vibra alla nostra stessa frequenza. Questo processo di risonanza consente alle informazioni di fluire. Ogni persona, ogni evento e ogni situazione è associata ad una specifica vibrazione. Comunichiamo facilmente con le persone che hanno la nostra stessa vibrazione, mentre la comunicazione è più difficile con gli altri. Gli individui che risuonano nello stesso modo possono facilmente stabilire legami duraturi. Ad esempio, i giovani che hanno avuto problemi di abbandono, violenza e abusi nelle loro famiglie

tendono ad attrarsi senza conoscere la storia l'uno dell'altro.

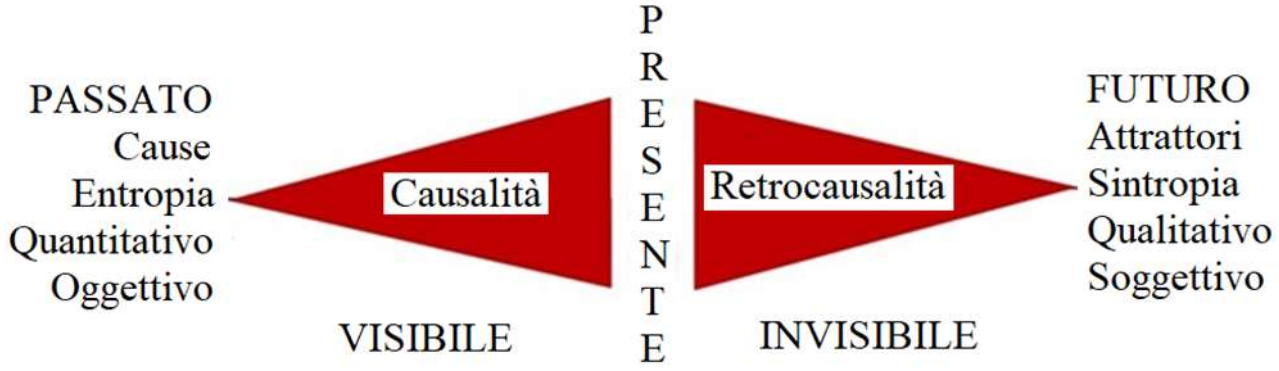
La risonanza porta persone simili a riconoscersi e a condividere sentimenti e informazioni. Questo processo empatico di comunicazione spesso ha luogo a livello inconscio.

Sperimentiamo costantemente la risonanza. Possiamo parlare con più persone dello stesso argomento, usando le stesse parole, gli stessi gesti e la stessa enfasi, e con alcuni sentiamo che la comunicazione è piena, mentre con altri sentiamo che la comunicazione è vuota.

La risonanza ci consente di comunicare ad un livello più profondo. Quando risuoniamo

sentiamo che la comunicazione è intensa e positiva.

Le equazioni fondamentali descrivono il presente come il punto d'incontro di cause che agiscono dal passato (causalità) e attrattori che agiscono dal futuro (retrocausalità).



Le cause sono quantitative ed oggettive e i loro effetti sono regolati dalla legge dell'entropia. Gli attrattori sono invece percepiti in modo qualitativo e soggettivo. I loro effetti

sono governati dalla legge della sintropia.

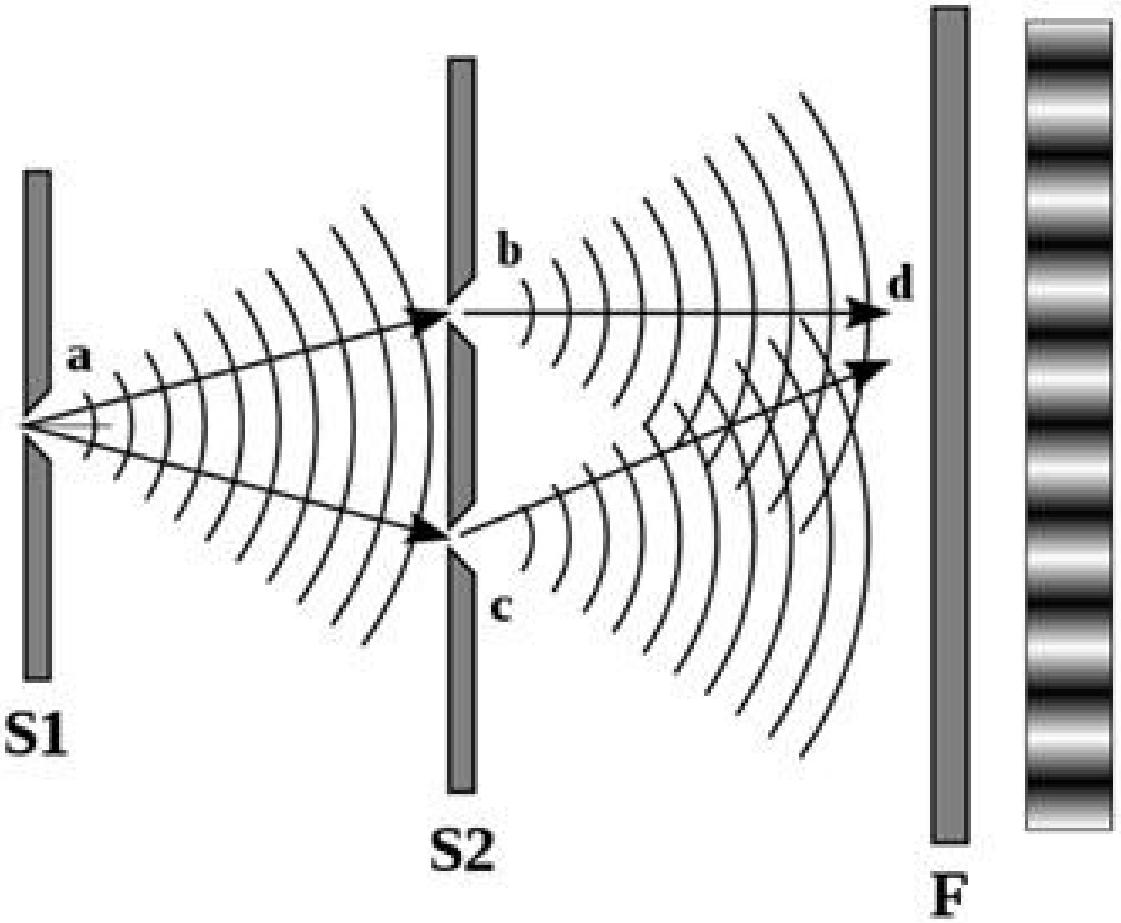
Cominciamo dall'inizio e vediamo ora come tutto sia una vibrazione tra entropia e sintropia.

Il 24 novembre del 1803 Thomas Young dimostrò che la luce si propaga come onde:

"*L'esperimento di cui sto per parlare può essere ripetuto con grande facilità, purché il Sole splenda e con una strumentazione alla portata di tutti.*"

L'esperimento di Young è molto semplice. Un raggio di sole passa attraverso la fessura di uno schermo

(S1), quindi raggiunge un secondo schermo (S2) con due fori.



Esperimento della doppia fenditura di Thomas Young

La luce che attraversa i due fori del secondo schermo finisce infine sullo schermo bianco F, dove crea una figura di luci e ombre. Se la luce fosse fatta di particelle, si dovrebbero osservare due punti di luce all'altezza

delle due fenditure. Invece osserviamo una figura in cui si alternano bande scure e bande chiare.

Young spiegò questo risultato come dimostrazione del fatto che la luce si propaga attraverso le due fenditure come onde. Queste onde danno luogo a bande luminose nei punti in cui si sommano, cioè dove c'è interferenza costruttiva, mentre danno origine a bande scure nei punti in cui non si sommano, cioè dove c'è interferenza distruttiva.

Tutto andò bene fino alla fine del diciannovesimo secolo, quando i fisici si trovarono di fronte ad un paradosso. Le equazioni di Maxwell portavano a prevedere che un corpo nero, cioè un oggetto che assorbe

tutta la radiazione elettromagnetica, deve emettere frequenze ultraviolette con picchi di potenza infinita. Fortunatamente, ciò non accadeva! Questa previsione, nota come la catastrofe ultravioletta, non è mai stata osservata.

La risposta venne fornita da Max Planck il 14 dicembre 1900. In un articolo che presentò alla German Physics Society, Planck suggerì che l'energia non si propaga sotto forma di onde, ma come multipli di unità fondamentali, pacchetti che chiamò quanti. Un quanto può essere più o meno piccolo a seconda della frequenza di vibrazione dell'atomo. Sotto la dimensione dei quanti l'energia non si propaga. Ciò evita la

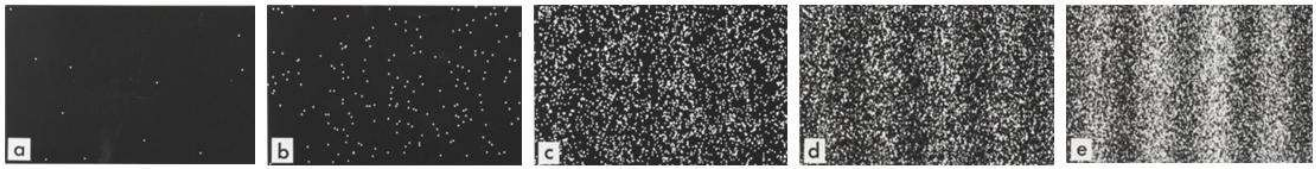
formazione di picchi di calore infinito e risolve il paradosso della catastrofe ultravioletta.

Nel 1905 Einstein risolse il paradosso dell'effetto fotoelettrico descrivendo la luce come composta da quanti, cioè particelle piuttosto che onde. L'effetto fotoelettrico consiste nel fatto che quando i raggi di luce colpiscono un metallo, il metallo emette elettroni. Tuttavia, fino a una certa soglia il metallo non emette elettroni e al di sopra di questa soglia emette elettroni la cui energia rimane costante. La teoria ondulatoria della luce non può spiegare questo comportamento.

Einstein suggerì che la luce, precedentemente considerata solo

come un'onda elettromagnetica, potesse essere descritta in termini di quanti, o particelle che oggi chiamiamo fotoni. La spiegazione fornita da Einstein tratta la luce in termini di fasci di particelle, piuttosto che in termini di onde, e ha aperto la strada alla dualità onda-particella.

Oggi, l'esatto equivalente dell'esperimento di Young può essere condotto usando un fascio di elettroni. Gli elettroni lanciati in un esperimento a doppia fenditura producono un modello di interferenza sullo schermo del rivelatore e devono quindi propagarsi come onde. Tuttavia, all'arrivo, generano un punto di luce, comportandosi come particelle.



Se gli elettroni fossero particelle, passerebbero attraverso l'uno o l'altro dei due fori nell'esperimento; tuttavia, l'interferenza mostra che si comportano come onde che attraversano i due fori contemporaneamente.

Secondo Richard Feynman nell'esperimento della doppia fenditura è nascosto il mistero centrale della meccanica quantistica:

"*È un fenomeno in cui è impossibile, assolutamente impossibile, trovare una spiegazione classica, e che rappresenta bene il*

nucleo della meccanica quantistica. In realtà, contiene l'unico mistero (...) Le peculiarità fondamentali di tutta la meccanica quantistica."

La dualità onda-particella è prevista dalla *Sintropia* che afferma che la causalità e la retrocausalità interagiscono costantemente e che nulla accade senza il contributo di entrambe. Il passato si manifesta come particelle (causalità), mentre il futuro come onde (retrocausalità). Perché la luce possa propagarsi è necessario un emettitore, con proprietà particellari e un assorbitore con proprietà d'onda.

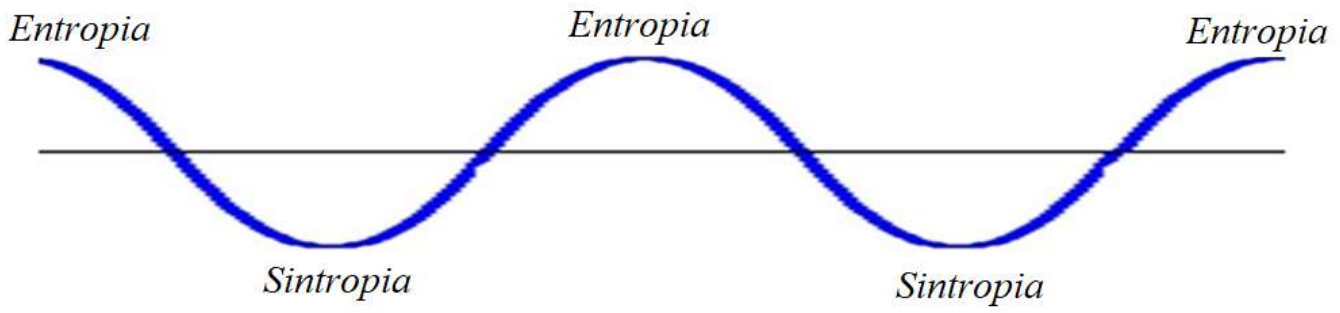
La meccanica quantistica cerca di spiegare questa dualità mantenendo

separate le manifestazioni delle onde e delle particelle. Ad esempio, l'interpretazione di Copenaghen dice che la particella si trasforma in un'onda e quindi l'onda collassa nuovamente in una particella. Secondo la *Sintropia* la duplice natura onda/particella coesiste ed è inscindibile, poiché tutte le manifestazioni dell'universo sono il risultato dell'interazione tra entropia e sintropia, tra passato e futuro, tra emettitori ed assorbitori.

- Cicli divergenti e convergenti

L'equilibrio dinamico tra entropia e sintropia presuppone che qualsiasi

sistema vibri tra picchi di espansione e di contrazione:

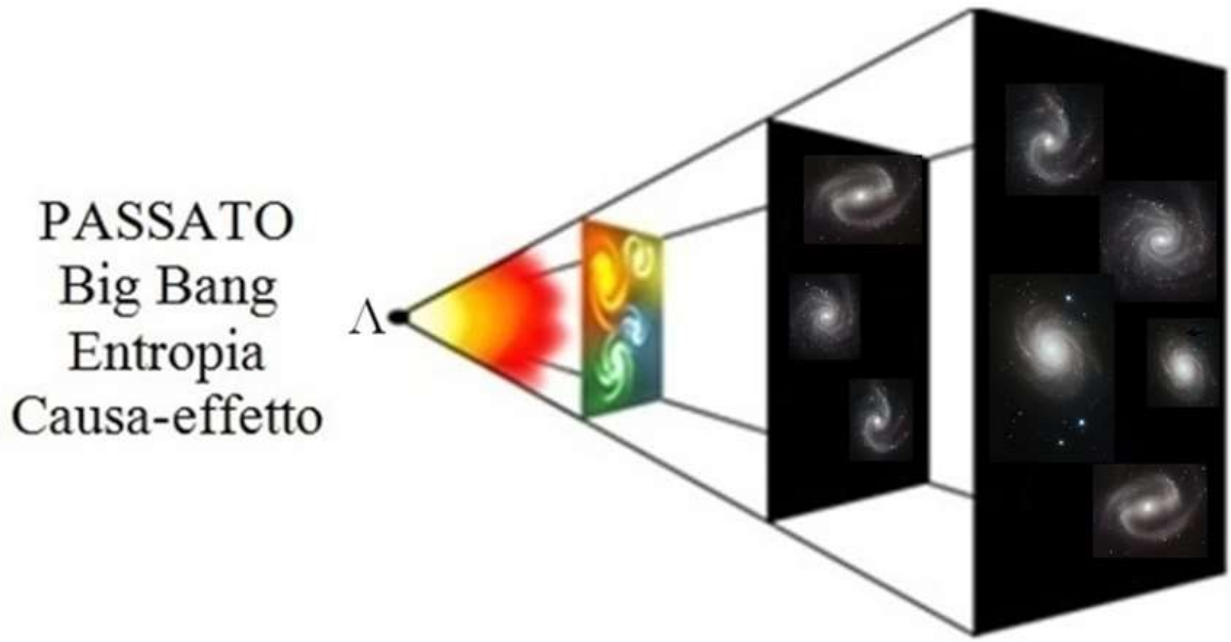


Questi possono essere osservati in qualsiasi sistema e a qualsiasi livello, dal livello quantistico, a quello macro e al livello cosmologico dove il modello cosmologico di Einstein descrive una serie infinita di cicli di Big Bang e di Big Crunch.

La prima formulazione della teoria del Big Bang, di Lemaître, risale al 1927 ma fu generalmente accettata solo nel 1964 quando molti scienziati si convinsero che le osservazioni

confermassero che un evento come il Big Bang ebbe luogo. Georges Lemaître, un sacerdote e fisico cattolico belga, sviluppò le equazioni del Big Bang e suggerì che l'allontanamento delle galassie era dovuto all'espansione dell'universo.

Scoprì una proporzionalità tra distanza e spostamento spettrale (ora nota come legge di Hubble).



Nel 1929 Edwin Hubble e Milton

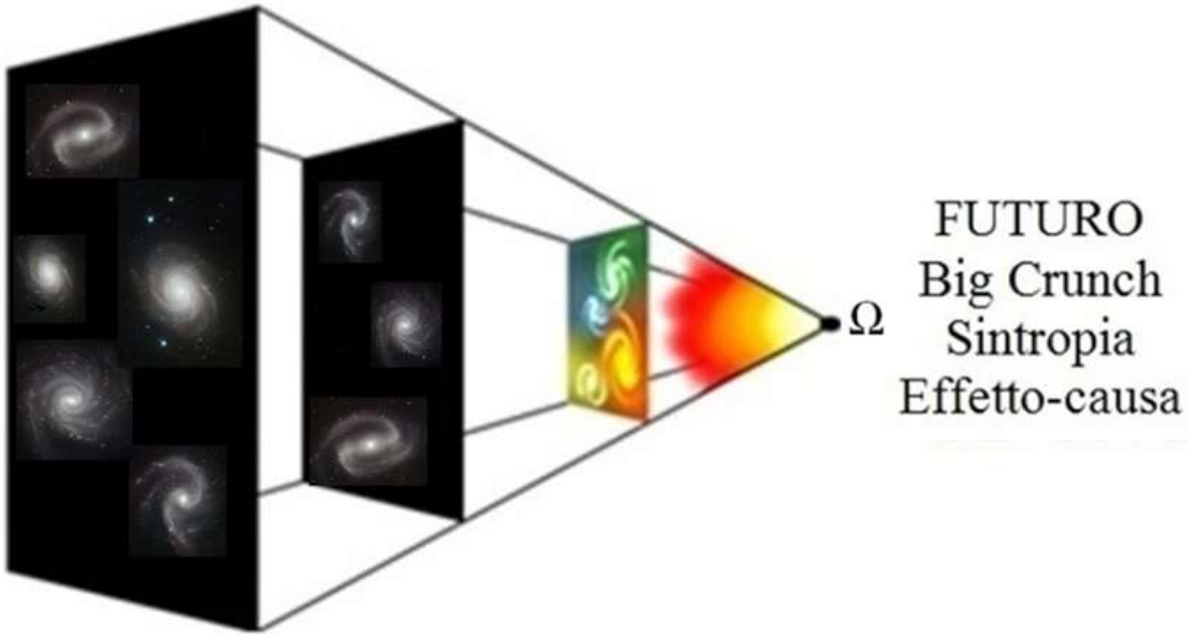
Humason notarono che la distanza delle galassie è proporzionale al loro spostamento verso il rosso, lo spostamento verso le frequenze più basse dello spettro luminoso. Ciò accade solitamente quando la sorgente luminosa si allontana dall'osservatore o quando l'osservatore si allontana dalla sorgente. Osservando la luce emessa da galassie, quasar o supernove, lo spettro appare spostato su frequenze più basse rispetto ad oggetti simili più vicini. Poiché il colore rosso è la frequenza più bassa della luce visibile, il fenomeno ha ricevuto il nome di red-shift, anche se è usato in connessione con qualsiasi frequenza, incluse le radiofrequenze.

Il fenomeno dello spostamento verso il rosso indica che le galassie si stanno allontanando l'una dall'altra e, più in generale, che l'universo si trova in una fase di espansione. Inoltre, le misurazioni del red-shift mostrano che le galassie e gli ammassi stellari si allontanano da un punto comune nello spazio e che più sono distanti da questo punto e maggiore è la loro velocità.

Poiché la distanza tra gli ammassi di galassie è in aumento, è possibile dedurre, tornando a ritroso, densità e temperature sempre più elevate fino a raggiungere un punto in cui i valori massimi di densità e temperatura tendono all'infinito e le leggi fisiche dell'energia a tempo positivo non

sono più valide.

In cosmologia, il Big Crunch è un'ipotesi sul destino dell'universo. Questa ipotesi è simmetrica al Big Bang e sostiene che l'universo smetterà di espandersi e inizierà a collassare su sé stesso.



Le forze gravitazionali impediranno all'universo di espandersi all'infinito e l'universo collasserà su sé stesso. La

contrazione apparirà molto diversa dall'espansione. Mentre l'universo primordiale era altamente uniforme, un universo in contrazione sarà sempre più diversificato e complesso. Alla fine, tutta la materia collasserà in buchi neri, che poi si uniranno creando un buco nero unificato, la singolarità del Big Crunch.

La teoria del Big Crunch propone che l'universo possa collassare nello stato in cui è iniziato e quindi dare inizio ad un altro Big Bang. In questo modo l'universo durerebbe per sempre, attraversando una sequenza infinita di cicli di espansione (Big Bang) e di contrazione (Big Crunch).

Osservazioni recenti, in modo particolare quella di lontane

supernove, ha portato all'idea che l'espansione dell'universo non viene rallentata dalla gravità, ma piuttosto sta accelerando.

Nel 1998 la misurazione della luce proveniente da stelle lontane ha portato alla conclusione che l'universo si sta espandendo ad un ritmo crescente. L'osservazione della luminosità dello spostamento verso il rosso delle supernove suggerisce che si stanno allontanando più velocemente man mano che l'universo invecchia. Secondo queste osservazioni l'universo sembra espandersi ad un ritmo crescente. Queste osservazioni contraddicono l'ipotesi del Big Crunch.

Nel tentativo di spiegare queste

osservazioni i fisici hanno introdotto l'idea dell'energia oscura, di un fluido oscuro o energia fantasma. La proprietà più importante dell'energia oscura sarebbe quella di esercitare una pressione negativa distribuita in modo relativamente omogeneo nello spazio, una specie di forza antigravitazionale che sta allontanando le galassie. Questa misteriosa forza antigravitazionale è considerata una costante cosmologica, che porterà l'universo ad espandersi esponenzialmente. Tuttavia, fino ad oggi nessuno sa cosa sia l'energia oscura o da dove provenga.

Al contrario, la *Sintropia* suggerisce che l'aumento osservato nel tasso di espansione dell'universo non è

dovuto ad un'energia oscura o ad altre misteriose forze antigravitazionali, ma al fatto che il tempo sta rallentando.

Nel giugno 2012 José Senovilla, Marc Mars e Raül Vera dell'Università di Bilbao e dell'Università di Salamanca, hanno pubblicato un articolo sulla rivista Physical Review D in cui hanno liquidato l'energia oscura come invenzione. Senovilla dice che l'accelerazione è un abbaglio causato dal tempo stesso che gradualmente rallenta:

"*Non diciamo che l'espansione dell'universo è un'illusione, quello che diciamo è che l'accelerazione di questa espansione è un'illusione. [...]nelle nostre equazioni abbiamo ingenuamente mantenuto il flusso*

del tempo costante; quindi, i semplici modelli che abbiamo costruito mostrano che si verifica un'accelerazione dell'espansione."

Il corollario del gruppo di Senovilla è che l'energia oscura non esiste e che siamo stati ingannati nel pensare che l'espansione dell'universo stia accelerando, quando invece è il tempo che sta rallentando.

A livello quotidiano il cambiamento non è percepibile, ma quando le misurazioni si basano sulla luce emessa da stelle esplose miliardi di anni fa è facilmente rilevabile.

Attualmente gli astronomi misurano la velocità di espansione dell'universo usando la tecnica del red-shift. Le stelle che si allontanano più

velocemente appaiono di colore rosso più marcato. Tuttavia, trattano il tempo come una costante.

Ma se il tempo rallenta si trasforma in una dimensione spaziale. Quindi le stelle più lontane e antiche sembrerebbero accelerare. "*I nostri calcoli mostrano che cadremmo nell'inganno di pensare che l'espansione dell'universo sta accelerando*", afferma il professor Senovilla.

Sebbene radicale e per molti versi senza precedenti, questa interpretazione non è priva di sostenitori. Gary Gibbons, cosmologo dell'Università di Cambridge, afferma che: "*Crediamo che il tempo sia emerso durante il Big Bang, e se il tempo può emergere, può anche scomparire*

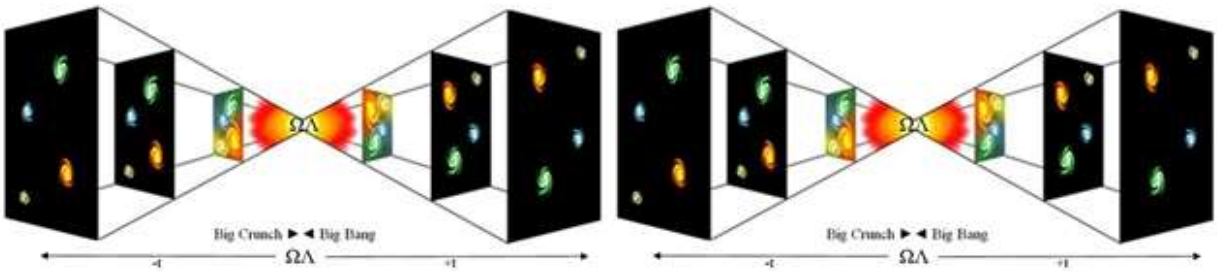
- *questo è solo l'effetto opposto*".

Quando la duplice soluzione dell'equazione energia-momento-massa viene interpretata, si ottiene una rappresentazione cosmologica dell'universo che vibra tra picchi di espansione e di contrazione. Durante la fase di espansione il tempo scorre in avanti, mentre durante la fase di contrazione il tempo scorre all'indietro.

In questa rappresentazione la causalità e la retrocausalità interagiscono in cicli infiniti di espansione (Big Bang) e di contrazione (Big Crunch).

Il Big Bang è governato dal tempo positivo, dalla soluzione dell'entropia, cioè energia e materia che divergono

da un punto iniziale, mentre il Big Crunch è governato dal tempo negativo, dalla soluzione della sintropia, cioè energia e materia che convergono verso un punto finale di densità e temperatura infinite.



Cicli di Big Bang e Big Crunch

Il Big Bang è indicato con la prima lettera dell'alfabeto greco, Λ=Alpha (l'inizio), mentre con la lettera Ω=Omega (la fine) viene indicato il Big Crunch.

La domanda che si sente spesso tra i cosmologi è perché viviamo in un mondo prevalentemente fatto di

materia. Cosa è successo all'antimateria? Questa domanda trova una facile risposta quando prendiamo in considerazione la duplice soluzione delle equazioni fondamentali. Al momento del Big Bang la quantità di materia e di antimateria era la stessa, ma l'antimateria si è allontanata indietro nel tempo, mentre la materia si è allontanata in avanti nel tempo, impedendo così il loro incontro e l'annichilazione.

Secondo questa interpretazione, l'universo è composto da una quantità uguale di materia e di antimateria, ma queste si muovono in direzioni temporali opposte. Due piani simmetrici che si influenzano nella

continua interazione tra forze divergenti e convergenti, causalità e retrocausalità, entropia e sintropia, calore e gravità.

Tutto ciò che è divergente è governato dalla soluzione a tempo positivo, mentre tutto ciò che è convergente è governato dalla soluzione a tempo negativo. Il piano fisico e materiale interagisce continuamente con il piano non fisico e intangibile dell'antimateria che si propaga a ritroso nel tempo.

La complessità dell'universo fisico è una conseguenza dell'interazione tra materia ed energia con le forze coesive dell'antimateria e dell'anti-energia.

Lo stesso modello può essere applicato agli atomi, piccoli universi che si espandono e si contraggono a velocità immense, dove ogni vibrazione dell'atomo corrisponde a un intero ciclo Big-Bang/Big-Crunch. Durante la fase di espansione l'atomo può emettere un pacchetto di energia (un quanto), mentre durante la fase di contrazione può assorbire un pacchetto di energia. Il nostro universo sarebbe quindi un universo booleano fatto di pacchetti, come i bit dei computer.

Allo stesso modo il nostro universo potrebbe essere considerato un atomo di un universo molto più grande, e questo a sua volta un atomo di un universo ancora più grande e

così via verso l'infinitamente grande e verso l'infinitamente piccolo.

- La vita e la morte

Raymond Moody, psicologo e medico statunitense, è diventato famoso per i suoi libri sulla vita dopo la morte e le esperienze di premorte, un termine che ha coniato nel 1975 nel suo best-seller *La Vita oltre la Vita*.

Dopo un incontro con lo psichiatra George Ritchie, che gli raccontò di un incidente in cui credeva di aver viaggiato nell'aldilà da morto, ha iniziato a documentare resoconti di persone che avevano sperimentato la morte.

Moody scoprì che molte esperienze sono ricorrenti, come la sensazione di essere fuori dal proprio corpo, la sensazione di viaggiare attraverso un tunnel, incontrare parenti morti e incontrare una luce brillante. Dopo aver parlato con oltre un migliaio di persone che hanno avuto questo tipo di esperienze, Moody ha iniziato a sostenere l'idea che c'è una vita dopo la morte.

Moody ha notato che le persone che muoiono e vengono poi resuscitate grazie alle moderne tecniche mediche, tornano trasformate. Spesso abbandonano il loro lavoro per avventurarsi in attività volte al benessere degli altri. Moody ha scoperto che le esperienze di

premorte sono profondamente trasformative, consentono alle persone di scoprire il significato della loro esistenza e di connettersi alla grande energia dell'amore, ciò che qui chiamiamo l'*Attrattore*.

Ma le persone devono sperimentare la morte per iniziare questo processo di trasformazione?

La risposta è stata fornita da Brian Weiss e Michael Newton.

Come psicoterapeuta e psichiatra Brian Weiss era scettico riguardo alla reincarnazione, ma quando uno dei suoi pazienti ha iniziato a ricordare i traumi di una vita passata dove trovò la chiave dei suoi ricorrenti attacchi

d'ansia e cominciò a canalizzare messaggi sulla famiglia di Weiss e sul figlio morto, Weiss iniziò ad utilizzare l'ipnosi per indurre regressioni a vite passate.

La trance ipnotica è uno stato in cui l'attenzione si sposta verso l'interno. Viviamo continue piccole trance ipnotiche. Weiss ha scoperto che un paziente in trance può facilmente rivivere una vita precedente.

Michael Newton ha aggiunto la progressione ipnotica alla procedura di regressione ipnotica. Dopo aver fatto regredire i suoi pazienti a una vita precedente, utilizzava la progressione ipnotica per farli progredire fino al momento della morte. Questa tecnica consente di

vivere la morte senza dover morire.

L'idea è che vibriamo tra vita e morte. Quando nasciamo, la sintropia è alta, ma il mondo materiale aumenta l'entropia fino a portarci alla morte. La morte è la transizione dalla vita materiale a quella spirituale. Nella vita spirituale la sintropia aumenta fino al punto di dover rinascere. La vita spirituale è sintropica e la connessione con l'*Attrattore* è forte. La vita materiale è entropica e la connessione è più difficile: non ricordiamo quale sia la nostra missione e la finalità della

vita e con grande facilità cadiamo nel fascino dell'entropia e della materialità. L'obiettivo è di ricollegare le persone all'*Attrattore*.

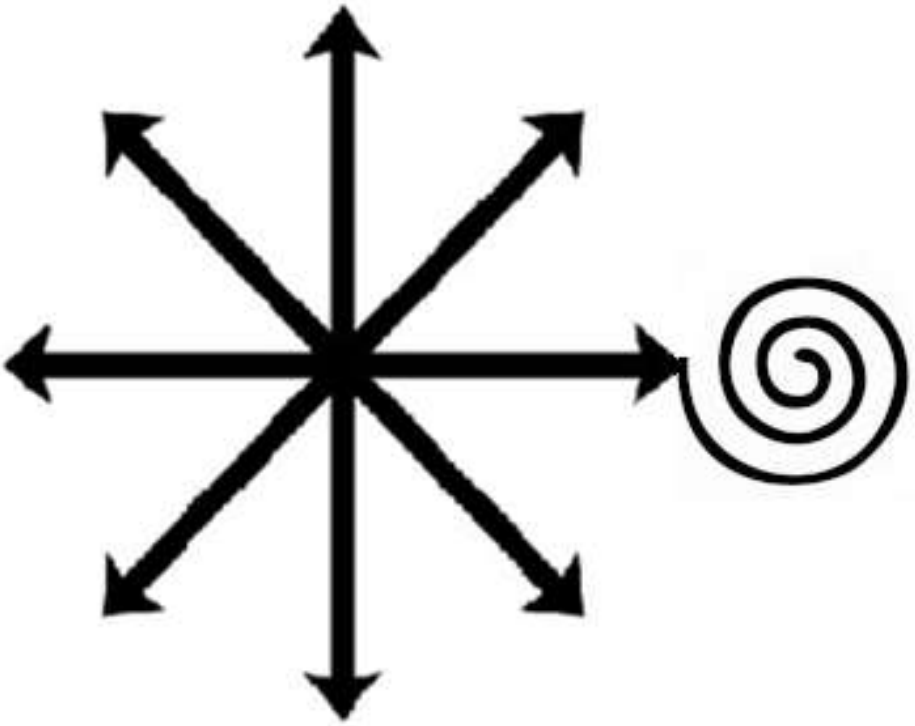
Tuttavia, la *Sintropia* introduce un nuovo concetto di reincarnazione che in qualche modo contraddice o espande il modello usato da Weiss e Newton.

L'unità della nostra anima è data dalla *Sintropia*, dal fatto che convergiamo verso l'*Attrattore*. Quando divergiamo le proprietà coesive della sintropia diminuiscono e la nostra anima tende a frantumarsi. Ciò può spiegare numerosi disturbi psicologici e psichiatrici, come il disturbo di personalità multiple noto

anche come disturbo dissociativo dell'identità. Questo disturbo è caratterizzato da almeno due personalità distinte e relativamente durature. Spesso ci sono problemi nel ricordare certi eventi, al di là di ciò che sarebbe spiegato dall'ordinaria dimenticanza e questi stati si alternano nel comportamento di una persona.

Secondo la *Sintropia* possiamo reincarnarci solo se la componente sintropica (coesiva) è forte, altrimenti quando moriamo la nostra anima si dissipa e perde la sua identità.

Possiamo rappresentare ciò nel modo seguente:



Siamo liberi di andare in tutte le direzioni possibili, ma solo una converge verso l'*Attrattore* e porta la nostra anima ad essere coesa, permettendole di reincarnarsi e mantenere la propria identità.

Al contrario, l'identità di coloro che si allontanano dall'*Attrattore* svanisce con la morte. Le identità delle persone che si muovono parzialmente verso

l'*Attrattore* si mescoleranno portando ad esperienze multiple di vite passate dove possiamo essere la reincarnazione di un gruppo di anime e non di una singola anima.

Secondo Teilhard l'universo sta gradualmente aumentando la sua spiritualità e alla fine diventerà un'unica anima che si unirà con l'*Attrattore* nel *Punto Omega*.

- *La risonanza come processo organizzativo*

Nei sistemi viventi la risonanza si verifica con un coinvolgimento significativo delle emozioni, ciò viene chiamato empatia. L'empatia è la

capacità di un individuo di comprendere in modo immediato i pensieri e i sentimenti di un'altra persona e promuovere processi di organizzazione spontanea.

Con lo sviluppo della razionalità i processi informali spontanei di organizzazione sono stati affiancati da processi formali. Quando studiamo le organizzazioni ci troviamo sempre di fronte a due livelli: quello formale che è il prodotto della razionalità e quello informale che è il risultato delle proprietà coesive e organizzative della risonanza e dell'empatia.

Le organizzazioni formali e informali coesistono. È impossibile eliminare il livello informale, poiché si basa su processi naturali di coesione e di

risonanza. Il livello informale può spesso essere più forte del livello formale e deve quindi essere preso in debita considerazione nella gestione di qualsiasi organizzazione.

Le organizzazioni diventano coese grazie alla risonanza e alle reti informali. Questo fatto può creare grandi sfide per i manager.

Le strutture formali sono un insieme di regole che stabiliscono le relazioni tra persone, compiti e ruoli e determinano la distribuzione dei poteri. Queste regole sono codificate in accordi contrattuali che delineano le funzioni dei membri dell'organizzazione in documenti ufficiali, organigrammi, statuti, manuali e bilanci e che descrivono le

strategie e le procedure dell'organizzazione.

L'organizzazione, tuttavia, si basa su reti informali che sono fluide e si stabiliscono spontaneamente tra le persone.

La risonanza consente alle persone di identificarsi e costruire reti. La risonanza attira alcuni elementi e rifiuta altri e porta alla creazione di reti di cui possiamo essere parte, consapevolmente o meno, o dalle quali possiamo essere esclusi. Queste reti informali governano le organizzazioni in base alle leggi della vita e della natura.

Quando una persona diventa parte di una rete informale, può iniziare a risuonare in un modo che può portare

ad una riconfigurazione della rete stessa. L'organizzazione informale viene ridefinita quando sono incluse nuove persone o quando le persone sono escluse o se ne vanno. Quando le persone lasciano la rete, la risonanza cambia e i confini della rete vengono ridefiniti. A volte è semplicemente sufficiente che una persona lasci per provocare una vera rottura della rete informale e in alcuni casi dell'organizzazione. Le organizzazioni informali sono fortemente influenzate dalle persone che ne fanno parte, dal loro modo di risonare, dai loro obiettivi e visioni. Al contrario, nelle organizzazioni ufficiali le funzioni e i ruoli sono più importanti delle persone. E dal

momento che le persone vanno e vengono, l'organizzazione formale rimane invariata nel corso degli anni.

Nella maggior parte delle organizzazioni si osserva un'interazione continua tra informale e formale. Le reti informali reinterpretano e adattano continuamente procedure e regole. Questa reinterpretazione facilita la creatività, la produttività e la partecipazione delle persone nell'organizzazione. Quando, al contrario, il management esercita una forte pressione sul livello formale, ad esempio con l'introduzione di badge elettronici e forme di controllo che riducono lo spazio per le reti informali, si assiste ad un calo

verticale della produttività, della creatività e della soddisfazione. I lavoratori danno via a "*scioperi bianchi*" in cui le regole formali e le procedure ufficiali sono rispettate meticolosamente, ma in un modo che riduce la flessibilità e la creatività e la capacità di rispondere a nuovi problemi, bloccando di fatto l'organizzazione.

Le organizzazioni formali si basano sul pensiero razionale, mentre le organizzazioni informali si basano sulle intuizioni e sull'empatia. Nel gioco tra entropia e sintropia la situazione ottimale si trova quando queste due polarità si armonizzano. In un'organizzazione ideale questi due aspetti dovrebbero cooperare: le reti

informali dovrebbero sostenere e favorire l'organizzazione formale e l'organizzazione formale dovrebbe incorporare le reti informali come fonte di innovazione, flessibilità, creatività e capacità di apprendimento.

Le reti informali possono migliorare l'organizzazione formale. Quando i manager sfruttano le reti informali per massimizzare la risonanza tra i soggetti, possono effettivamente aumentare l'efficienza dell'organizzazione, al contrario quando si focalizzano eccessivamente sugli aspetti formali aumentano i costi e l'incapacità di raggiungere gli obiettivi e di realizzare la missione dell'organizzazione.

Un manager esperto utilizza le reti informali e lascia il lavoro di routine all'organizzazione formale. Sa che deve fare affidamento sull'organizzazione informale per quei compiti che vanno oltre la semplice routine e per la comunicazione di informazioni che devono diffondersi solo all'interno di uno specifico contesto. Sa che il modo più efficace per migliorare le potenzialità di un'organizzazione è quello di mantenere vive e forti le reti informali fornendo spazi in cui la risonanza può svilupparsi spontaneamente. A volte una caffetteria, una bacheca per gli annunci e le comunicazioni, una newsletter, una biblioteca, luoghi di incontro per il tempo libero e attività

esterne favoriscono la creazione di reti informali e migliorano la risonanza aumentando il benessere dell'organizzazione. Quando queste iniziative vengono sostenute e pubblicizzate, le persone si sentono incoraggiate ad essere creative e ad intraprendere processi di innovazione all'interno dell'organizzazione.

Nelle organizzazioni formali le regole sono imposte dall'alto. Ad esempio, quando un messaggio non viene ricevuto, il manager aumenta la frequenza con cui il messaggio viene ripetuto o introduce delle sanzioni. Al contrario, in un'organizzazione informale il meccanismo di risonanza filtra le informazioni e seleziona solo ciò che è veramente importante e che

dovrebbe essere notato. Ciò che le persone e le reti notano dipende dalla loro particolare risonanza, quindi non è la frequenza del messaggio o le sanzioni che consentono di diffondere un messaggio, ma il modo in cui il messaggio risuona all'interno delle reti informali.

In un'organizzazione formale, il focus è sul controllo e quando si incontrano difficoltà i manager si sentono in diritto di indagare sulle modalità di comunicazione tra le persone, in modo che possano controllare le reti informali dell'organizzazione. Nelle organizzazioni informali la comunicazione è incoraggiata, poiché il controllo dell'organizzazione

dipende dalle reti informali, dalla loro flessibilità, creatività e libertà, senza vincolarle alla struttura formale.

Le organizzazioni informali possono essere incoraggiate riducendo i controlli e offrendo alle persone l'opportunità di essere creative e sviluppare soluzioni. Il superamento di istruzioni, comandi e ordini riduce l'aspetto informale dell'organizzazione. Nelle organizzazioni informali al manager non viene chiesto di controllare, utilizzare il potere o le sanzioni, ma gli viene chiesto di facilitare le situazioni che consentono alle persone di trovare il proprio significato e di garantire che questo significato sia condiviso con gli altri. Il passaggio da

uno stile di gestione formale a uno informale che migliora le reti e la risonanza può portare a risultati eccellenti.

Grazie alle qualità sintropiche delle reti informali, vengono potenziate le proprietà che distinguono i sistemi viventi dalle macchine, come l'intuizione, la visione di scenari futuri e la creatività. Nelle reti informali non è più necessario forzare le persone contro la loro volontà e la quantità di energia necessaria per far funzionare l'organizzazione diminuisce. Ciò che aiuta le persone a lavorare è la coesione, la risonanza, l'importanza delle loro attività, la connessione con l'*Attrattore* e una missione che

trasmetta una visione significativa del futuro.

Per un manager abituato a risultati chiari, lavorare con organizzazioni informali può sembrare vago e ingestibile. Tuttavia, nelle organizzazioni guidate dalla filosofia formale, le persone tendono a resistere e a non collaborare, ignorando aspetti importanti dei loro compiti e aggiungendo altri di propria invenzione. Le persone reinterpretano sempre le istruzioni che ricevono, anche se a volte le cambiano solo leggermente. Il management tradizionale percepisce questi comportamenti come segni di opposizione e di sabotaggio. Nella gestione sintropica questi segnali sono

interpretati come comportamenti tipici della creatività degli esseri viventi.

Grazie alla risonanza, i sistemi viventi filtrano le informazioni che ricevono e vengono prese in considerazione solo le informazioni significative e pertinenti. Reinterpretare il significato di un'affermazione è una risposta normale, una risposta creativa e vitale allo stimolo che è stato ricevuto. I sistemi viventi e le reti informali generano e comunicano significati e le loro risposte creative attestano la libertà di scelta. Anche una risposta passiva o aggressiva è un modo in cui le persone mostrano la loro creatività,

le loro capacità intuitive e il loro libero arbitrio.

Le organizzazioni formali sono in grado di ottenere obbedienza rigorosa solo al prezzo di ridurre la componente sintropica, la vitalità delle persone rendendole simili ad automi senza interessi ed emozioni.

La resistenza ai cambiamenti organizzativi imposti dal management può essere reinterpretata come rifiuto delle persone ad essere trattate come macchine, e come richiamo al fatto che siamo esseri viventi che hanno bisogno di un significato e di coesione nella loro vita e nel lavoro. Quando emerge questo tipo di resistenza, possiamo essere certi che esistono potenzialità creative che possono

essere sfruttate a vantaggio dell'organizzazione. Ciò che l'approccio formale combatte e punisce, l'approccio sintropico trasforma in potenzialità e risorse.

- *La risonanza come processo di amplificazione e comparsa di innovazioni*

Una caratteristica dei sistemi viventi è l'emergere spontaneo di forme di ordine e di strutture. Questo processo, tipico della sintropia, si traduce in nuove intuizioni, scoperte e informazioni qualitativamente diverse da quelle da cui sono emerse. La comparsa delle qualità della vita è favorita dal processo di risonanza che

seleziona solo ciò che è rilevante e lo amplifica, consentendo in questo modo a nuove informazioni e strutture di organizzarsi ed emergere.

Ad esempio, può accadere che un commento che potrebbe non sembrare importante per la persona che lo ha fatto, possa apparire significativo per le persone che appartengono a una rete informale che lo amplifica e lo diffonde all'interno della rete stessa. La parte significativa delle informazioni si propaga rapidamente e risuona nella rete informale e viene amplificata dai vari individui che formano la rete al punto che non può più essere gestita e controllata dal management formale dell'organizzazione. Quando ciò

accade si raggiunge un punto di instabilità e il management non è più in grado di integrare questa nuova informazione nell'organizzazione formale ed è quindi costretto a cambiare o rinunciare ad alcuni elementi dell'organizzazione.

Il potere delle reti informali nella selezione e amplificazione delle informazioni è stato usato dagli Stati Uniti nella *primavera araba* del 2011. I movimenti di protesta sono stati stimolati e guidati dalla risonanza innescata dai social network che amplificavano alcune informazioni specifiche. L'uso scientifico della risonanza ha consentito di rovesciare l'organizzazione formale di nazioni ed eserciti. Questo è il motivo per cui

nazioni come la Cina vietano Facebook e i social network occidentali, da loro considerati potenti strumenti militari.

Quando i sistemi formali, nonostante la potenza e la forza su cui si basano, non sono in grado di integrare le informazioni selezionate e amplificate dalle reti informali, il risultato è uno stato di caos, confusione, incertezza su cui una nuova forma di ordine può emergere attorno a nuovi significati e scopi. Questo processo può essere attivato intenzionalmente al fine di sostituire un vecchio ordine formale.

L'emergere di nuove informazioni e di nuove forme di ordine può variare da piccoli a dolorosi cambiamenti di

ampio respiro. Ciò che questi cambiamenti hanno in comune è un senso di incertezza e di perdita di controllo.

Artisti, inventori e designer che si occupano di creatività sono abituati a questo senso di incertezza e di perdita di controllo. È come se gli eventi fossero autoguidati, come se il nuovo ordine fosse già lì, in attesa di venire alla luce, in modo simile alle statue di Michelangelo che erano "*intrappolate*" nel marmo in attesa che l'artista le facesse emergere rimuovendo il marmo "*in eccesso*".

Artisti e scienziati descrivono i loro processi creativi come momenti di estasi che nascono da uno stato di confusione e caos che

improvvisamente si riorganizza, grazie a intuizioni che permettono di vedere le cose da una nuova prospettiva, che non è contenuta in quella originale da cui l'artista e l'inventore hanno iniziato.

Da questo processo emerge il nuovo ordine in modo non lineare, impossibile da analizzare e prevedere utilizzando modelli computazionali classici. L'esperienza che accompagna questi momenti di creatività è caratterizzata da forti vissuti soggettivi e qualitativi che vanno ben oltre l'approccio razionale all'innovazione, al problem solving e al management.

L'errore che molti manager commettono è quello di trasferire le

soluzioni emerse da una rete informale ad un'altra organizzazione. Una soluzione, anche se di successo, non può essere trasferita ad un'altra organizzazione, altrimenti cadiamo nell'errore di trasformarla in un qualcosa di meccanico che può essere forzato dall'alto.

Secondo l'approccio sintropico è sempre necessario che i cambiamenti e le soluzioni inizino dalle reti informali locali poiché altrimenti hanno scarse possibilità di successo. Il successo non è legato a una soluzione specifica ma al potere creativo della rete informale. Ogni organizzazione ha le sue reti informali che richiedono proprie soluzioni specifiche.

La risonanza e le intuizioni portano a selezionare e amplificare nuove idee, soluzioni e forme di ordine e di organizzazione. Questo processo spiega la formazione di nuove forme di organizzazione nei sistemi biologici, nelle organizzazioni e nei sistemi complessi fino ad arrivare a quelli sociali. Negli esseri umani questi processi di organizzazione si avvalgono anche della razionalità che aggiunge la capacità di progettare e identificare obiettivi e forme di organizzazione.

Le strutture formali offrono stabilità, grazie a regole che specificano lo scopo dell'organizzazione e le modalità operative, mentre le strutture emergenti forniscono

creatività, intuizione, flessibilità, adattabilità e nuove conoscenze e soluzioni. Le strutture informali cambiano, si evolvono e si adattano, mentre le strutture formali sono più resistenti ai cambiamenti e all'evoluzione.

Questo processo spontaneo consente all'Attrattore di prendere forma. Tuttavia, in molti casi la razionalità e il libero arbitrio possono essere di intralcio.

Per trovare il giusto equilibrio tra organizzazioni formali e informali può essere utile capire la differenza tra organizzazioni occidentali e orientali:

- Nella cultura *occidentale* il leader è una persona con una visione. Egli comunica chiaramente questa visione con passione e carisma. È anche una persona le cui azioni incarnano valori che servono da modello per gli altri. La capacità di avere ed esprimere una visione chiara è un tratto comune tra i leader delle organizzazioni formali.
- Nella cultura *orientale*, il leader ha il compito di creare le condizioni affinché una visione emerga, piuttosto che dare direttive. Favorisce la formazione di reti informali e le migliora attraverso la fiducia, la lealtà, la condivisione e la risonanza. Le reti informali basate

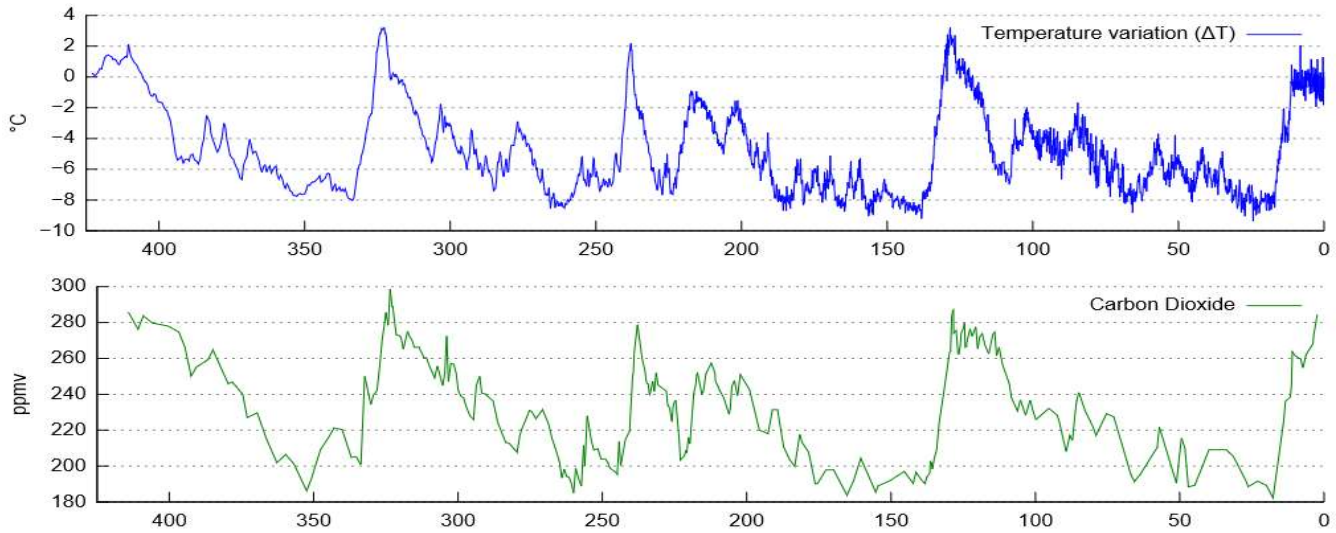
sulla fiducia e sulla lealtà sono gli ingredienti chiave della gestione orientale. Le reti informali consentono ai membri di diventare agenti di innovazione, promuovendo così l'emergere di nuove idee, progetti e soluzioni.

UNA PROSPETTIVA PIU' AMPIA

Non c'è dubbio che i livelli di CO_2, le temperature e il livello dei mari stanno aumentando. Ma se guardiamo da una prospettiva più ampia, il quadro sembra essere drammaticamente diverso. A tale riguardo, il passato può dirci molto su ciò che sta accadendo oggi.

Se prendiamo i dati sui livelli di anidride carbonica (CO_2) e le temperature che sono disponibili per gli ultimi 800mila anni, vediamo che la Terra attraversa cicli regolari di periodi caldi, associati a livelli crescenti di CO_2, e periodi freddi di

glaciazione di circa 100mila anni. I periodi caldi interglaciali durano circa 10mila anni.



Migliaia di anni fa [44 – 45]

La CO_2 è prodotta dalle attività della vita come la respirazione e la decomposizione, da attività industriali e dall'uso di combustibili fossili come carbone, petrolio e gas naturale.

---

[44] Wikipedia: https://en.wikipedia.org/wiki/Ice_age#/media/File:Vostok_Petit_data.svg

[45] CDIAC – Carbon Dioxide Information Analysis Center
http://cdiac.ornl.gov/images/air_bubbles_historical.jpg
http://cdiac.ornl.gov/trends/co2/ice_core_co2.html

Livelli di CO_2 simili o superiori a quelli attuali indicano che oltre alle fonti naturali, erano presenti anche fonti industriali.

La CO_2 intrappola il calore fornendo una "coperta calda" al pianeta. Tuttavia, questo "effetto serra" non è mai stato sufficiente a compensare l'abbassamento delle temperature dell'era glaciale.

Le civiltà che ci hanno preceduto nei periodi interglaciali sembrano aver provato ad utilizzare la CO_2 per controbilanciare la riduzione delle temperature dell'era glaciale. Ma nessuna ha avuto successo.

Lo scenario è abbastanza semplice! Quando l'era glaciale inizia le temperature diminuiscono in media di

10/12 gradi. Questo calo delle temperature è rallentato dagli alti livelli di CO_2. Ma quando le civiltà soccombono all'era glaciale la CO_2 diminuisce e le calotte polari si espandono raggiungendo i 3 chilometri a latitudini come Roma e New York. Gli oceani si abbassano di circa 300 metri e le civiltà sono costrette a migrare verso la striscia equatoriale e ad occupare la terra che prima era coperta dagli oceani.

Alla fine dell'era glaciale l'aumento delle temperature è repentino. Ciò porta le calotte polari a sciogliersi in enormi laghi interglaciali. Gli argini di questi laghi si rompono improvvisamente portando l'acqua ad aumentare i livelli degli oceani di

decine di metri alla volta, spazzando via ciò che era rimasto della civiltà precedente. Resoconti di questi diluvi si ritrovano in tutte le tradizioni e risalgono a circa 12.000 anni fa.

Il periodo caldo in cui viviamo ha avuto inizio 12.000 anni fa e ora siamo giunti alla fine, stiamo per entrare nella prossima era glaciale!

Perché i cicli glaciali sono così regolari?

Perché il Sole non è costante nelle sue emissioni. I cicli solari furono scoperti nel 1843 da Samuel Heinrich Schwabe che dopo 17 anni di osservazioni notò una variazione periodica del numero medio di macchie solari in una progressione

che segue un ciclo di 11 anni. Gli scienziati erano sconcertati dal fatto che ogni ciclo era un po' diverso e nessun modello era in grado di spiegare queste fluttuazioni.

Nel 2015 è stato scoperto che queste fluttuazioni sono causate da un effetto a doppia dinamo tra due strati del Sole, uno vicino alla superficie e uno all'interno della sua zona di convezione. Questo modello spiega le irregolarità del passato e predice cosa accadrà nel prossimo futuro.

Valentina Zharkova, uno degli scopritori di questo modello, descrive i risultati in questo modo:

"*Abbiamo trovato onde magnetiche che appaiono a coppie, originate da due diversi*

strati all'interno del Sole. Entrambe hanno un ciclo di circa 11 anni, anche se sono leggermente sfasate. Nel corso del ciclo, le onde fluttuano tra gli emisferi nord e sud del Sole. Combinando queste onde e confrontandole con i dati reali per l'attuale ciclo solare, abbiamo scoperto che le nostre previsioni sono accurate al 97%."[46]

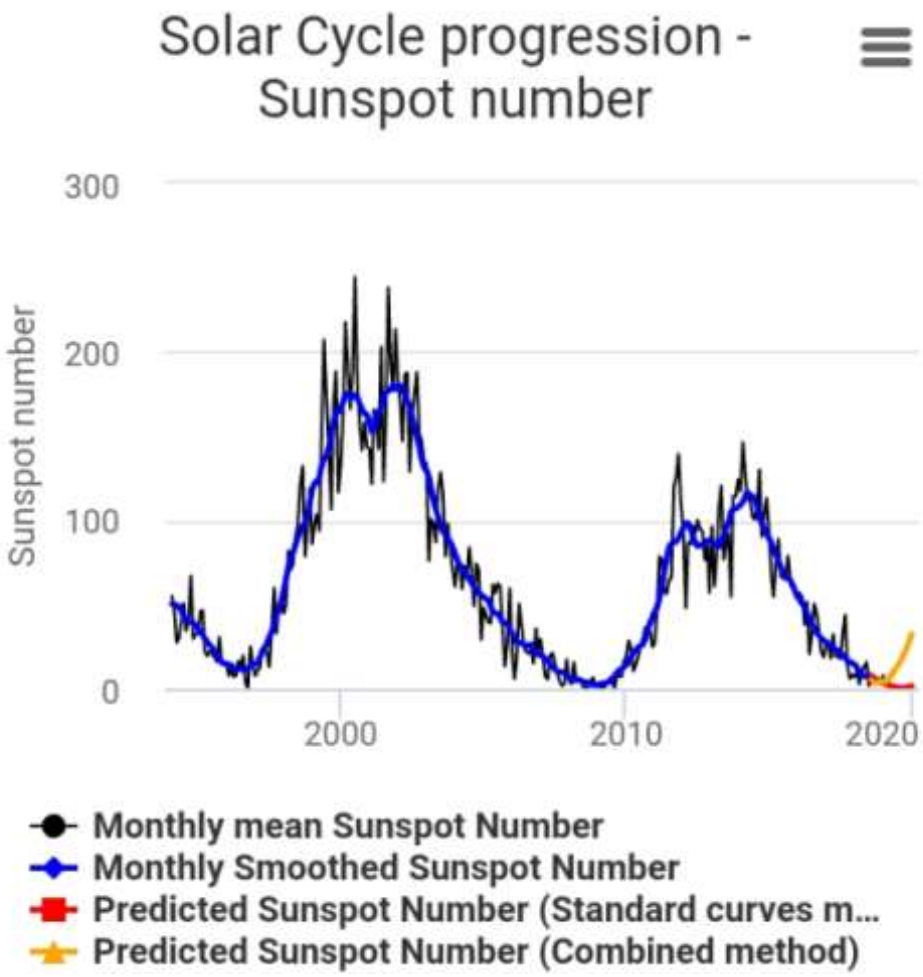
Usando questo modello per predire il futuro si vede che le coppie di onde diventeranno sempre più sfasate durante il ciclo 25, che raggiunge il picco nel 2022. Nel ciclo 26, che copre il decennio dal 2030 al 2040, le due onde diventeranno totalmente sfasate e ciò causerà una significativa

[46] Royal Astronomical Society – *Irregular heartbeat of the Sun driven by double dynamo* https://www.ras.org.uk/news-and-press/2680-irregular-heartbeat-of-the-sun-driven-by-double-dynamo

riduzione delle emissioni solari:

"Nel ciclo 26, le due onde si contrappongono, l'una all'altra, con il loro picco nello stesso momento ma in emisferi opposti del Sole. La loro interferenza sarà distruttiva e si annulleranno a vicenda ... quando le onde sono in fase, possono mostrare una forte risonanza, e abbiamo una forte attività solare. Quando sono fuori fase, abbiamo i minimi solari."

Il Sole si sta addormentando e ciò è evidente nei dati disponibili su www.spaceweatherlive.com:



L'ultimo calo di 1,3 gradi Celsius nelle temperature globali portò alla mini-glaciazione del 1645-1715, un periodo noto come il minimo di Maunder, in cui le stagioni calde erano corte e ci fu carenza di cibo.

Zharkova prevede un calo del 60% dell'attività solare nel periodo 2030-

2040.

Quando le emissioni solari diminuiscono, lo scudo magnetico che protegge la Terra si indebolisce e i raggi cosmici entrano nel nucleo attivando il magma, i terremoti di forte intensità e le eruzioni vulcaniche. Più di un milione di vulcani si trovano sotto i mari contro i 15mila sulla terra ferma. L'aumento delle eruzioni dei vulcani sottomarini aumenta le temperature degli oceani modificando il clima e causando condizioni meteorologiche estreme come violenti uragani e l'aumento della quantità di vapore acqueo nell'atmosfera.

Livelli elevati di CO_2 associati ai periodi caldi interglaciali suggeriscono

l'esistenza di antiche civilizzazioni intelligenti ed industrializzate, precedenti all'ultima era glaciale.

Ci sono tracce di queste civiltà?

Molti ritrovamenti archeologici non possono essere spiegati e rimangono un enigma per gli esperti. Questi ritrovamenti sono denominati "artefatti fuori luogo" o OOPARTS. Si tratta di manufatti che sfidano la cronologia convenzionale essendo troppo avanzati per il livello di civiltà esistente all'epoca, o perché mostrano una presenza intelligente prima degli esseri umani.

Nel libro "*The Ancient Giants Who Ruled America: The Missing Skeletons and*

the Great Smithsonian Cover-Up"[47] Richard Dewhurst presenta le prove di un'antica razza di giganti nel Nord America e l'occultamento da parte dello Smithsonian Institution.

Sono stati trovati migliaia di scheletri di giganti, in particolare nella valle del Mississippi e rovine delle loro città. Il libro include più di cento fotografie e illustrazioni e mostra che lo Smithsonian Institution arrivava, prendeva gli scheletri per ulteriori studi, per poi farli scomparire.

In alcuni casi, altre istituzioni governative erano coinvolte. Ma il risultato era sempre lo stesso: scheletri e ritrovamenti venivano sottratti e

---

[47] Dewhurst R.J., *The Ancient giants Who Ruled America: The Missing Skeletons and the Great –Smithsonian Cover-Up*
https://www.amazon.com/gp/product/1591431719

scomparivano per sempre.

Perchè?

Gli OOPARTS e le civiltà preglaciali contraddicono la narrazione secondo la quale noi siamo la prima civiltà su questo pianeta.

Chi c'è dietro a questo insabbiamento?

- Il Sistema

In questi quarant'anni di lavoro sulla *Sintropia* sono sempre rimasto colpito dal fatto che chi lavora sull'energia vitale perde i finanziamenti, viene espulso dal mondo accademico e dalle

istituzioni, non riesce a pubblicare i risultati scientifici dei propri studi, gli articoli vengono censurati e non può parlare alle conferenze o, addirittura, viene eliminato fisicamente, come accadde negli anni '40 e '50.

Questa censura si ritrova in tutti i paesi occidentali.

Siti web come Wikipedia censurano sistematicamente tutti i lavori scientifici e le persone che lavorano nel campo dell'energia vitale.

Perché?

Sono giunto alla conclusione che un numero limitato di persone ha creato un sistema che sta saccheggiando l'energia vitale del pianeta,

concentrando risorse incredibili per prepararsi ad affrontare l'imminente era glaciale.

Si tratta di una strategia entropica che è condannata al fallimento. Infatti, l'entropia dissipa l'energia, abbassa le temperature e porta alla morte termica. L'unica possibilità è offerta dalla sintropia. La sintropia porta infatti le temperature ad aumentare e a contrastare l'era glaciale. Maggiori informazioni sono disponibili nella Trilogia che trovate in www.sintropia.it.

Le potenzialità della *Sintropia* e dalla *Teoria dei Bisogni Vitali* sono incredibili, ma per utilizzarle è necessario essere consapevoli di ciò che sta accadendo.

L'energia vitale si basa sulla possibilità di scambiare materia, energia ed informazione. Questa è una esigenza di ogni organismo vivente, organizzazione e nazione. Ma gli scambi richiedono uno strumento, una *Linfa*. La linfa base è l'acqua in quanto fornisce *Sintropia*, materia ed energia e assorbe materia ed energia.

Nell'antica Roma la *Linfa* era la divinità dell'acqua dolce che rendeva disponibili i nutrimenti. In botanica il liquido che nutre le piante consiste per quasi la totalità di acqua. Questo liquido scorre dalle radici verso l'alto, attraverso i vasi conduttori che si diramano in ogni foglia fino a raggiungere le singole cellule. In zoologia la linfa è il liquido che circola

negli invertebrati, chiamato anche emolinfa. Nell'uomo, la linfa è incolore o leggermente giallognola e circola nel sistema vascolare linfatico. Oltre ad essere costituita principalmente di acqua contiene proteine, lipidi e linfociti. La linfa del pianeta è fornita dalla pioggia, dai fiumi e dagli oceani.

La proprietà di ogni linfa è quella di consentire gli scambi. La vita scambia continuamente materia ed energia, trasformandola.

Tutto ciò che facilita gli scambi è vitale.

Nelle società umane questa funzione è fornita dal denaro. Per questo motivo il denaro occupa una posizione così centrale nella vita di

ognuno e di ogni nazione. Il denaro è la linfa della società e chiunque controlla il denaro controlla anche l'energia vitale, le persone e le nazioni.

Ma come funziona il denaro?

Con la formazione degli Stati, le monete sono state create come strumenti per lo scambio di beni e servizi, nonché per il pagamento delle tasse. Le prime monete erano di solito di metallo ed erano coniate in grandi quantità. Nelle economie moderne le monete sono state accompagnate da banconote, che sono più facili ed economiche da produrre e da utilizzare.

Le banconote furono introdotte per la prima volta nell'806 d.C. in Cina. Le persone che avevano metalli preziosi

li depositavano presso le banche, per la loro conservazione e protezione dai ladri, e le banche davano una ricevuta, una banco-nota. Le banconote potevano essere date ad altre persone per incassare il metallo prezioso, anche presso un'altra banca.

In Europa, il primo resoconto delle banconote venne fatto da Marco Polo e le prime banconote sono apparse nel 1661 in Svezia.

Le banconote erano emesse da banche commerciali ed erano garantite da monete d'oro o d'argento.

Nel 1694, in Inghilterra, le banconote commerciali vennero sostituite da banconote nazionali. Questo sistema ideato da Charles Montagu diede luce alla prima banca

centrale: la Bank of England.

La Bank of England è il modello su cui si sono basate le banche centrali occidentali.

Nel 1694 l'Inghilterra non riusciva più a finanziare la Guerra dei Nove anni contro la Francia e Montagu propose che le banche detentrici del debito venissero riunite nel consiglio di amministrazione della Banca d'Inghilterra, un'istituzione privata, con privilegi bancari a lungo termine, compresa l'emissione di banconote. La Banca d'Inghilterra raggruppava le principali banche commerciali, in cui il governo aveva depositato valori in cambio di banconote. Le banconote venivano date in cambio di un interesse per coprire i costi del

deposito e della sicurezza degli oggetti di valore.

Le prime banche centrali davano al governo banconote in cambio di oro e di un interesse. Le banconote erano quindi percepite come sostitutive dell'oro, poiché la conversione in oro era certa.

Questa fase iniziale fu denominata sistema aureo. Il sistema aureo permetteva a chiunque di andare alla banca centrale e convertire le banconote in oro. Allo stesso tempo, l'oro poteva essere importato ed esportato liberamente.

Il governo britannico, forte della sua potenza militare e del suo impero, fu in grado di imporre il sistema aureo come modello ideale del sistema

monetario internazionale. I suoi vantaggi erano innegabili. Innanzitutto, la sua intrinseca capacità di stabilizzare i tassi di cambio tra le varie valute dei paesi partecipanti a questo sistema. Se un paese avesse avuto un deficit commerciale, la valuta si sarebbe deprezzata e il saldo si ristabiliva. Se ci fosse stato un surplus commerciale, la valuta si sarebbe apprezzata e l'eccedenza diminuiva. Il sistema aureo era quindi un sistema molto efficace.

Tuttavia, le banche centrali private concentravano potere e ricchezze immense nelle mani di pochi individui avidi e senza scrupoli.

La guerra per l'indipendenza degli Stati Uniti d'America fu

principalmente una guerra di indipendenza dalla Banca d'Inghilterra.

I padri fondatori degli Stati Uniti, per evitare che l'America cadesse sotto la dittatura di pochi avidi banchieri, proibirono nel primo articolo della costituzione l'istituzione di una banca centrale privata.

Negli Stati Uniti la prima istituzione con responsabilità di banca centrale fu avviata nel 1791 da Alexander Hamilton. Ma l'articolo 1, sezione 8 della Costituzione degli Stati Uniti proibisce la formazione di banche centrali private: "*Solo il Congresso avrà il potere ... di coniare moneta, regolarne il valore*". Di conseguenza, nel 1836 il presidente Andrew Jackson (1829-

1837) dichiarò la Banca degli Stati Uniti un'aberrazione incostituzionale e un affronto alla sovranità popolare, poiché concentrava poteri straordinari nelle mani di un piccolo gruppo di banchieri non eletti dal popolo, e abolì la Banca degli Stati Uniti, sostenendo che essa esercitava una negativa influenza sull'economia e sul paese.

Iniziò così un'era senza banca centrale.

Negli Stati Uniti circolavano le più svariate banconote. Ogni banca poteva stampare le proprie banconote, garantite da buoni del tesoro.

Ma questo periodo di anarchia finanziaria rendeva il dollaro poco attraente rispetto alla sterlina britannica che continuava a dominare l'arena internazionale.

Cominciò una guerra tra banchieri. Gli Astor, Guggenheim e Straus, i più potenti banchieri dell'epoca, erano forti sostenitori del primo articolo della costituzione ed erano contrari

all'istituzione di una banca centrale privata. I Rockefeller, Morgan e Rothschild spingevano invece per l'istituzione di una banca centrale privata.

Nel suo mandato (1909-1913) il presidente William Taft continuò a porre il veto alla costituzione di una banca centrale.

Stranamente, i banchieri che erano contrari all'istituzione di una banca centrale privata (gli Astor, Guggenheim e Straus) morirono tutti il 15 aprile 1912 nel disastro del Titanic. Nessuno dei banchieri che era a favore della creazione della banca centrale privata degli Stati Uniti era invece a bordo del Titanic.

Un anno dopo, il 23 dicembre 1913, il neoeletto presidente Woodrow Wilson firmò il Federal Reserve Act. Un atto del Congresso che permetteva la costituzione del Federal Reserve System (FED), il sistema bancario centrale degli Stati Uniti, che centralizzava il sistema finanziario statunitense in un'entità di proprietà privata. Solo la FED era autorizzata a stampare i dollari, controllare i tassi d'interesse, l'offerta monetaria, la creazione di credito e l'inflazione. La FED poteva prestare denaro al governo e chiedere un interesse.

Il dollaro aveva scarso valore a livello internazionale. Ma la Prima guerra mondiale, che scoppiò solo otto mesi dopo, portò tutti i paesi europei ad

indebitarsi con la FED, e il dollaro divenne nel giro di pochi anni la principale valuta per il commercio internazionale e l'oro iniziò a fluire dall'Europa nei forzieri della FED.

Per superare il feroce dibattito sulle banche centrali e il divieto dell'articolo 1, sezione 8 della Costituzione degli Stati Uniti, fu intenzionalmente utilizzata la parola "Federal" per dare l'impressione che la FED fosse un'entità pubblica. Questa falsa impressione viene ancora utilizzata sul sito web della FED:

"*Il sistema della Federal Reserve svolge la sua missione pubblica come organo indipendente all'interno del governo. Non è di proprietà di nessuno e non è un'istituzione*

privata a scopo di lucro."

Nel 1914, quando la FED iniziò a stampare le prime banconote, il sistema commerciale internazionale era sotto il dominio della sterlina inglese. Ma, solo otto mesi dopo, nell'agosto del 1914, la Prima guerra mondiale trasformò il dollaro nella principale valuta internazionale. Gli Stati Uniti rimasero neutrali fino all'aprile 1917, quando dichiararono guerra alla Germania.

Con la guerra la spesa del governo americano aumentò di quindici volte portandolo ad indebitarsi con la FED. Lo stesso accadde agli alleati europei e la FED favoriva l'indebitamento prestando i dollari generosamente.

La spesa pubblica aveva in tutti i paesi superato le entrate fiscali.

Vennero emessi “titoli di guerra” per raccogliere ulteriori fondi e la FED assunse un ruolo centrale facilitando la vendita dei titoli di guerra e l’indebitamento.

Entro la primavera del 1918, vennero piazzati circa 10 miliardi di dollari di titoli di guerra. L’ampio ricorso al prestito e l’ampia offerta di moneta fece impennare il debito pubblico.

Alla fine della Prima guerra mondiale, la FED era diventata il principale attore sulla scena mondiale e il dollaro non era più una valuta secondaria, ma la valuta principale garantita dall’oro che l’Europa aveva

inviato nei forzieri della FED per ripagare munizioni, armi ed esportazioni statunitensi.

Quando la guerra colpì l'Europa nel 1914, le enormi spese militari costrinsero le nazioni europee ad abbandonare il sistema aureo. L'eccesso di banconote che veniva stampato non poteva più essere garantito dall'oro. Ciò rese la sterlina britannica e le altre valute europee instabili e gli operatori commerciali si videro costretti ad utilizzare il dollaro come mezzo di scambio.

La guerra rese i crediti commerciali più difficili da ottenere e in tutto il mondo per finanziare il commercio si doveva ricorrere ai dollari. Ciò aumentò in modo incredibile la

potenza e la centralità della FED.

Alla fine della Prima guerra mondiale, il presidente Woodrow Wilson, che aveva firmato la legge sulla Federal Reserve, dichiarò:

"*Sono un uomo molto infelice. Ho involontariamente rovinato il mio paese. Una grande nazione industriale è controllata dal suo sistema di credito. Il nostro sistema di credito è concentrato. La crescita della nazione e tutte le sue attività sono nelle mani di pochi uomini. Siamo diventati uno dei peggiori governi, uno dei governi più controllati e dominati del mondo civilizzato. Non più un governo di libertà di opinione, non più un governo basato sul voto della maggioranza, ma un governo dominato da un piccolo gruppo di uomini.*"

Il debito assicurava alla FED il dominio sulle nazioni europee. Dopo l'entrata degli Stati Uniti nella Prima guerra mondiale, gli alleati (principalmente l'Inghilterra e la Francia) ricevettero prestiti per un importo di 8,8 miliardi di dollari. La somma totale dei debiti di guerra, inclusi i prestiti concessi nel periodo 1919-1921, era superiore agli 11 miliardi di dollari.

Gli industriali tedeschi iniziarono a sabotare apertamente tutti gli obblighi di riparazione dei debiti di guerra. Si rifiutavano di pagare le tasse e spostarono i capitali all'estero. Ciò portò ad un deficit del bilancio statale che venne coperto con l'emissione di

marchi non garantiti causando una iperinflazione. Nel novembre 1922 il dollaro americano valeva 320 marchi, un anno dopo nel novembre 1923 valeva 4.210.500.000.000 marchi. Il crollo della valuta tedesca provocò una notevole instabilità politica, l'occupazione della Ruhr da parte di truppe straniere e la miseria della popolazione.

Nel 1924 il banchiere americano Charles G. Dawes fu incaricato dal Comitato per le riparazioni alleate di indagare sul problema. Il suo rapporto, pubblicato nell'aprile 1924, proponeva un piano per istituire pagamenti annuali di riparazione del debito su scala fissa. Raccomandò anche la riorganizzazione della Banca

di Stato tedesca in una banca centrale privata. Nell'estate del 1924, il "piano Dawes" fu adottato alla conferenza di Londra.

Nell'agosto 1924, il vecchio marco tedesco fu sostituito da una nuova banconota stabilizzata. L'oro che la Germania aveva pagato sotto forma di riparazioni di guerra fu acquisito dalla FED e restituito alla Germania sotto forma di un piano di "aiuti", concesso da Inghilterra e Francia, a sua volta per pagare il debito di guerra. Questo piano di aiuti era ricoperto di interessi. Alla fine, tutta la popolazione tedesca viveva nel debito, sotto il ricatto della FED che poteva ritirare i suoi prestiti in qualsiasi momento e causare la

bancarotta completa.

Un'inarrestabile marea di banconote della FED si riversò nelle vene finanziarie della Germania sotto forma di investimenti stranieri nell'industria tedesca e nel periodo 1924-1929 gli investimenti ammontavano a quasi 63 miliardi di marchi d'oro. Nel 1929 le industrie tedesche erano al secondo posto nel mondo. Ma erano in gran parte nelle mani dei principali gruppi finanziari americani. La cooperazione americana con il complesso militare-industriale tedesco fu così intensa che nel 1933 i settori chiave dell'industria tedesca e delle grandi banche come la Deutsche Bank, la Dresdner Bank e la Donat Bank erano sotto il controllo

della FED.

Nel 1922 ebbe luogo a Monaco di Baviera un incontro tra Adolf Hitler e l'addetto militare degli Stati Uniti in Germania, il capitano Truman. Subito dopo si verificò un miracolo finanziario per il partito nazista. A seguito di ingenti donazioni dall'estero, nel settembre 1930 il partito nazista ottenne 6,4 milioni di voti conquistando così il secondo posto nel Reichstag.

Heinrich Brüning, ex cancelliere tedesco, scrisse nelle sue memorie: "... *dal 1923, Hitler ricevette ingenti somme dall'estero. Dove sono andati è sconosciuto, ma sono stati ricevuti attraverso banche svizzere e svedesi.*"

Louis McFadden, membro repubblicano della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti dal 1915 al 1935, sponsor principale del McFadden Act del 1927, descrisse la FED con le seguenti parole:

"*Alcune persone pensano che la Federal Reserve sia un'istituzione del governo degli Stati Uniti. È un monopolio privato che depreda il popolo degli Stati Uniti per il beneficio di pochi clienti stranieri; speculatori e truffatori stranieri e nazionali, predatori di ricchezze e di denaro.*"

Nel libro "*Il dollaro. Storia monetaria degli USA*", Milton Friedman e Anna Schwartz mostrano che nell'autunno del 1929 la FED ridusse

intenzionalmente la massa monetaria innescato il crollo della borsa americana e provocando la Grande Depressione.

Lo strapotere della FED era diventato un pericolo per gli Stati Uniti. Diversi banchieri, insieme al Tesoro degli Stati Uniti, stavano avviando un sistema monetario alternativo basato su banconote garantite dall'argento del Tesoro degli Stati Uniti (*silver certificate*).

Friedman e Schwartz scrivono: "*Dal picco ciclico nell'agosto del 1929 ad una depressione ciclica nel marzo del 1933, la massa monetaria scese di oltre un terzo*."

Il risultato fu quello che Friedman chiama la "*Grande Contrazione*", un periodo di calo dei prezzi e

dell'occupazione causato da un'offerta monetaria limitata.

L'economia americana aveva già attraversato una serie di cicli di espansione e di contrazione.

Le depressioni sembravano spesso scatenate dal panico bancario, i più significativi accaddero nel 1873, 1893, 1901 e nel 1907. Prima dell'istituzione della FED, le banche avevano affrontato queste crisi sospendendo la convertibilità dei depositi in valuta e a partire dal 1893 le istituzioni finanziarie intervenivano durante queste crisi fornendo liquidità alle banche, riducendo così il panico che avrebbe portato alla depressione e al fallimento delle banche.

Ma nel 1928-32 la FED non fornì

liquidità alle banche. Anzi, la politica di contrazione monetaria contribuì alla crisi delle banche, causando il fallimento di un terzo di tutte le banche americane e la loro liquidazione forzata a prezzi bassissimi con la svendita dei loro beni. Per essere più precisi, tutte le banche che stavano collaborando al nuovo sistema monetario basato sui dollari d'argento vennero spazzate via dalla grande depressione. I dollari garantiti in argento scomparvero e la FED aveva di nuovo il monopolio sulla valuta.

La crisi bancaria e la depressione economica negli Stati Uniti si diffusero nell'Europa centrale e, nel settembre 1931, l'Inghilterra

abbandonò il sistema aureo distruggendo in questo modo il sistema internazionale di pagamenti e tagliando completamente l'ossigeno finanziario alla Repubblica di Weimar.

Il 4 gennaio 1932 si tenne un incontro tra i maggiori finanzieri inglesi, Adolf Hitler e von Papen. A questo incontro hanno partecipato anche i politici statunitensi e i fratelli Dulles, cosa che i loro biografi non amano menzionare. Il 14 gennaio 1933, ebbe luogo un incontro tra Hitler, Schròder, Papen e Keplero, dove il programma di Hitler fu pienamente approvato. Fu in questo incontro che la questione del trasferimento dei poteri ai nazisti fu definitivamente risolta, e il 30 gennaio

Hitler divenne Cancelliere.

L'atteggiamento dei circoli di governo anglo-americani verso il nuovo governo tedesco era molto comprensivo. Quando Hitler si rifiutò di pagare i debiti di guerra, né la Gran Bretagna né la Francia mostrarono pretese. Inoltre, la Reichsbank, la banca centrale tedesca, era ora una banca centrale privata e indipendente. Nel maggio del 1933 le fu assegnato un prestito di 1 miliardo di dollari e la cessazione dei pagamenti dei vecchi debiti e, a giugno, l'Inghilterra le assegnò 2 miliardi di dollari.

Così, i nazisti ottennero ciò che la Repubblica di Weimar non era riuscita ad ottenere.

Nell'estate del 1934, la Gran

Bretagna firmò l'accordo anglo-tedesco che divenne una delle basi della politica britannica verso il Terzo Reich, e alla fine degli anni '30 la Germania divenne il principale partner commerciale dell'Inghilterra. Come ammise lo stesso Hitler, il suo piano quadriennale fu possibile grazie ai prestiti che riceveva dall'estero.

Nell'agosto del 1934, l'americana *Standard Oil* acquistò in Germania 730.000 acri di terreno e costruì grandi raffinerie di petrolio che rifornivano il regima nazista. Allo stesso tempo, i nazisti ricevettero dagli Stati Uniti le più moderne tecnologie, tra cui i brevetti militari dalle ditte americane *Pratt & Whitney*, *Douglas* e *Curtis Wright* utilizzati per

costruire i *Junkers-87*, i bombardieri militari che la Luftwaffe utilizzò durante la Seconda guerra mondiale.

Nel 1941, quando la Seconda guerra mondiale infuriava, gli investimenti americani nell'economia tedesca ammontavano a 475 milioni di dollari. La *Standard Oil* investì 120 milioni, la *General Motors* 35 milioni, la *ITT* 30 milioni e la *Ford* 17,5 milioni.

La stretta cooperazione economica e finanziaria degli anglo-americani e i nazisti fu alla base della politica che portò alla Seconda guerra mondiale.

Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, la FED dichiarò che era: "... *pronta ad usare i suoi poteri per assicurare in ogni momento un'ampia disponibilità di fondi per finanziare lo sforzo bellico.*" Il

finanziamento della guerra era al centro della politica della FED.

Prima della guerra, l'esercito americano era piccolo e le sue armi erano obsolete. I militari avevano bisogno di acquistare migliaia di navi, decine di migliaia di aeroplani, centinaia di migliaia di veicoli, milioni di cannoni e centinaia di milioni di proiettili e di munizioni. I militari avevano bisogno di reclutare, addestrare e schierare milioni di soldati in teatri d'azione in sei continenti. Questi compiti comportavano il pagamento di imprenditori, inventori e ditte in modo che essi, a loro volta, potessero acquistare forniture, pagare lavoratori e produrre le armi con le quali i soldati

e i marinai americani avrebbero sconfitto i nemici. Le spese militari aumentarono da poche centinaia di milioni di dollari l'anno prima della guerra a 85 miliardi nel 1943 e 91 miliardi nel 1944 (equivalenti a 1.190 miliardi di dollari del 2012).

I piani per finanziare la guerra furono ideati dalla FED e si basavano sulla commercializzazione di titoli che si adattassero alle possibilità di tutte le tasche, dai piccoli risparmiatori alle grandi società.

Per distribuire questi titoli, la FED organizzò i comitati del Fondo per la Vittoria e mise a punto collaborazioni con banche, imprese e volontari.

Per sostenere il finanziamento della guerra la FED chiese al Congresso di

emendare la Federal Reserve Act consentendole di acquistare titoli di Stato in misura illimitata, senza depositi di garanzia, indebitando così il governo degli Stati Uniti oltre ogni misura.

Alla fine della Seconda guerra mondiale il sistema aureo non esisteva più, e tra il l'1 e il 22 luglio 1944, 730 delegati dei 44 paesi che stavano vincendo la guerra si riunirono al Mount Washington Hotel di Bretton Woods, nel New Hampshire, negli Stati Uniti, per ridefinire un nuovo ordine monetario internazionale.

Il famoso economista britannico John Maynard Keynes propose la creazione di una moneta internazionale emessa da una banca

centrale internazionale, un organismo mondiale con potere di stampa di banconote. Tuttavia, l'idea fu fortemente osteggiata dalla delegazione statunitense, e in particolare dal suo economista di punta Harry Dexter White, che fece riferimento alla superiorità militare del suo paese.

La proposta di Keynes, sostenuta dal Regno Unito, di introdurre una moneta sovranazionale non prevalse sugli interessi della FED.

L'esito della conferenza di Bretton Woods fu quello di dare al dollaro degli Stati Uniti il ruolo di unica valuta internazionale.

Ci sono volute tre settimane, ma alla fine i delegati di Bretton Woods

hanno dovuto accettare il trionfo completo della FED. Il sistema aureo era limitato al dollaro che aveva un valore fisso contro l'oro di 35 dollari per oncia. Tutte le altre valute erano legate al dollaro con una fluttuazione tra le valute del 10%. L'unico limite era dovuto al fatto che ogni paese poteva chiedere alla FED di scambiare i dollari con l'oro custodito a Fort Knox.

Il dollaro acquistò un ruolo di crescente egemonia internazionale e veniva utilizzato in tutte le transazioni importanti, dal cibo alle materie prime, metalli e, naturalmente, per l'acquisto e per la vendita di petrolio, che anche in quel momento si rivelava il mercato più importante e strategico.

L'esito della Seconda guerra mondiale fu che il dollaro divenne l'unica moneta garantita dall'oro e tutte le altre valute dovevano dipendere dal dollaro. Il dollaro era l'unica valuta che poteva essere utilizzata nelle transazioni internazionali! L'unica valuta di riserva internazionale!

Il presidente americano John Fitzgerald Kennedy era ben consapevole di questa situazione di strapotere della FED e con il suo ordine esecutivo 11110 del 4 giugno 1963, cercò di riequilibrare la politica monetaria degli Stati Uniti autorizzando il Tesoro degli Stati Uniti d'America ad emettere banconote garantite dai depositi di

argento. L'intenzione era quella di spostare il controllo monetario dalla FED al Tesoro.

JOHN F. KENNEDY

XXXV *President of the United States: 1961-1963*

Executive Order 11110—Amendment of Executive Order No. 10289 as Amended, Relating to the Performance of Certain Functions Affecting the Department of the Treasury

June 4, 1963

By virtue of the authority vested in me by section 301 of title 3 of the United States Code, it is ordered as follows:

SECTION 1. Executive Order No. 10289 of September 19, 1951, as amended, is hereby further amended --

(a) By adding at the end of paragraph 1 thereof the following subparagraph (j):

"(j) The authority vested in the President by paragraph (b) of section 43 of the Act of May 12, 1933, as amended (31 U.S.C. 821 (b)), to issue silver certificates against any silver bullion, silver, or standard silver dollars in the Treasury not then held for redemption of any outstanding silver certificates, to prescribe the denominations of such silver certificates, and to coin standard silver dollars and subsidiary silver currency for their redemption," and

(b) By revoking subparagraphs (b) and (c) of paragraph 2 thereof.

SEC. 2. The amendment made by this Order shall not affect any act done, or any right accruing or accrued or any suit or proceeding had or commenced in any civil or criminal cause prior to the date of this Order but all such liabilities shall continue and may be enforced as if said amendments had not been made.

JOHN F. KENNEDY
THE WHITE HOUSE,
June 4, 1963

I "dollari d'argento" venivano emessi senza interessi e non indebitavano il governo.

Erano simili alle banconote della FED, con la differenza che riportavano la dicitura "Silver Certificate" mentre le banconote della FED riportavano la dicitura "Federal Reserve Note" e il sigillo e il numero

di serie invece di essere verdi erano rossi.

Cinque mesi dopo, il 22 novembre 1963, Kennedy fu assassinato e i 4 miliardi di banconote "Silver Certificate" del Tesoro furono immediatamente ritirate, dando nuovamente il pieno controllo del dollaro alla FED.

A questo punto la FED aveva il controllo totale del governo, dei media e dell'esercito americano.

I paesi comunisti non si erano sottomessi alla dittatura della FED ed erano diventati i nemici numero uno. Ciò giustificò la guerra del Vietnam che causò un massiccio indebitamento.

Nel 1959 il deficit degli Stati Uniti con l'estero e la riserva aurea ammontavano a circa 20 miliardi di dollari, nel 1967 il deficit aveva raggiunto i 36 miliardi e le riserve auree erano scese a 12 miliardi, a causa delle crescenti richieste di conversione dei dollari in oro da parte di alcune banche centrali.

Il 15 agosto 1971, Richard Nixon prese la decisione unilaterale di porre fine agli accordi di Bretton Woods. Le riserve auree degli Stati Uniti erano scese a una frazione del debito estero, mentre le richieste di conversione dei dollari in oro erano diventate inarrestabili. Il sistema aureo fu sostituito da un sistema a cambi flessibili, mentre le istituzioni create a

Bretton Woods sopravvissero. Il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale sono ancora in attività e il GATT è stato sostituito nel 1995 dall'OMC, l'Organizzazione mondiale del commercio.

A questo punto il sistema monetario mondiale doveva passare dalle banche centrali private alle banche centrali statali, ma la schiacciante superiorità militare statunitense assieme agli interessi dell'oligarchia che controllava la FED, portò alla nascita dei petrodollari.

Il dollaro era ora garantito dal petrolio. Il sistema aureo dell'oro venne trasformato in un nuovo sistema garantito dall'oro nero, dal petrolio. Gli Stati Uniti iniziarono ad

imporre questo sistema. Un sistema basato su banche centrali private, sulla supremazia del dollaro e sul suo uso esclusivo nell'acquisto e nella vendita di petrolio.

La prima nazione che venne sanzionata per aver violato questa politica fu il Cile. Salvador Allende, che era stato eletto alla guida del paese nel novembre 1970, aveva nazionalizzato la banca centrale. La reazione fu rapida. L'11 settembre 1973, il mondo fu testimone di uno dei più cruenti e sanguinosi colpi di stato.

Nel 1974 il sistema dei petrodollari venne formalizzato in un accordo tra l'amministrazione degli Stati Uniti e il regime saudita in cui si sanciva

l'equivalenza de facto tra dollaro e petrolio. In base a questo accordo, l'Arabia Saudita poteva vendere esclusivamente il suo petrolio in dollari e l'eccedenza, circa il 70%, doveva essere utilizzata per acquistare buoni del tesoro statunitensi. Questo accordo firmato con i sauditi fu presto esteso a tutti gli altri paesi produttori di petrolio. I paesi che importavano petrolio erano così obbligati a conservare vaste riserve di dollari.

La seconda crisi petrolifera, quella del 1979, fu utilizzata per rafforzare il ruolo egemonico del dollaro. I prezzi del petrolio greggio aumentarono del 250% e la FED reagì con un aumento significativo dei tassi di interesse, attraendo un enorme flusso di capitali.

I paesi in via di sviluppo erano già stati prosciugati dal debito creato ad arte dalle organizzazioni internazionali. In Europa il debito pubblico era limitato da leggi che impedivano di prendere in prestito denaro dalle banche centrali. Ma a metà degli anni '70 le banche centrali riuscirono ad aggirare queste leggi e iniziarono ad acquistare tutti i buoni del Tesoro che non venivano collocati. In questo modo potevano finanziare un debito pubblico illimitato.

Nel giro di pochi anni, le tasse non servivano più per finanziare la spesa pubblica, ma servivano per pagare gli interessi sul debito. Cittadini e nazioni erano costrette a vendere le loro

proprietà per pagare gli interessi sul debito e intere nazioni vennero soggiogate.

Nel 2000 Saddam Hussein sfidò questo sistema, nazionalizzando la banca centrale irachena e vendendo il petrolio in valute diverse dal dollaro. Le sanzioni economiche e la guerra furono immediate. Altri paesi, tra cui la Siria, l'Indonesia, il Venezuela, la Russia e l'Iran, iniziarono a considerare la nazionalizzazione delle loro banche centrali e l'uso di valute diverse dal dollaro per la vendita del petrolio.

Chiunque cercasse di staccarsi dal sistema dei petrodollari e dalla dittatura della FED sapeva che avrebbe subito lo stesso destino di

Saddam Hussein.

Mu'ammar Gheddafi cercò di staccarsi da questo sistema istituendo una moneta sovranazionale, il dinaro d'oro, che avrebbe unificato l'Africa sotto la stessa moneta, allontanandola dalle banche centrali private e dai debiti. Il sostegno era diffuso, ma le rivoluzioni della primavera araba del 2011 in Nord Africa e l'assassinio di Gheddafi hanno fermato questo progetto.

Nel 2005, il presidente iraniano Ahmadinejad Mahomoud annunciò che la piccola isola di Kirsh avrebbe presto ospitato una borsa valori per gli idrocarburi dove il petrolio e gli altri idrocarburi sarebbero stati scambiati in euro o in altre valute, ma

non in dollari. Henry Kissinger in un'intervista dell'agosto 2006 sintetizzò: "*Se Teheran insiste un confronto militare con l'America è inevitabile*."

L'8 dicembre 2007, la banca centrale dell'Iran, che è un'istituzione pubblica, ha ufficialmente annunciato la sua decisione di convertire tutti i pagamenti di petrolio in valute diverse dal dollaro.

Il 17 febbraio 2008, poco dopo l'incontro a Davos, la Borsa di Kirsh è stata ufficialmente presentata ed è diventata operativa il 18 luglio 2011. Il 31 dicembre 2011 Obama ha firmato una legge che impone al Congresso degli Stati Uniti di punire qualsiasi organizzazione che abbia transazioni

finanziarie con la banca centrale dell'Iran, riaffermando così il divieto di staccarsi dal sistema dei petrodollari, della FED e delle banche centrali private.

Nel 2018 Vladimir Putin è stato rieletto presidente della Federazione Russa. Uno degli obiettivi del suo mandato è quello di portare la banca centrale russa sotto il controllo del parlamento.

Il sistema monetario delle banche centrali private si basa su una truffa. Immaginiamo un tipografo incaricato dall'organizzatore di una partita di stampare 10.000 biglietti. La stampa di 10.000 biglietti costa 50€. Ma le banche centrali non chiedono il costo

di stampa, chiedono il valore stampato sul biglietto (sulla banconota). Se stampano banconote con il valore di 10€ e stampano 10.000 banconote, chiedono 100.000€ in buoni del Tesoro, in base al fatto che le banconote "valgono" 10€ l'una.

È vero che valgono 10€ l'una, ma il loro valore non dipende dal numero che è stato stampato sulla banconota, ma dalla domanda. La banca centrale lo sa, ma ricatta gli organizzatori, i politici, promettendo un generoso dono per sostenere la loro candidatura nelle prossime elezioni. Al contrario finanzierà altri candidati e screditerà quelle persone oneste che si sono opposte a questo sistema. Questo è ciò che accade in tutti i paesi

dove le banche centrali sono private.

Coloro che possiedono le banche centrali di solito controllano i sistemi di informazione e i legislatori e questo dà loro un potere totale sulle nazioni.

Henry Ford disse:

"*È una fortuna che le persone non capiscono il nostro sistema bancario e monetario, perché se lo capissero credo che ci sarebbe una rivoluzione prima di domani mattina.*"

Per realizzare il *Teorema dell'Amore* è necessario risolvere le situazioni di debito e abbassare l'entropia ciò richiede un sistema basato su banche centrali pubbliche.

- Partecipazione diretta e democrazia rappresentativa

Con la diffusione di Internet l'Islanda divenne un paradiso per le banche di investimento che offrivano alti tassi di interesse. Questa formula ha attratto una considerevole quantità di capitale straniero, che nel 2007 ha superato di ben nove volte il prodotto interno lordo (PIL) islandese.

Con la crisi dei mercati finanziari del 2008 le banche d'investimento entrarono in crisi e il primo ministro conservatore Geir Haarde non esitò a nazionalizzare il loro debito, trasformando così un debito privato, nove volte superiore al PIL, in un

debito pubblico.

La corona islandese si svalutò subito dell'85%, aumentando il debito estero delle banche di investimento online ad oltre 90 volte il PIL.

Per ripagare questo debito, l'Islanda ottenne un prestito di oltre 2 miliardi di dollari dal Fondo monetario internazionale e altri 2 miliardi di dollari dai paesi dell'Europa settentrionale.

In cambio doveva imporre misure di austerità e una tassa di oltre 18.000 euro per ogni cittadino islandese, compresi i bambini. Questa tassa sarebbe stata pagata in 15 anni ad un tasso di interesse del 5,5% annui.

Le autorità finanziarie internazionali sollecitarono l'adozione di misure

ancora più drastiche che avrebbero ridotto i diritti civili degli islandesi.

A questo punto ebbe inizio una rivolta popolare.

Gli islandesi non capivano perché dovevano pagare il debito contratto da speculatori finanziari che erano diventati ricchi oltre ogni aspettativa con investimenti senza scrupoli. Perché il debito contratto da questi banchieri e mediatori senza scrupoli doveva ricadere sui cittadini? Perché il governo islandese non ha chiesto ai banchieri di restituire i soldi che avevano rubato dalle banche di investimento?

Gli islandesi hanno respinto l'idea che il debito di queste banche private potesse diventare un debito sovrano

che avrebbe sacrificato la vita e il futuro di tutti i cittadini e della nazione.

Sulla base di queste considerazioni e a causa della crescente pressione popolare, il capo dello Stato Ólafur Ragnar Grímsson si rifiutò di ratificare la legge sulla nazionalizzazione, voluta dal Primo Ministro Geir Haarde e indisse un referendum.

La comunità internazionale, in modo particolare Gran Bretagna e Olanda, minacciò terribili rappresaglie che avrebbero isolato il paese.

Mentre gli islandesi andavano a votare, i banchieri internazionali chiesero di bloccare gli aiuti del Fondo Monetario Internazionale e di

congelare i risparmi e i conti degli islandesi all'estero.

Il capo dello Stato, Ólafur Grímsson, ricorda:

"*Ci venne detto che se avessimo rifiutato le condizioni della finanza internazionale, saremmo diventati la Cuba del Nord. Ma se avessimo accettato, saremmo diventati l'Haiti del Nord.*"

Nel referendum del marzo 2010, il 93% della popolazione ha votato contro il rimborso del debito. Il Fondo Monetario Internazionale congelò immediatamente il suo prestito.

Ma la rivoluzione (anche se non trasmessa dai media di Stati Uniti ed

Europa) non si fece intimidire.

Con il sostegno di una cittadinanza furiosa, il governo avviò indagini civili e penali nei confronti dei responsabili della crisi finanziaria.

L'Interpol emise un mandato di arresto internazionale per Sigurdur Einarsson, l'ex presidente della Kaupthing, Bank, mentre gli altri banchieri coinvolti fuggivano dal paese. Circa 5 mila persone lasciarono l'isola.

Ma gli islandesi non si fermarono qui: decisero di redigere una nuova costituzione che avrebbe liberato il paese dal potere della finanza internazionale. Scelsero venticinque cittadini tra 522 adulti non appartenenti a nessun partito politico

ma raccomandati da almeno trenta cittadini. Il documento finale non fu opera di una manciata di politici, ma venne scritto su internet.

Gli incontri del collegio costitutivo venivano trasmessi on-line e i cittadini potevano inviare i loro commenti e suggerimenti ed essere testimoni ed autori del documento che stava prendendo forma. Il modo in cui fu redatta la nuova costituzione fu la vera innovazione, che rovesciò l'idea che le basi di una nazione debbano essere dettate da pochi uomini.

I risultati parlano da soli. A soli 6 anni dalla crisi, l'Islanda cresce quasi del 5% e la disoccupazione è inferiore al 6%. L'Islanda si colloca al 14° posto nell'Indice di sviluppo umano delle

Nazioni Unite e al quarto posto per produttività pro capite.

L'Islanda si è ripresa da questa terribile crisi economica e sta mostrando risultati opposti a quelli che di solito si ritengono inevitabili in queste situazioni.

Nessun piano di salvataggio da parte del Fondo Monetario Internazionale o della Banca Centrale Europea nessuna vendita della sovranità popolare alle istituzioni finanziarie, ma piuttosto un processo di appropriazione dei diritti di partecipazione.

Al contrario, i paesi europei che stanno affrontando lo spettro del default sono costretti dal Fondo Monetario Internazionale e dalla

Banca Centrale Europea a misure che deprimono la produttività e aumentano la disoccupazione.

In Grecia, la disoccupazione è ora del 18%, il 23% in Spagna, il 14% in Irlanda e Portogallo e si prevede che aumenterà notevolmente a causa della contrazione dell'economia.

L'Islanda mostra che la nazione che si è opposta al ricatto delle istituzioni finanziarie, che ha riaffermato il principio della sovranità popolare rifiutandosi di pagare il debito contratto da banchieri privati senza scrupoli e senza etica, è anche la nazione che sta andando meglio dopo la terribile crisi finanziaria iniziata nel 2008.

L'élite finanziaria diceva che l'Islanda

sarebbe diventata la Cuba del Nord condannata ad un destino di estrema povertà se non avesse seguito le direttive del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Centrale Europea. Ma gli islandesi con due referendum e con un risultato plebiscitario hanno affermato che i debiti privati non devono essere nazionalizzati.

Gli islandesi hanno mostrato che il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Centrale Europea non curano gli interessi dei cittadini e che la democrazia rappresentativa può essere trasformata in democrazia partecipativa.

La nuova costituzione è stata redatta da un'assemblea democraticamente

eletta con l'aiuto di internet e il coinvolgimento dei cittadini. Alcune città, compresa la capitale Reykjavik, hanno piattaforme online per la democrazia diretta. I cittadini vengono coinvolti nel processo decisionale del governo, in un circolo virtuoso di partecipazione sociale che riafferma il principio fondamentale secondo cui è la volontà del popolo sovrano a determinare il benessere e il destino di una nazione e che questa volontà deve prevalere sulle pretese di qualsiasi istituzione finanziaria internazionale.

- Democrazia rappresentativa e debiti

Esiste uno stretto legame tra democrazia rappresentativa e indebitamento.

Durante la conferenza di Bretton Woods, la vittoria della FED ha imposto una serie di condizioni che hanno presto modellato il nuovo ordine mondiale. Probabilmente quella più importante è la condizione della democrazia rappresentativa.

Nessuno può disapprovare l'impegno degli Stati Uniti di liberare il mondo dai dittatori e stabilire la democrazia ovunque. Ma vediamo più in dettaglio cosa ciò significa.

La parola democrazia fu coniata ad Atene nel 507 aC, combinando le parole *demos* (persone) e *kratos* (potere) e significa potere nelle mani

del popolo. La democrazia greca era diretta e tutti i cittadini potevano partecipare, parlare e votare nelle assemblee legislative.

Al contrario, con la parola democrazia oggi indichiamo qualcosa di diverso. Denotiamo un sistema basato sull'elezione di rappresentanti che hanno il potere di eleggere altri rappresentanti come il presidente o il primo ministro.

Tuttavia, pochi dispongono delle risorse finanziarie necessarie. Ad esempio, per la campagna presidenziale degli Stati Uniti del 2016, Hillary Clinton ha avuto bisogno di oltre 1,4 miliardi di dollari. È chiaro che la gente comune non dispone di queste somme!!!

Nel 2016, per la prima volta dai tempi di Kennedy, un presidente è stato eletto senza il sostegno finanziario della FED e del *Sistema*!!!

Donald Trump è riuscito a vincere le elezioni presidenziali senza ricevere alcun sostegno. È del tutto naturale che il *Sistema* sia entrato nel panico e abbia iniziato una feroce campagna denigratoria nei suoi confronti accusandolo di essere un idiota, un agente russo al servizio di Putin, un traditore.

Il Russiagate, l'inchiesta giudiziaria nata a seguito della sospetta ingerenza da parte della Russia nella campagna elettorale per le elezioni presidenziali del 2016, e condotta dal procuratore speciale Robert Mueller, ha mostrato

che non vi è stata alcuna ingerenza, e ha reso evidente a tutti l'aberrante strapotere del *Sistema*.

Nel 1911 Robert Michels nel libro "*Political Parties, A Sociological Study of the Oligarchical Tendencies of Modern Democracy*"[48] scriveva che i costi delle campagne elettorali e l'organizzazione del partito hanno trasformato le democrazie rappresentative nella dittatura di una piccola élite, che persegue obiettivi diversi e in conflitto con quelli del popolo e della nazione.

Un esempio è stato fornito da Adolf Hitler. Grazie al supporto finanziario e dei media, ha ottenuto 11 milioni di

---

48 https://socserv.mcmaster.ca/econ/ugcm/3ll3/michels/polipart.pdf

voti nelle elezioni del 1932 e questo gli ha permesso di diventare Cancelliere.

Secondo Michels, la funzione della democrazia rappresentativa è quella di mettere al potere politici corrotti, servitori del *Sistema*.

Questi politici aumentano il debito pubblico e rendono le nazioni e le masse sempre più sottomesse alla oligarchia che controlla le banche centrali private.

- *La natura diabolica delle banche centrali private*

Il sistema monetario occidentale basato su banche centrali private mira ad indebitare nazioni e persone,

promuovendo guerre, malattie e condizioni di sofferenza e povertà.

Una descrizione di questa natura diabolica del *Sistema* è stata fornita da Gary Webb nel libro "*Dark Alliance*", pubblicato nel 1999.

Indagando sul forte aumento di tossicodipendenti da cocaina e da crack nelle baraccopoli delle grandi città americane, Webb scoprì che gli spacciatori erano protetti dalla CIA, con la complicità della DEA, della DIA e dell'FBI. Alle autorità locali veniva vietato di arrestare i trafficanti di droga e la CIA proteggeva i contrabbandieri internazionali, consentendo l'ingresso di grandi quantità di cocaina negli Stati Uniti. In cambio, la CIA riceveva una quota in

banconote che venivano poi utilizzate per finanziare attività vietate dal Congresso degli Stati Uniti come la guerra in Nicaragua.

Ciò rese il crack e la cocaina disponibili in grandi quantità nei bassifondi americani, distruggendo la vita di milioni di giovani che sono diventati dipendenti, sono andati in prigione, sono morti o sono diventati disabili.

Nel 2004 Webb è stato trovato morto con due proiettili in testa. Il suo lavoro aveva suscitato grandi polemiche, ma alla fine l'indagine governativa avviata all'interno della CIA, condotta dal procuratore generale Frederick Hitz, ha

riconosciuto la validità del rapporto Webb e ha scoperto che la situazione era ancora più grave di quella denunciata da Webb.

Viviamo in un mondo di false verità e per realizzare il *Teorema dell'Amore* dobbiamo adesso farci guidare dal cuore nella riscoperta della verità.

AMORE E VERITA'

La *Sintropia* porta le parti ad unirsi. L'unità del nostro Sé è data dal nostro convergere verso l'*Attrattore*, dal nostro orientamento verso il futuro. Al contrario, quando divergiamo, l'unità del nostro Sé diminuisce, il chiacchiericcio della mente aumenta e la nostra personalità tende a frantumarsi.

Teilhard de Chardin suggerì che la stabilità delle specie è data dal fatto che sono guidate da attrattori, organizzati in gerarchie, fino a giungere all'attrattore finale, che Teilhard chiamò il *punto Omega*.

Gli attrattori rafforzano il Sé, l'identità e la diversità, tuttavia conducono verso l'unità. Sembra strano, ma unità e diversità sono le due facce della stessa medaglia.

Teilhard notava che: "*Ridotto alla sua essenza, il problema della vita può essere espresso in questo modo: accettando i due principi di conservazione dell'energia e dell'entropia, come possiamo assimilare senza contraddizione una terza legge universale (che è espressa dalla biologia), quella dell'organizzazione dell'energia? ... la situazione diventa chiara quando consideriamo, alla base della cosmologia, l'esistenza di una sorta di anti-entropia.*"

Teilhard suggerì l'esistenza di

un'energia convergente, simile alla sintropia: "*non solo un tipo di energia, ma due energie diverse; due energie che non possono trasformarsi direttamente l'una nell'altra, perché operano su piani diversi ... Il comportamento di queste due energie è così completamente diverso e le loro manifestazioni così completamente irriducibili che potremmo credere che appartengano a due modi indipendenti di spiegare il mondo. Eppure poiché si trovano nello stesso universo e si evolvono allo stesso tempo, deve esserci una relazione.*"

Il percorso verso il punto *Omega* richiede diversità di specie, culture, idee, ideologie e religioni. Come le tessere di un mosaico che insieme formano l'unità del disegno.

Teilhard venne influenzato dall'India e dalla Cina e idee simili si trovano anche nel mondo islamico. Nel Corano Dio parla dal futuro, in modo analogo al *punto Omega* e alla *Sintropia* dove la retroazione dell'*Attrattore* avviene grazie alle incredibili proprietà dell'acqua!

La vita riceve sintropia e forma dall'acqua. Ogni specie vivente ha i suoi attrattori e l'evoluzione non implica il passaggio da una specie all'altra, da una specie meno evoluta ad una più complessa. Al contrario, le specie si evolvono in parallelo, con pari dignità verso i loro attrattori.

Gli individui devono trovare il loro attrattore. Steve Jobs lo trovò in un computer che si potesse tenere in una mano. Questo divenne il suo progetto di vita, la sua missione. Piccoli o grandi gli attrattori sono tutti ugualmente importanti.

- Quando finisce la vita?

Il concetto di morte cerebrale è stato introdotto nel mondo scientifico contemporaneamente al primo trapianto di organi. I criteri di morte naturale, cioè la fine dell'attività cardiaca e l'arresto della circolazione del sangue, non consentivano infatti di effettuare trapianti di organi.

L'idea che la morte cerebrale causi la

morte della coscienza e quindi della vita serve per legittimare l'espianto di organi da corpi ancora caldi (a cuor battente).

La prima definizione di morte cerebrale fu formulata nel 1968 da un comitato della Harvard Medical School ed è nota come "*I criteri di Harvard per la determinazione della morte cerebrale*." Questi criteri divennero la base delle leggi nazionali su quando è permesso considerare una persona "legalmente" morta.

Nel 1975 si tenne all'Avana (Cuba) il secondo simposio internazionale sulla morte cerebrale dove si stabilì che un'EEG è considerato piatto quando l'ampiezza non supera i 2 micro volt, cioè il 5% dell'attività normale.

Nel 1985, con una dichiarazione della Pontificia Accademia delle Scienze, il Vaticano accettò il Rapporto di Harvard e Papa Giovanni Paolo II parlò in diverse occasioni sul tema, legittimando la rimozione di organi da corpi caldi, nonostante il fatto che respirino e che il cuore batta ancora.

Tuttavia, il 3 settembre 2008 "*L'Osservatore Romano*", il giornale vaticano, ha dedicato la pagina principale al quarantesimo anniversario del Rapporto di Harvard. Lucetta Scaraffia ha scritto che la morte cerebrale non può essere utilizzata per affermare la fine di una vita e la definizione di morte dovrebbe essere rivista in base alle nuove scoperte scientifiche.

Pochi giorni dopo, l'ufficio stampa vaticano ha sottolineato che "*un articolo non cambia la dottrina: è un editoriale su L'Osservatore Romano, firmato da una persona che porta l'autorità di quella persona.*"

Le reazioni del mondo medico e scientifico sono state immediate: "*I criteri della morte cerebrale sono gli unici criteri scientificamente validi per ratificare la morte di un individuo … la comunità scientifica mondiale approva i criteri di Harvard e le critiche che vengono da minoranze marginali, si basano essenzialmente su considerazioni non scientifiche … i paesi scientificamente avanzati hanno accettato i criteri della morte cerebrale.*"

Il dibattito continua a crescere. Un

intero capitolo in un libro curato da Paolo Becchi: "*La morte cerebrale e il trapianto di organi. Una questione di etica legale*", pubblicata da Morcelliana, illustra l'ambiguità dei criteri di Harvard e contiene la dichiarazione di Hans Jonas che sostiene che la definizione di morte cerebrale di Harvard non sia basata su alcuna reale scoperta scientifica, ma sulla necessità di avere organi per i trapianti.

Nel 1989, la Pontificia Accademia delle Scienze aveva affrontato la questione e il Professor Josef Seifert, Decano dell'Accademia Filosofica Internazionale del Liechtenstein, era l'unico ad opporsi alla definizione di morte cerebrale.

Ma, quando la Pontificia Accademia

delle Scienze si riunì nuovamente per discutere la questione, il 3-4 gennaio 2005, le posizioni si invertirono. I partecipanti, filosofi, giuristi e neurologi di vari paesi, hanno convenuto che la morte cerebrale non è la morte dell'essere umano e che i criteri della morte cerebrale non sono scientifici e credibili e dovrebbero quindi essere abbandonati.

Per l'establishment vaticano questi risultati erano inaccettabili e il Vescovo Marcelo Sánchez Sorondo, cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze, ordinò di non pubblicare gli atti dell'incontro.

Vari relatori consegnarono i propri articoli ad un editore esterno, Rubbettino, che li pubblicò nel libro

"*Finis Vitae*"[49], a cura del professor Roberto de Mattei, vice direttore del Consiglio nazionale delle ricerche. Il libro è stato pubblicato in due edizioni, in italiano e in inglese e contiene diciotto saggi.

La *Sintropia* mostra che il sentire di esistere è una proprietà del plesso solare, strettamente collegata all'attività del cuore.

Ciò è evidente quando si espiantano gli organi da persone con EEG piatto. Iniziano a difendersi e ad urlare e devono essere legate al tavolo operatorio per poter procedere all'espianto.

---

[49] https://www.amazon.it/dp/8849820267

Inoltre, il numero di persone con EEG piatto che si risvegliano in piena coscienza è semplicemente impressionante.

- Coscienza in Cina

In Cina la coscienza è descritta usando l'ideogramma del cuore 心 (xin) e l'ideogramma della testa 头 (tou):

心头

Il cuore è collocato nella prima posizione, il che significa che il centro

della coscienza è il cuore, mentre la testa è posta nella seconda posizione, suggerendo quindi che si tratta di uno strumento al servizio della coscienza.

È anche notevole che una “idea” è la combinazione del cuore a sinistra e “pensare” 想 a destra e che pensare contiene l’ideogramma del cuore come radicale:

心想

Quando comunichiamo i nostri

pensieri troviamo a sinistra “messaggio” 信e a destra il cuore. In altre parole, i nostri pensieri sono “messaggi dal cuore”:

信心

Per le intuizioni a sinistra c’è il calore e a destra il cuore ad indicare i vissuti di “calore nel cuore” che accompagnano le intuizioni:

热心

Essere diligenti, attenti, dediti a un progetto è descritto come “occhio del

cuore”:

目心

Quando nel corso della nostra attività siamo scrupolosi usiamo l’ideogramma “molto” associato al cuore:

多心

Quando diventiamo attori delle nostre scelte, del nostro libero arbitrio, usiamo l’ideogramma “forza” associato al cuore, “un cuore forte”:

心力

Tuttavia, quando siamo depressi parliamo di un “cuore grigio” o “cuore senza colore”:

心灰

Infine, quando siamo in grado di risolvere un problema, parliamo di un “cuore pacifico”:

心安

Gli ideogrammi mostra che in Cina quando si parla di coscienza l'attenzione è nel cuore.

Nell'antico Egitto il cuore era considerato la sede della coscienza, mentre il cervello era materia grassa inutile.

Nelle civiltà antiche greche, romane, indiane, arabe ed ebraiche, i sistemi scientifici, medici, filosofici e mistici consideravano il cuore la sede della coscienza, mentre il cervello era uno strumento, il servitore del cuore.

- Cooperazione

La centralità del cuore è evidente nel sistema monetario cinese che si basa

sulla cooperazione e la coesione.

I bambini cinesi imparano subito che: "*un dito da solo non può nulla, ma in una mano acquista potere.*"

In Cina guānxi significa rete di relazioni intime. Condividendo cibo, giocattoli e denaro, i bambini cinesi imparano a costruire rapporti di fiducia, di onestà, di equità e di reciprocità che poi nel tempo diventano la loro rete di relazioni intime, la loro guānxi.

Le guānxi sono il pilastro della società cinese e delle società del Sudest asiatico. Distinguono l'Oriente dall'Occidente e rendono la Cina così incomprensibile per gli occidentali.

Ogni cinese dà totale dedizione alla sua guānxi e sa che, quando

necessario, riceverà qualsiasi aiuto da essa. La guānxi è il punto di forza di ogni persona che vive nel sud-est asiatico.

Questo sistema di condivisione e cooperazione ha le sue radici nella coltivazione del riso: "*Proponiamo che una storia di coltivazione del riso renda le persone più interdipendenti, mentre il grano rende gli individui più indipendenti, e queste tradizioni agricole influenzano le persone nel mondo moderno.*"[50]

La coltivazione del riso è estremamente laboriosa e richiede circa il doppio delle ore dalla semina

---

[50] Talhelm T, Zhang X, Oishi S, Shimin C, Duan D, Lan X and Kitayama S (2014), Large-Scale Psychological Differences Within China Explained by Rice Versus Wheat Agriculture, Science, 9 May 2014: vol. 344, no. 6184, pp. 603-608, DOI:10.1126/science.1246850.

alla raccolta rispetto al grano.

Poiché la maggior parte del riso viene coltivata su terreni irrigati è necessaria la condivisione di acqua, la costruzione di dighe e canali e una costante manutenzione.

I coltivatori di riso devono lavorare insieme per sviluppare e mantenere una infrastruttura da cui dipendono tutti e questo porta a sviluppare una mentalità collettiva basata sulla cooperazione.

Il grano, invece, si basa sulla pioggia. I coltivatori non dipendono dagli altri e ciò porta a sviluppare una mentalità più individualista.

Durante le feste, gli anniversari e i compleanni i cinesi regalano buste rosse contenenti denaro e dalla

primavera del 2015 le buste rosse sono anche diventate elettroniche. Nelle prime 24 ore del 2016, WeChat, il sistema di messaggistica cinese, ha visto l'invio di oltre 2,3 miliardi di buste rosse elettroniche.

Nei matrimoni le buste rosse raggiungono il loro picco. Gli invitati consegnano l'offerta per gli sposi in una busta rossa. Un cassiere all'ingresso del ristorante apre la busta e scrive in un registro pubblico il nome e il cognome dell'ospite e l'offerta per gli sposi.

In Europa, una coppia cinese riceve in media tra 250mila e 400mila euro. Ciò basta per comprare una casa o avviare un'impresa.

Le buste rosse sono un esempio della

tradizione cinese di condivisione che ha origine nella cultura del riso.

Il cinese medio mette da parte almeno un terzo delle sue entrate. Il denaro risparmiato non finisce in banca, ma viene dato a coloro che nella guānxi vogliono iniziare una nuova attività.

Quando un cinese si avventura nel mondo, la sua guānxi fornisce supporto e denaro. La guānxi è il capitale sociale, la ricchezza su cui ogni cinese fa affidamento.

Le guānxi si basano sulla fiducia e sulla reciprocità.

Chi riceve senza dare è un *Hei rén* (黑人), una persona corrotta, decadente e reazionaria che contraddice il

principio di condivisione. Per i cinesi essere un *Hei rén* è l'infamia più grave che porta all'esclusione: "*un dito da solo che non può fare nulla*."

Finché manca il "sentire nel cuore" le relazioni rimangono formali e le persone non sono ammesse nella guānxi. Le guānxi si costruiscono sul cuore, che in Cina è considerato l'elemento centrale.

In Occidente il tessuto sociale si è disintegrato, la fiducia è scomparsa e gli scambi si basano su contratti che spesso non vengono onorati. In Cina dove la fiducia è un elemento centrale delle guānxi i contratti sono considerati un segno di decadenza. I cinesi hanno difficoltà a comprendere gli occidentali che si comportano

come degli *Hei rén*, persone corrotte, decadenti e reazionarie.

Mischiare Oriente ed Occidente è complesso. La nostra cultura corrotta può facilmente affascinare i giovani, mentre è più difficile evolvere verso i valori di cooperazione e condivisione tipici del sud est asiatico.

Le guānxi non possono essere improvvisate. Vengono costruite con pazienza e durano tutta la vita. Si tratta di famiglie allargate che comportano una serie di modalità di mutuo soccorso attraverso le quali i cinesi costruiscono insieme il loro futuro.

È un principio di reciprocità che si manifesta a lungo termine e di solito avviene al momento giusto, magari

con dimostrazioni di generosità, in una sorta di "*escalation di gratitudine*."

La capacità di costruire la guānxi garantisce il successo e il futuro di individui ed organizzazioni.

Per questo motivo per i cinesi è più importante dare che ricevere. Il sistema della guānxi è di cooperazione, ma è anche un obbligo: "*Sono un imprenditore, ho venti dipendenti, ma quando un lavoratore vuole iniziare la propria attività, do il mio contributo. (...) Due mesi fa uno dei miei lavoratori ha acquistato un negozio di elettrodomestici. Ha ricevuto da me 12.000 euro.*"

Mentre in Occidente il tasso di risparmio è intorno allo zero, o in alcuni paesi addirittura negativo, perché le persone spendono più di

quanto guadagnano e prendono in prestito denaro dalle banche, il cinese medio risparmia la metà delle sue entrate. Il denaro che viene risparmiato non viene messo in banca, ma viene investito nella guānxi. Ciò permetterà, al momento opportuno, di chiedere la propria parte per aprire un ristorante o avviare un'impresa.

È nei momenti difficili che le guānxi danno il meglio di loro stesse. Ad esempio, durante la SARS[51], molti proprietari di ristoranti si sono trovati senza clienti e con grossi problemi finanziari. Se fossero stati esposti con le banche avrebbero perso i ristoranti.

Il sistema della guānxi ha risolto la

[51] Severe Acute Respiratory Syndrome (SARS), a form of atypical pneumonia which appeared for the first time in November 2002 in the Guangdong province of China

crisi, ma impone anche delle condizioni. L'importante è che la persona mostri che ce la sta mettendo tutta, che sta mettendo il cuore nella sua attività.

È chiaro che un tale sistema può funzionare solo se tutti remano nella stessa direzione, se c'è una fiducia totale, un lavoro di squadra e la condivisione di obiettivi comuni. Il successo si basa sulla massima cooperazione.

Lavorare con gli occidentali è una sfida continua al sistema della guānxi. I produttori cinesi di solito spediscono merci, anche un intero container, senza chiedere pagamenti anticipati o la firma di contratti. Negli ultimi anni, tuttavia, un numero

crescente di cinesi si è trovato in difficoltà a causa dell'inattendibilità dei clienti occidentali che spesso non pagano o pagano in ritardo. Alcuni cinesi non hanno potuto pagare le merci ricevute dalla Cina, contravvenendo così al principio di fiducia che è alla base della guānxi e costringendo i fornitori cinesi a chiedere pagamenti anticipati, soprattutto per le merci spedite in paesi dove è diventata una prassi non pagare. Di conseguenza, i produttori cinesi ora chiedono un deposito di almeno la metà del valore delle merci quando inviano i container in Europa.

Nelle guānxi gli interessi e i debiti non esistono. La persona che ha

ricevuto non ha un debito e non deve pagare interessi. Tuttavia, quando altre persone della guānxi hanno bisogno, contribuirà liberamente secondo le proprie possibilità.

Il sistema del dare e ricevere della guānxi è alla base delle incredibili capacità del popolo cinese. È un sistema win-win, dove tutti vincono, dal momento che i rischi e i benefici sono condivisi. Il sistema occidentale, invece, è un sistema di "trasferimento del rischio", in cui il creditore vince sempre anche quando il debitore perde.

- Insediamenti umani

Le persone hanno bisogno di coesione, di luoghi ricchi di energia vitale, immersi nella natura, che favoriscono i contatti sociali e limitano l'isolamento e la solitudine.

Città divise in aree dormitorio e aree produttive sono di per sé disfunzionali in quanto non rispondono a tutti i bisogni vitali.

Una delle regole, quando si progettano degli spazi, è quella di ridurre l'entropia e di favorire l'emersione del mondo invisibile, tramite spazi che consentono alla sintropia di mettersi all'opera.

Un esempio è fornito dall'architettura islamica. Gli edifici islamici danno un senso di continuità con la natura grazie alle decorazioni

che culminano nei giardini che sono collocati al centro di ogni edificio. Ricchi di aspetti simbolici e composizioni botaniche sono progettati per armonizzare l'uomo con la natura. In questo modo si promuove l'armonia tra persone e natura, tra la città e l'ambiente naturale e tra il piano fisico e quello trascendentale.

I primi esempi risalgono all'antica Persia e utilizzavano i simbolismi dei quattro elementi fondamentali: fuoco, aria, acqua e terra. I giardini erano circondati da uno spazio chiuso con l'acqua che scorreva al centro, ed erano presenti sia nelle case private che nelle moschee, nei bazar e nei luoghi di lavoro.

I giardini islamici sono una metafora del paradiso, un luogo di estasi, di rifugio da tutte le paure, un luogo di incontro e di coesione tra le persone che condividono lo stesso edificio.

La cura del giardino è un'arte che esprime la bellezza della vita, l'energia nelle sue molteplici espressioni, la fertilità e la ricchezza dell'anima. Le fontane nel mezzo del giardino evocano i cicli di espansione e contrazione delle forze della natura.

I giardini sono accessibili attraverso quattro ingressi: i quattro punti cardinali. Il perimetro è un quadrato, che ricorda il mondo fisico, mentre il centro conduce simbolicamente all'interiorità dell'anima, al paradiso dentro di noi.

L'armonia degli elementi raffigura l'interconnessione dei piani materiali e immateriali.

Negli esseri umani il corpo contiene l'anima che contiene lo spirito. Allo stesso modo, il corpo della casa contiene il giardino. Il cortile racchiuso da mura è il luogo sacro dove l'incontro della forma con le superfici crea un ambiente sereno, che favorisce la discesa nel sé e nella meditazione. Le pareti del cortile formano un quadrato, una forma perfetta, in cui il giardino rappresenta il piano trascendentale, mentre il perimetro simboleggia quello materiale.

L'armonia tra cortile ed edificio riflette l'armonia tra vita e spirito e

sottolinea il fatto che la nostra stessa presenza è la testimonianza della realtà trascendentale. La bellezza, la cura e l'attenzione promuovono l'armonizzazione della realtà fisica con quella invisibile e spirituale.

L'architettura islamica è solo un esempio di come armonizzare i bisogni vitali, riducendo l'entropia e aumentando la sintropia.

Nel 1902 Ebenezer Howard, un urbanista autodidatta, pubblicò la sua visione utopica delle "Città giardino". Città circolari che si irradiano da un punto centrale, collegato solo con treni. Non erano né città né campagna, ma una fusione di entrambe.

Anche se le città giardino non sono mai state realizzate in Occidente, l'idea si è diffusa in Cina, dove le città giardino hanno al centro torri immerse nel verde e i trasporti sono costituiti da metropolitane sotterranee. Queste città sono in grado di ridurre l'entropia di oltre il 90% rispetto alle città tradizionali, ottimizzando l'uso dell'energia, dell'acqua, dei trasporti e il riciclaggio dei rifiuti.

- *Verità*

Una delle obiezioni all'evoluzione tramite mutazioni casuali è il fatto che le proteine più semplici sono

composte da catene di 90 amminoacidi e che i calcoli combinatori mostrano che più di 10^{600} permutazioni causali (cioè un numero composto da un uno seguito da 600 zeri) sono necessarie per combinare casualmente gli aminoacidi in una proteina "spontanea" di 90 aminoacidi.

Walter Elsasser, in un lavoro pubblicato su American Scientist[52], mostra che nei 13-15 miliardi di anni del nostro Universo hanno avuto luogo al massimo 10^{106} eventi (considerando anche il livello dei nanosecondi). Di conseguenza, qualsiasi evento che richieda un valore

[52] Elsasser W.M., A causal phenomena in physics and biology: A case for reconstruction. American Scientist 1969, 57: 502-16.

combinatorio maggiore di 10^{106} è semplicemente impossibile nel nostro Universo.

Il numero 10^{600} è di gran lunga più grande di tutte le combinazioni possibili nella storia del nostro Universo. In altre parole, la possibilità che una sola proteina si sia formata per effetto del caso è nulla.

I risultati di Elsasser mostrano che: "*la nozione di causalità in biologia è priva di fondamento logico ... l'uso del caso per spiegare la vita è nella migliore delle ipotesi metaforica, ma esiste il pericolo che questa metafora possa deviare l'attenzione nella direzione sbagliata.*"

La vita manifesta un'incredibile

complessità che converge verso progetti comuni, nonostante le differenze individuali. Ad esempio, possiamo riconoscere razze diverse, come europei, asiatici, africani, ma c'è qualcosa che unisce tutti questi individui e che li rende tutti esseri umani.

Considerando solo l'apporto del passato, è impossibile spiegare perché gli individui convergano verso progetti comuni ed è impossibile spiegare la stabilità di questi progetti nel tempo.

Il meccanismo degli attrattori spiega invece bene questa stabilità e questa convergenza.

Il biologo Rupert Sheldrake ha ideato esperimenti che mostrano che

quando individui di una stessa specie imparano a risolvere un compito, questa conoscenza si diffonde in modo invisibile e immateriale a tutti gli altri individui della stessa specie.

Gli attrattori si comportano come dei ripetitori. Quando un individuo risolve un compito e ne riceve un beneficio, l'informazione viene ritrasmessa dall'attrattore a tutti gli altri individui.

Gli attrattori stabiliscono un ponte tra gli individui che consente di sviluppare una conoscenza condivisa.

Individui che convergono verso lo stesso attrattore, come gli animali della stessa specie, sono in grado di condividere la conoscenza in modo invisibile, senza il coinvolgimento di

alcun mezzo fisico. Ciò è noto nella meccanica quantistica come entanglement e non-località.

Gli attrattori ricevono informazioni ed esperienze dagli individui, selezionano ciò che è vantaggioso e lo ridistribuiscono. Questo processo trasforma le esperienze individuali in in-formazioni intelligenti, che forniscono soluzioni, progetti e forma.

Il verbo "*informare*" viene dal latino "*in-formare*", che significa "*dare forma*". Aristotele credeva che "*l'in-formazione*" fosse un'attività fondamentale dell'energia e della materia. L'in-formazione non ha un significato immediato, come la parola "conoscenza", ma piuttosto implica

una modalità che porta alla creazione della forma. Una volta che una forma si realizza, può essere manifestata in tutti gli individui che sono collegati allo stesso Attrattore.

Spesso mi viene chiesto se gli attrattori implicano che il futuro sia già determinato. La risposta è semplicemente *No*, implicano esattamente l'opposto!

Gli attrattori indicano che torneremo inevitabilmente a dove origina la sintropia, al *punto Omega*, ma che il percorso dipende dalle nostre scelte.

Se gli attrattori non esistessero, vivremmo in un universo meccanico totalmente determinato dal passato. Siamo invece costantemente costretti a scegliere tra ciò che ci dice la testa e

ciò che ci dice il cuore, tra passato e futuro.

- *Salute*

L'acqua non è un liquido inerte, ma è il mezzo attraverso il quale acquisiamo sintropia, in-formazione e alimentiamo i processi vitali del corpo.

Il legame idrogeno fornisce alle molecole dell'acqua proprietà diverse da quelle di tutti gli altri liquidi. Queste proprietà aiutano a spiegare una vasta gamma di fenomeni che la medicina non è ancora in grado di accettare. Ad esempio, gli studi sperimentali dimostrano l'efficacia

dell'omeopatia, ma la medicina convenzionale continua a considerare l'omeopatia non scientifica in quanto la "sostanza attiva" (la sostanza solida) è stata completamente rimossa tramite la diluizione. Si ritiene impossibile che l'acqua possa essere la causa degli effetti osservati negli esperimenti, poiché è considerata una sostanza inerte.

L'omeopatia fu scoperta nel 1796 dal medico tedesco Samuel Hahnemann (1755-1843). Questo sistema si basa sulla cosiddetta legge dei simili, secondo la quale i rimedi devono utilizzare le sostanze che causano sintomi simili in individui sani. I rimedi omeopatici sono preparati diluendo la "sostanza attiva" che

causa i sintomi. Il fatto strano è che più alta è la diluizione più potente è il rimedio. I rimedi più potenti sono quelli in cui il principio attivo è stato diluito al punto che è impossibile che una singola molecola sia ancora presente nel preparato. Per la medicina convenzionale, dopo aver rimosso il principio attivo attraverso la diluizione, gli effetti non possono che essere effetti placebo, non attribuibili al rimedio, poiché non è presente alcuna molecola solida del principio attivo.

La *Sintropia* sostiene che il principio attivo, quando collocato nell'acqua, crea collegamenti con gli attrattori. Quindi rimuovendo il principio attivo attraverso la diluizione, questi legami

retrocausali rimangono e non sono più legati alla sostanza ma sono liberi di agire su qualsiasi altra struttura.

La *Sintropia* spiega gli effetti dell'omeopatia come conseguenza delle proprietà retrocausali dell'acqua. I rimedi agiscono dal futuro e gli effetti sono il risultato dell'interazione tra la causalità che è governata dall'entropia e la retrocausalità che è governata dalla sintropia.

Quando si utilizza una sostanza che induce nel futuro di una persona sana sintomi simili a quelli osservati in una persona malata e questa sostanza viene diluita nell'acqua (oltre il valore di Avogadro), il futuro inizia a retroagire sul presente.

Con la causalità al fine di aumentare

l'effetto è necessario aumentare la causa (la sostanza attiva), mentre con la retrocausalità per aumentare l'effetto è necessario ridurre la causa (il principio attivo). La retrocausalità funziona in modo opposto alla causalità. Ciò spiega come mai in omeopatia per potenziare il rimedio invece di aumentare il principio attivo questo viene diluito.

L'omeopatia non può essere spiegata in base alla causalità classica, poiché il principio attivo è completamente rimosso dai preparati omeopatici (che sono a base di acqua). Gli effetti terapeutici, tuttavia, sono evidenti e possono essere dimostrati sperimentalmente. I risultati sono forti anche laddove è impossibile

qualsiasi effetto placebo, come è il caso degli studi condotti in agricoltura sulle piante.

Le proprietà retrocausali dell'acqua sono dovute al legame idrogeno. Gli atomi di idrogeno si trovano in uno stadio intermedio tra il livello subatomico (quantistico) e il livello molecolare (macrocosmo) e forniscono un ponte che consente alla sintropia di fluire dal livello quantistico a quello macroscopico.

L'acqua fornisce agli organismi viventi la sintropia e quando c'è carenza di acqua, l'entropia prevale, causando sofferenza e sintomi che sono spesso interpretati dalla medicina convenzionale come espressioni di malattie organiche.

Il Dr. Batmanghelidj spiega diverse malattie come conseguenza della carenza d'acqua: artrite reumatoide, ipertensione, colesterolo alto, peso corporeo in eccesso, asma e alcune allergie.

Secondo Batmanghelidj l'errore fondamentale della medicina convenzionale è quello di confondere la disidratazione con le malattie. Questo errore inibisce le necessarie misure preventive e al paziente non vengono forniti trattamenti idrici sufficienti a curare la sua sofferenza. Alla prima comparsa di dolore, il corpo dovrebbe ricevere acqua. Al contrario, la medicina convenzionale fornisce farmaci che bloccano i sintomi della mancanza d'acqua e la

conseguente conversione dei sintomi in malattie croniche e in disidratazione cronica.

Batmanghelidj suggerisce di cambiare il paradigma medico, passando da una visione centrata sulle proprietà del soluto (materia solida) a una visione centrata sulle proprietà del solvente (l'acqua).

Batmanghelidj afferma che il solvente (l'acqua) regola le funzioni del corpo, comprese le attività di tutti i soluti (solidi) disciolti in esso.

In questo nuovo paradigma le malattie sono interpretate come disturbi del metabolismo idrico del corpo (metabolismo del solvente).

L'acqua trasporta i nutrienti, ormoni e messaggi chimici ed esercita

molteplici funzioni vitali. Con il ripristino del corretto bilancio idrico viene ripristinato anche l'equilibrio tra sostanze chimiche e solide. Alla luce di queste considerazioni, l'acqua diventa la cura naturale per un ampio spettro di disturbi e complicanze che sono attualmente etichettati come "malattie".

- dualità e unità

La *Sintropia* mostra la necessità di passare da una visione duale ad una visione unitaria. La dualità è ovunque: i sessi, le stagioni, il giorno e la notte, la vita e la morte, il pieno e il vuoto, il movimento e il riposo, spingere e

tirare...

Il principio di complementarità afferma che ogni aspetto della realtà coinvolge e contiene il suo opposto. Ad esempio, qualunque sia il grado di oscurità della notte, c'è sempre una parte del giorno. La notte può essere definita come la riduzione del giorno. Ogni polarità implica il suo opposto, come l'entropia implica la sintropia e la notte implica il giorno.

Le polarità sono come le etichette "entrata" e "uscita" ai lati di una porta. L'unità è la porta, le polarità sono i lati dai quali guardiamo la porta. I processi di percezione portano a dividere le unità in dualità. Le dualità sono quindi considerate sequenzialmente, trasformando così

l'unità in un flusso di vibrazioni che può essere percepito e gestito dalla razionalità e dal linguaggio. Il flusso del tempo diventa funzionale alla percezione di queste dualità. Ma l'essenza della realtà rimane unitaria, anche se la percepiamo attraverso la vibrazione delle dualità e crediamo che tutti gli aspetti della realtà siano duali.

In altre parole, non vediamo la porta, ma vediamo i due segni opposti "entrata" e "uscita" e crediamo che questa sia la realtà. A seconda dell'angolazione da cui osserviamo vediamo un aspetto, ma non l'unità delle polarità e la loro complementarità.

Il passaggio da una visione duale ad

una visione unitaria richiede l'armonizzazione delle polarità. Finché restiamo concentrati su una polarità continueremo ad attirare la polarità opposta nella nostra vita, perché le polarità sono tra loro inseparabili, sono parte di un'unità.

Ad esempio, spesso accade che una donna si allontani dall'influenza del padre autoritario sposando un uomo altrettanto autoritario, o che un adolescente possa lamentarsi dei suoi genitori perché esercitano un controllo eccessivo e a sua volta diventare un genitore autoritario.

Il principio di complementarità porta nella nostra vita proprio la polarità che cerchiamo di escludere. Per questo motivo si dice che la vittima

attira il proprio carnefice, un bambino abusato si evolve in un abusante e un masochista in un sadico.

Quando le nostre vibrazioni rimangono le stesse continuiamo ad attirare ciò che risuona in modo simile a noi, anche se nella polarità opposta.

Le polarità opposte si attraggono: le donne attirano gli uomini, le persone buone attirano i cattivi, gli onesti attirano i disonesti e così via. Le persone buone non si rendono conto di vibrare allo stesso modo di quelle cattive.

A causa del fatto che le polarità si attraggono, quando combattiamo una polarità la stiamo rafforzando e quando la armonizziamo inizia la guarigione.

La nostra tendenza a prendere posizione nel gioco delle polarità nasce dal conflitto di identità. Il *Teorema dell'Amore* offre la soluzione e mostra che l'Amore consente di passare dalla dualità all'unità. Questo è il motivo per cui l'Amore è così importante nel processo di guarigione.

Ogni volta che ci blocchiamo in una polarità, nel tentativo di fornire un significato alla nostra esistenza, stiamo aumentando il conflitto di identità e la sofferenza. Ad esempio, succede che le persone che decidono di andare nei paesi in via di sviluppo per aiutare le popolazioni locali, stiano nei fatti cercando di dare un senso alla loro esistenza ma in questo

modo finiscono con l'aumentare la dipendenza delle popolazioni locali senza realmente promuovere il loro benessere. L'aiuto fornisce un significato, ma per aiutare dobbiamo tenere gli altri in uno stato di bisogno.

Naturalmente è giusto fornire aiuto quando è nelle nostre possibilità, ma è anche importante evitare che ciò sia motivato dal bisogno di significato.

Prendendo posizioni in questo gioco delle polarità, aumenta la sofferenza. La sofferenza segnala che dobbiamo cambiare rotta. Non dobbiamo sfuggire alla sofferenza o sopprimerla, ma dobbiamo capirne il messaggio.

L'ansia e la depressione sono spie, analogamente a quelle che si trovano

nella cabina di pilotaggio di un aeroplano. In una cabina di pilotaggio, c'è un gran numero di spie luminose che si accendono solo quando c'è un problema che deve essere risolto. Se durante un volo si accende una spia, dobbiamo risolvere il problema e nei casi peggiori dobbiamo atterrare all'aeroporto più vicino e chiedere assistenza tecnica. Ovviamente, ciò è fastidioso, ma non ha senso incolpare la lampadina che ha acceso la spia, il cui unico scopo era quello di informarci di qualcosa per noi invisibile che richiede la nostra attenzione.

La spia che si è accesa costringe a cambiare piano, ad atterrare, a chiamare l'assistenza, in modo che il

viaggio possa essere ripreso. Se il tecnico rimuovesse la lampadina della spia, invece di risolvere il problema che ha causato l'accensione della lampadina riprenderemmo il volo con la spia spenta, che è quello che volevamo, ma il problema invisibile ben presto diventerebbe visibile sotto forma di un serio problema tecnico e probabilmente di un disastro aereo.

I sintomi hanno la stessa funzione. Se disattiviamo il sintomo utilizzando un farmaco, il problema "invisibile" continua ad agire e col passare del tempo si sviluppa in un problema più grave.

I sintomi spesso forniscono informazioni sulla polarità che abbiamo cercato di escludere,

messaggi preziosi che mostrano come risolvere il problema e quale polarità dobbiamo armonizzare. I sintomi raccontano ciò che manca nella nostra vita e ciò che è necessario acquisire per ripristinare il nostro equilibrio e la nostra integrità.

I sintomi e le malattie rivelano la polarità che abbiamo escluso e hanno la funzione di aiutarci ad evolvere verso l'unità.

Sin dai tempi di Ippocrate, la medicina ha cercato di spiegare i sintomi in modo meccanico cercando le cause nel passato e attribuendo le malattie a difetti o a cause funzionali. Così facendo ha perso di vista il messaggio che si nasconde in essi.

Le malattie sono percepite come

incidenti e i farmaci e le sostanze chimiche sono utilizzati per rimuovere il disagio e la sofferenza.

L'obiettivo non è quello di sbarazzarci della sofferenza, ma di capirne il messaggio, la polarità che manca nella nostra vita e come possiamo ripristinare la nostra integrità.

Quando l'unità viene ristabilita, la sofferenza svanisce. La sofferenza non è una fatalità o una punizione, ma un insegnante pronto a guidarci e ad aiutarci.

Come un buon insegnante può mostrare severità e durezza ogni volta che ci allontaniamo, ma quando

finalmente il messaggio viene ricevuto e trasforma la nostra vita, la sofferenza scompare e dà luogo al benessere.

La vera guarigione comporta l'unità, un *Amore* che lega tutti gli aspetti della realtà.

Le polarità sono inseparabili. Per questo per promuovere il benessere a volte è necessario scegliere la via della sofferenza. La sofferenza rende visibile il benessere, in modo simile all'oscurità che rende percepibile la luce. La sofferenza ci fa riconoscere e apprendere il percorso verso il benessere, ha il potere di mostrare la via.

La lotta tanto citata tra le forze del

bene e del male non è una lotta, ma è parte dell'evoluzione verso livelli superiori di consapevolezza e di verità.

Le tenebre non possono conquistare la luce poiché la luce trasforma continuamente l'oscurità in luce.

Come disse Mefistofele:

"Sono parte di quella forza che vuole sempre il male e che produce sempre il bene."

Dobbiamo imparare a riconoscere la funzione della sofferenza e trasmutarla in *Amore* e *Verità*, una forza invisibile che trascende il piano fisico e che conduce all'unità della vita, all'equilibrio delle polarità.

EPILOGO

29 marzo 2019

Dal 19 dicembre ho perso 20 kg e nelle ultime settimane ho dato tempo al mio corpo di adattarsi a questa nuova situazione. Ho seguito un digiuno intermittente, mangiando avocado e lattuga condita con olio d'oliva, sale e limone, e saltando alcuni pasti.

Ora ho ripreso il digiuno ad acqua.

Nelle ultime settimane ho fatto diversi esami medici. Le analisi del

sangue sono perfette, la glicemia è scesa ed è adesso a livelli normali. La mia pelle è migliorata, da quando ero bambino soffrivo di pelle molto secca e dura intorno ai gomiti e alle ginocchia e non riuscivo a trovare una soluzione. Il problema è improvvisamente svanito. I crampi che avevo di notte nelle gambe sono scomparsi, non ho più bisogno di integratori alimentari, come il magnesio. La mia pressione sanguigna è adesso perfetta e le analisi citologiche del nodulo della tiroide non mostrano tracce di cancro. Inoltre, il glaucoma è migliorato.

Nelle ultime settimane ho tenuto 3 conferenze su come usare la bussola

del cuore. La gente mostra grande interesse e fa molte domande quando parlo di digiuno, della perdita di peso e dei risultati miracolosi dei miei esami medici. Ma quando suggerisco che è possibile nutrirci direttamente di energia vitale, di *Sintropia*, molti rimangono perplessi.

La prima conferenza vedeva persone interessate ad utilizzare la bussola del cuore per realizzare guadagni in borsa. L'idea della sintropia è piaciuta, ma quando ho toccato le abitudini alimentari le reazioni sono state negative.

Ho suggerito che per sentire il futuro dobbiamo evitare alcol, carne e l'alimentazione compulsiva. Tra il

pubblico c'era chi diceva: "*Non rinuncerò mai alla mia bistecca!*", "*Voglio migliorare la percezione del futuro con la meditazione, ma non cambierò dieta!*" Erano disposti a seguire addestramenti difficili ed intensi, ma non a cambiare le loro abitudini alimentari!

Ho tenuto la seconda conferenza presso la Società Antroposofica e le domande si sono concentrate principalmente sul liquidarismo. Mi sono reso conto che la maggior parte delle persone ha paura di svenire, di morire o di farsi del male e c'è poca fiducia nel lato invisibile della realtà.

Qualche giorno fa Antonella mi ha

dato un articolo di Yoshinori Ohsumi, un medico giapponese che ha ricevuto il Nobel 2016 per la fisiologia per aver scoperto i meccanismi alla base dell'autofagia ("*auto*" significa "sé" e "*phagein*" significa "mangiare").

I tessuti del nostro corpo sostituiscono le loro cellule e Ohsumi ha passato anni a studiare come il corpo ricicla le cellule che si disintegrano. Ha scoperto che le cellule e i batteri danneggiati vengono scomposti in amminoacidi e poi re-assemblati in nuove proteine e cellule.

Abbiamo bisogno di circa 70 grammi di nuove proteine al giorno e l'autofagia fornisce questa quantità rimuovendo al contempo i residui di

cellule e batteri che altrimenti si trasformerebbero in tossine e malattie.

L'autofagia è potenziata dal digiuno, mentre quando mangiamo le tossine si accumulano nel corpo e infettano cellule e tessuti. Il digiuno previene e cura le malattie e Ohsumi mostra che è fondamentale per la nostra salute.

Le persone che digiunano vivono più a lungo, hanno più energia, mostrano meno infiammazioni e i loro livelli elevati di ossido nitrico disintossicano il corpo.

Ohsumi conclude che qualsiasi tipo di digiuno può essere utile. Oltre a perdere peso si diminuiscono i rischi di malattie cardiache, problemi neurologici, diabete, infiammazioni e

stress ossidativo.

Mentre Salvatore Simeone raccomanda solo il digiuno ad acqua per periodi di almeno due giorni, Ohsumi consiglia un cambiamento nello stile di vita basato sul digiuno intermittente che consiste nell'alternare cibo e digiuno.

Ogni persona è diversa e ha bisogno di una soluzione personalizzata.

Esempi di digiuno intermittente sono:

- saltare il pranzo e la cena;
- saltare un pasto al giorno;
- limitare le ore del giorno in cui mangiamo. Ad esempio, fare

colazione alle 8 e cena alle 18. Quindi, saremo senza cibo per 14 ore al giorno;
- digiuno ad acqua per uno o più giorni alla settimana.

È impossibile generalizzare, ma un consiglio valido per tutti è di tenere traccia del proprio peso e della pressione sanguigna. Se la pressione sanguigna è troppo bassa, scegliete una forma più leggera di digiuno o sospendete il digiuno. Tenete un diario con questi valori e annotate ciò che accade.

Molte persone suggeriscono il digiuno, ma è importante stare attenti.

Alcune tecniche possono essere pericolose, com'è il caso del breatharianismo di Jasmuheen, un digiuno senza cibo e liquidi che è stato letale per vari seguaci.

Diamoci il tempo di imparare ad "ascoltare" il nostro corpo iniziando con una forma leggera di digiuno e quando il nostro corpo e la nostra psiche si adattano aumentiamo il numero di giorni e riduciamo ulteriormente l'assunzione di calorie.

Dopo poche settimane, i primi risultati positivi si faranno vedere.

Gandhi diceva che il digiuno implica la consapevolezza nell'invisibile ed è

una potente forma di preghiera e di scoperta di noi stessi.

Più persone mi chiedono di Ovindoli, della sua acqua miracolosa, delle sue montagne e della possibilità di organizzare ritiri nei quali condividere questa esperienza.

Sto iniziando a considerare questa possibilità.